

INFORMAZIONI SOCIETARIE

**BANCA POPOLARE ETICA
SOCIETA' COOPERATIVA PER
AZIONI O IN FORMA
ABBREVIATA "BANCA ETICA"
O "BPE".**



JRDZWL

Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale	PADOVA (PD) VIA TOMMASEO NICCOLO' 7 CAP 35131
Indirizzo PEC	segreteria@pec.bancaetica.com
Numero REA	PD - 256099
Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese	02622940233
Forma giuridica	societa' cooperativa

Indice

1 Allegati	3
------------------	---

1 Allegati

Bilancio

Atto

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO
Data chiusura esercizio 31/12/2018
BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI
O IN FORMA ABBREVIATA "BANCA ETICA" O "BPE".

Sommario

Capitolo 1 - BILANCIO
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI

BILANCIO D'ESERCIZIO DI BANCA POPOLARE ETICA ESERCIZIO 2018

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

Codice fiscale: 02622940233

BILANCIO D'ESERCIZIO • SCHEMI CONTABILI



BILANCIO D'ESERCIZIO SCHEMI CONTABILI

Stato Patrimoniale					
Voci dell'attivo		31/12/18		31/12/17	
10	Cassa e disponibilità liquide		2.708.047		2.411.440
20	Attività finanziarie al <i>fair value</i> con impatto a conto economico		33.220.527		4.172.042
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	0		4.172.042	
	c) altre attività finanziarie valutate obbligatoriamente al <i>fair value</i>	33.220.527		0	
30	Attività finanziarie al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		338.652.822		641.155.947
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		1.466.280.310		1.030.966.126
	a) crediti verso banche	51.378.808		76.890.613	
	b) crediti verso clientela	1.414.901.502		954.075.513	
70	Partecipazioni		3.627.500		3.627.500
80	Attività materiali		18.821.310		17.883.863
90	Attività immateriali		1.666.161		1.760.536
100	Attività fiscali		8.053.350		6.580.026
	a) <i>correnti</i>	1.881.704		1.528.216	
	b) <i>anticipate</i>	6.171.646		5.051.810	
	di cui alla L.214/2011	4.114.792		4.114.792	
120	Altre attività		30.337.769		18.654.050
Totale dell'attivo			1.903.367.796		1.727.211.530

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

Codice fiscale: 02622940233



BANCA POPOLARE ETICA

Stato Patrimoniale

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/18		31/12/17	
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		1.779.271.948		1.596.214.562
	a) debiti verso banche	230.242.525		224.977.297	
	b) debiti verso clientela	1.378.385.359		1.199.747.643	
	c) titoli in circolazione	170.644.064		171.489.622	
30	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		0		1.203.931
60	Passività fiscali		586.277		2.925.991
	b) <i>differite</i>	586.277		2.925.991	
80	Altre passività		28.071.367		28.795.429
90	Trattamento di fine rapporto del personale		973.221		1.000.197
100	Fondi per rischi e oneri:		763.265		2.385.468
	a) <i>impegni e garanzie rilasciate</i>	344.197		397.347	
	c) <i>altri fondi per rischi e oneri</i>	419.068		1.988.121	
110	Riserve da valutazione		470.320		5.419.872
140	Riserve		16.606.133		18.730.720
150	Sovrapprezzi di emissione		3.391.024		2.951.884
160	Capitale		69.946.538		65.335.568
170	Azioni proprie (-)		0		(25.300)
180	Utile (Perdita) d'esercizio		3.287.703		2.273.208
Totale del passivo e del patrimonio netto			1.903.367.796		1.727.211.530

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

Codice fiscale: 02622940233

BILANCIO D'ESERCIZIO • SCHEMI CONTABILI



Conto Economico				
Voci		31/12/18	31/12/17	
10	Interessi attivi e proventi assimilati		31.582.406	30.156.694
20	Interessi passivi e oneri assimilati		(3.898.476)	(5.368.857)
30	Margine di interesse		27.683.930	24.787.837
40	Commissioni attive		16.178.483	14.724.278
50	Commissioni passive		(1.498.703)	(1.127.398)
60	Commissioni nette		14.679.780	13.596.880
70	Dividendi e proventi simili		1.673.735	1.304.494
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione		258.205	(1.682.488)
90	Risultato netto dell'attività di copertura		0	(42.997)
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:		1.618.892	1.607.602
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	172.060		0
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto su redditività complessiva	1.477.830		1.647.007
	c) passività finanziarie	(30.998)		(39.405)
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		(855.302)	6.371
120	Margine di intermediazione		45.059.240	39.577.699
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:		(7.432.214)	(4.916.560)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(7.475.895)		(4.860.039)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	43.681		(56.522)
150	Risultato netto della gestione finanziaria		37.627.026	34.661.139
160	Spese amministrative:		(36.027.172)	(33.910.289)
	a) spese per il personale	(17.248.879)		(16.523.503)
	b) altre spese amministrative	(18.778.293)		(17.386.786)
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		495.955	(407.164)
	a) impegni e garanzie rilasciate	53.150		(19.483)
	b) altri accantonamenti netti	442.805		(387.680)
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		(969.048)	(808.696)
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		(637.785)	(355.665)
200	Altri oneri/proventi di gestione		3.920.704	3.758.795
210	Costi operativi		(33.217.346)	(31.723.018)
250	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		(1.539)	(1.712)
260	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte		4.408.141	2.936.408
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		(1.120.438)	(663.200)
280	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte		3.287.703	2.273.208
300	Utile (Perdita) d'esercizio		3.287.703	2.273.208

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233



BANCA POPOLARE ETICA

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Prospetto della redditività complessiva		31.12.2018	31.12.2017
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	3.287.703	2.273.208
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
40.	Piani a benefici definiti	8.683	-2.325
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
100.	Attività finanziarie al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(1.790.625)	780.073
130	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(1.781.942)	777.748
140	Redditività complessiva (10+130)	1.505.761	3.050.956

Nella voce "Utile(Perdita) d'esercizio" figura il medesimo importo indicato alla voce 300 del conto economico.

Nelle voci 40 e 100 relative alle "Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro e con rigiro a conto economico" figurano le variazioni di valore delle attività e delle passività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione e il relativo effetto fiscale.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...

Codice fiscale: 02622940233



BANCA POPOLARE ETICA

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2017 (dati in unità di euro)																	
	Esistenze al 31.12.2016		Modifica saldi apertura		Esistenze all' 1.1.2017		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31.12.2017		
Capitale:	59.379.863				59.379.863												65.335.568
a) azioni ordinarie	59.379.863				59.379.863												65.335.568
b) altre azioni	0				-												-
Sovrapprezzi di emissione	2.590.862				2.590.862												2.951.884
Riserve:	14.621.980				14.621.980												18.730.720
a) di utili	14.355.617				14.355.617												18.464.357
b) altre	266.363				266.363												266.363
Riserve da valutazione	4.642.124				4.642.124												5.419.872
Strumenti di capitale	-				-												-
Azioni proprie	(128.455)				(128.455)												(25.300)
Utile (Perdita) di esercizio	4.317.890				4.317.890			(200.000)									2.273.208
Patrimonio netto	85.424.264				85.424.264												94.685.952
								(200.000)									3.050.956
																	2.273.208
																	777.748
																	5.419.872
																	18.730.720
																	18.464.357
																	266.363
																	5.419.872
																	18.730.720
																	18.464.357
																	266.363
																	5.419.872
																	18.730.720
																	18.464.357
																	266.363
																	5.419.872
																	18.730.720
																	18.464.357
																	266.363
																	5.419.872
																	18.730.720
																	18.464.357
																	266.363
																	5.419.872
																	18.730.720
																	18.464.357
																	266.363
																	5.419.872
																	18.730.720
																	18.464.357
																	266.363
																	5.419.872
																	18.730.720
																	18.464.357
																	266.363
																	5.419.872
																	18.730.720
																	18.464.357
																	266.363
																	5.419.872
																	18.730.720
																	18.464.357
																	266.363
																	5.419.872
																	18.730.720
																	18.464.357
																	266.363
																	5.419.872
																	18.730.720
																	18.464.357
																	266.363
																	5.419.872
																	18.730.720
																	18.464.357
																	266.363
																	5.419.872
																	18.730.720
																	18.464.357
																	266.363
																	5.419.872
																	18.730.720
																	18.464.357
																	266.363
																	5.419.872
																	18.730.720
																	18.464.357
																	266.363
																	5.419.872
																	18.730.720
																	18.464.357
																	266.363
																	5.419.872
																	18.730.720
																	18.464.357
																	266.363
																	5.419.872
																	18.730.720
																	18.464.357
																	266.363
																	5.419.872
																	18.730.720
																	18.464.357
																	266.363
																	5.419.872
																	18.730.720
																	18.464.357
																	266.363
																	5.419.872
																	18.730.720
																	18.464.357
																	266.363
																	5.419.872
																	18.730.720

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

Codice fiscale: 02622940233

BILANCIO D'ESERCIZIO • SCHEMI CONTABILI



RENDICONTO FINANZIARIO METODO INDIRETTO		
	31.12.2018	31.12.2017
A - ATTIVITA OPERATIVA		
1. GESTIONE	11.857.591	10.066.483
Risultato d'esercizio (+/-)	3.287.703	2.273.208
Plus/minusvalenze su passività finanziarie valutate al fair value (+/-)	0	6.371
Plus/minusvalenze su attività di copertura(+/-)	0	42.997
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	7.432.034	4.936.044
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	1.606.833	1.164.361
Accantonamenti netti a fondi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(468.979)	387.680
Imposte, tasse e crediti di imposta non liquidati (+/-)	0	663.200
Altri aggiustamenti (+/-)	0	592.622
2. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE	(188.334.067)	(139.552.065)
Attività finanziarie al fair value con impatto a conto economico	(18.432.927)	0
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.008.974	(64.729.829)
Crediti verso banche: a vista	25.511.805	24.796.547
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(190.091.688)	(90.518.384)
Altre attività	(11.330.231)	(9.100.399)
3. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE	173.772.238	160.729.847
Debiti verso banche: a Vista	5.265.228	(4.369.732)
Debiti verso clientela	178.637.716	149.936.660
Titoli in circolazione	(2.049.489)	(4.069.704)
Passività finanziarie valutate al fair value	0	0
Altre passività	(8.081.217)	19.232.623
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(2.704.238)	31.244.265
B - ATTIVITA D'INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITÀ GENERATA DA	1.673.735	1.304.494
Dividendi incassati su partecipazioni	1.673.735	1.304.494
Vendite di attività materiali	0	0
2. LIQUIDITÀ ASSORBITA DA	(3.573.000)	(38.472.178)
Acquisto di partecipazioni	(1.090.000)	(4.100.000)
Acquisto di attività fin. detenute fino a scadenza	0	(29.525.178)
Acquisto di attività materiali	(1.940.000)	(3.375.000)
Acquisto di attività immateriali	(543.000)	(1.472.000)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(1.899.265)	(37.167.684)
C - ATTIVITÀ DI PROVISTA		
Emissioni/acquisti di azioni proprie	4.610.970	5.957.000
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	439.140	361.000
Distribuzione dividendi e altre finalità	(150.000)	(200.000)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	4.900.110	6.118.000
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	296.607	194.581

LEGENDA (+) generata (-) assorbita

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233



BANCA POPOLARE ETICA

RICONCILIAZIONE		
Voci di bilancio	Importo	
	31.12.2018	31.12.2017
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.411.440	2.216.859
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	296.607	194.581
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	2.708.047	2.411.440

BILANCIO D'ESERCIZIO

NOTA INTEGRATIVA

• PARTE A - Politiche contabili	177
• PARTE B - Informazioni sullo stato patrimoniale	213
• PARTE C - Informazioni sul conto economico	253
• PARTE D - Redditività complessiva	273
• PARTE E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	275
• PARTE F - Informazioni sul patrimonio	311
• PARTE G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	317
• PARTE H - Operazioni con parti correlate	319
• PARTE I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	323
• PARTE L - Informativa di settore	325
Allegato: elenco dei principi contabili adottati	329

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233

BANCA POPOLARE ETICA • ASSEMBLEA *dei SOCI*



PARTE A

POLITICHE CONTABILI

A.1 – PARTE GENERALE

SEZIONE 1 – DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI BANCA POPOLARE ETICA

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali - International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS) - emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n. 1606/2002 e in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'applicazione degli IFRS è stata effettuata facendo anche riferimento al "quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (c.d. *framework*), con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Oltre alle istruzioni contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" 6° aggiornamento del 30 novembre 2018, si è tenuto conto, sul piano interpretativo, dei documenti sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

SEZIONE 2 – PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio IAS/IFRS del 2018 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Il bilancio è altresì corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione della Banca.

I conti in bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale.

Nell'ambito dei principi generali di redazione del bilancio, il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle indicazioni fornite nell'ambito del Documento Banca d'Italia, Consob e ISVAP n.2 del 6 febbraio 2009, ritiene utile precisare che lo stesso è redatto nella prospettiva della continuità aziendale; il bilancio inoltre fa riferimento ai principi generali di redazione di seguito elencati:

- competenza economica;
- continuità aziendale;
- comprensibilità dell'informazione;



BANCA POPOLARE ETICA

- divieto di compensazione di partite, salvo quando espressamente richiesto;
- significatività dell'informazione (rilevanza);
- attendibilità dell'informazione (fedeltà della rappresentazione; prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica; neutralità dell'informazione; completezza dell'informazione; prudenza nelle stime per non sovrastimare ricavi/attività o sottostimare costi/passività);
- comparabilità nel tempo.

Nella predisposizione del bilancio di esercizio sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui alla citata Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, 6° aggiornamento del 30 novembre 2018. Sono inoltre fornite le informazioni complementari ritenute opportune ad integrare la rappresentazione dei dati di bilancio, ancorché non specificatamente prescritte dalla normativa.

Gli schemi di stato patrimoniale e conto economico, il prospetto della redditività complessiva, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e il rendiconto finanziario sono redatti in unità di euro, mentre la nota integrativa, quando non diversamente indicato, sarà espressa in migliaia di euro.

A fini comparativi, gli schemi di bilancio e, ove richiesto, le tabelle della nota integrativa riportano anche i dati relativi al 31 dicembre 2017; se i conti non sono comparabili, quelli relativi all'esercizio precedente sono adattati; la non comparabilità, l'adattamento o l'impossibilità di procedere a questo sono specificamente indicati nella Nota integrativa.

I criteri che sono stati adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio di Banca Etica, e che di seguito sono riportati, risultano invariati rispetto a quelli utilizzati per il bilancio dell'esercizio precedente e già esposti nella Parte A della Nota Integrativa del bilancio 2017 cui si fa esplicito rinvio, ad eccezione di quanto di seguito indicato.

INFORMAZIONI SULLA CONTINUITÀ AZIENDALE

Per quanto concerne la prospettiva della continuità aziendale si segnala che, nel rispetto delle indicazioni fornite nell'ambito del Documento n. 4 del 3 marzo 2010 emanato congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e Isvap, avente per oggetto "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per la riduzione di valore delle attività (impairment test) sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla "gerarchia del fair value" che richiama il corrispondente documento n. 2 emanato sempre congiuntamente dalle tre Autorità in data 6 febbraio 2009, la Banca ha la ragionevole aspettativa di continuare con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile ed ha, pertanto, redatto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale. Le incertezze conseguenti all'attuale contesto economico, ancorché abbiano generato impatti sul bilancio 2018, non generano dubbi sul citato presupposto della continuità aziendale.

Un'informazione più dettagliata in merito alle principali problematiche e variabili esistenti sul mercato sarà pubblicata nell'ambito della relazione degli amministratori sull'andamento della gestione della Banca.

BILANCIO CONSOLIDATO

La società detiene una partecipazione nella società Etica Sgr S.p.A., società di promozione di fondi comuni di investimento, nella misura del 51,47% delle azioni.

Con comunicazione del 27 maggio 2003, Banca d'Italia informava la società che, con decorrenza 9 ottobre 2002, veniva iscritto nell'Albo dei gruppi di cui all'art. 64 del T.U. bancario, il "Gruppo Bancario Banca Popolare Etica" composta dalla stessa Banca Popolare Etica e da Etica Sgr S.p.A..

BILANCIO D'ESERCIZIO • PARTE A - POLITICHE CONTABILI



In base ai principi contabili internazionali l'obbligo di predisposizione del bilancio consolidato si manifesta ogni qualvolta un'impresa detiene partecipazioni in società sottoposte a influenza dominante.

In base a quanto previsto dal decreto relativo all'estensione dell'ambito di applicazione degli IAS/IFRS, sono tenute alla predisposizione del bilancio consolidato, in base ai principi contabili internazionali, a decorrere dall'esercizio 2005, tutte le banche che controllano altre imprese anche non bancarie (art. 9).

Pertanto, alla luce di tale decreto, non si applicano gli eventuali casi di esclusione previsti dall'art. 29 del D.Lgs. 87/92, quale ad esempio l'irrilevanza.

A seguito di queste considerazioni, a decorrere dall'esercizio 2011 la società capogruppo ha provveduto al consolidamento del bilancio della controllata Etica Sgr S.p.A. anche ai fini del miglioramento dell'informativa sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del gruppo di società nel suo complesso.

SEZIONE 3 - EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Nel periodo di tempo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta il 29 marzo 2019, non sono intervenuti fatti che comportino una modifica dei dati approvati in tale sede, né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere un'integrazione all'informativa fornita. Per un approfondimento relativamente al 2018 si rimanda all'apposita sezione della relazione sulla gestione nei capitoli riguardanti la prevedibile evoluzione della gestione e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

SEZIONE 4 - ALTRI ASPETTI

Il bilancio della Banca è sottoposto alla revisione legale dei conti da parte della società KPMG S.p.A. alla quale è stato conferito l'incarico per il periodo 2011-2019 in esecuzione della delibera assembleare del 28 maggio 2011.

UTILIZZO DI STIME E ASSUNZIONI NELLA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZI

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo; non può quindi escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte del Consiglio di Amministrazione sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;



BANCA POPOLARE ETICA

- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio.

Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti alla composizione e i relativi valori d'iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI 2018-2019

Si riportano di seguito i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, la cui applicazione obbligatoria è vigente dal 1 gennaio 2018:

- Regolamento UE 2067/2016: IFRS 9 Strumenti Finanziari
- Regolamento UE 1905/2016: IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti

Si segnala inoltre che dal 1° gennaio 2019 entrerà in vigore l'IFRS 16 Leasing, già omologato nel corso del 2017 con il Regolamento comunitario n. 1986. In particolare, la principale modifica consiste nell'abolizione della distinzione, prevista dal vigente IAS 17 (che sarà, per l'appunto, sostituito dall'IFRS 16), tra leasing operativo e finanziario: tutti i contratti di leasing dovranno essere contabilizzati alla stregua dei leasing finanziari

IFRS 9: IL NUOVO PRINCIPIO CONTABILE SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il principio contabile internazionale IFRS 9 ha sostituito, a partire dal 1° gennaio 2018, lo IAS 39, che fino al 31 dicembre 2017 ha disciplinato la classificazione e valutazione degli strumenti finanziari.

L'IFRS 9 si articola in tre diverse aree di intervento:

- Classificazione e misurazione degli strumenti finanziari;
- Impairment;
- Hedge accounting.

Per le attività finanziarie il principio IFRS 9 ha introdotto un modello per cui la classificazione è determinata dalle caratteristiche contrattuali dei correlati cash flows e dalle finalità di gestione dei relativi portafogli (il c.d. Business Model).

Sulla base del risultato di tale modello, l'IFRS 9 ha sostituito le previgenti cinque categorie contabili di classificazione: "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", "Attività finanziarie disponibili per la vendita", "Attività detenute sino alla scadenza", "Crediti", "Attività finanziarie valutate al *fair value*", con tre nuovi raggruppamenti (Business Model) Hold to Collect, Hold to Collect and Sell, Other business model, secondo i seguenti indirizzi:

- le attività finanziarie vengono classificate nella categoria del costo ammortizzato o del *fair value* con imputazione a patrimonio netto solo se il test sulle caratteristiche contrattuali dei cash flows dello strumento (Solely Payment of Principal and Interest – SPPI test) ed il Business Model (Hold to Collect o Hold to Collect and Sell) rispettano i requisiti del principio;
- le attività finanziarie detenute per finalità di trading (Other business model), e quelle citate al punto precedente per le quali SPPI test non è superato, devono essere classificate come attività misurate al *fair value* con imputazione a Conto economico;

BILANCIO D'ESERCIZIO • PARTE A - POLITICHE CONTABILI



- gli strumenti di capitale (Equity instruments) che vengono gestiti con finalità di trading sono di norma classificati nella categoria del fair value con imputazione a Conto economico; è però altresì possibile optare, irrevocabilmente ed in sede di iscrizione iniziale, per la contabilizzazione delle variazioni di valore di tali titoli di capitale in una riserva di patrimonio netto, riserva che non verrà mai trasferita a Conto economico, neppure in caso di cessione dello strumento finanziario (c.d. irrevocable election).

Per le passività finanziarie l'IFRS 9 prevede che non varino i requisiti attuali IAS 39 (continueranno ad essere valutate al costo ammortizzato) ad eccezione del trattamento contabile del merito creditizio dell'entità (own credit risk) per le passività finanziarie designate al fair value le cui variazioni vengono rilevate a patrimonio netto secondo l'IFRS 9, mentre l'ammontare residuo delle variazioni di fair value delle passività deve essere rilevato a Conto economico.

La seconda area di intervento del principio IFRS 9 si riferisce alla stage allocation ed alla conseguente metodologia di determinazione dell'impairment. Gli strumenti classificati al costo ammortizzato ed al *fair value* con contropartita il patrimonio netto, eccetto gli strumenti di capitale irrevocable elected, devono essere rettificati secondo un modello basato sulla perdita attesa (c.d. forward - looking expected loss) e sulla perdita effettiva avvenuta (c.d. incurred loss). La finalità è quella di anticipare e monitorare lo stato del credito in modo tempestivo e continuativo. Nello specifico, l'IFRS 9 richiede di calcolare le perdite attese a dodici mesi sin dall'iscrizione iniziale dello strumento finanziario e fin quando il rapporto non registra un significativo incremento del rischio di credito; nel caso in cui ciò si verifichi (Stage2), il calcolo della perdita attesa si basa sull'intera vita residua degli strumenti sottoposti ad impairment (life time expected loss). Per le posizioni classificate in default (c.d. Stage 3), il calcolo della perdita attesa si basa sull'intera vita residua degli strumenti sottoposti ad impairment (life time expected loss) che include fattori forward-looking e valutazioni di multi-scenario; inoltre, si modificano alcuni aspetti correlati, quali il calcolo degli interessi attivi.

Per la terza area di intervento il nuovo modello di hedge accounting, che non include allo stato attuale le macro coperture, si pone l'obiettivo di avvicinare maggiormente la gestione e rappresentazione contabile delle attività alle omologhe utilizzate in ambito risk management, incrementando la disclosure su tali azioni di gestione della copertura del rischio.

L'IFRS 9 prevede l'applicazione retrospettiva del principio e, pertanto, i nuovi requisiti dovranno essere applicati come se lo fossero stati da sempre. Le differenze tra il valore contabile al 31 dicembre 2017 e il valore contabile rideterminato con le nuove regole al 1° gennaio 2018 hanno trovato rilevazione in contropartita del patrimonio netto, in una riserva di "utili/perdite portati a nuovo di apertura".

Effetti della prima applicazione dell'IFRS 9

Come previsto dalle norme di transizione dell'IFRS, la Banca si è avvalsa della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i valori comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 9; pertanto i valori del 2017 sono determinati in accordo allo IAS 39, seppur siano state effettuate le opportune riconduzioni, senza modificarne i valori. Ne consegue che tali dati non si debbano ritenere pienamente comparabili con le nuove voci contabili e con i relativi criteri di valutazione introdotti dal nuovo principio contabile.

Di seguito si propongono i prospetti di raccordo tra gli schemi contabili del 2017 e le nuove voci previste dal 5° aggiornamento della Circolare 262 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" emanato dalla Banca d'Italia per riflettere nei bilanci bancari le novità introdotte dal principio contabile IFRS 9.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...

Codice fiscale: 02622940233



BANCA POPOLARE ETICA

Attività	Stato Patrimoniale Attivo											Totale dell'attivo		
	IAS 39	IFRS 9	10. Cassa e disponibilità liquide	20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	60. Crediti verso banche	70. Crediti verso clientela	100. Partecipazioni	110. Attività materiali	120. Attività immateriali		130. Attività fiscali	150. Altre attività
10. Cassa e disponibilità liquide			2.411.440											2.411.440
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				4.172.042										4.172.042
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					641.155.947									641.155.947
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						139.613.192	76.890.613	814.462.321						1.030.966.126
70. Partecipazioni								3.627.500						3.627.500
80. Attività materiali									17.883.863					17.883.863
90. Attività immateriali										1.760.536				1.760.536
100. Attività fiscali											6.580.026			6.580.026
120. Altre attività													18.654.050	18.654.050
Totale dell'attivo			2.411.440	4.172.042	641.155.947	139.613.192	76.890.613	814.462.321	3.627.500	17.883.863	1.760.536	6.580.026	18.654.050	1.727.211.530

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

Codice fiscale: 02622940233

BILANCIO D'ESERCIZIO • PARTE A - POLITICHE CONTABILI



Passività e Patrimonio netto	Stato Patrimoniale Passivo										
	IAS 39	IFRS 9	10. Debiti verso banche	20. Debiti verso clientela	30. Titoli in circolazione	50. Passività finanziarie valutate al fair value	80. Passività fiscali	100. Altre passività	110. Trattamento di fine rapporto	120. Fondi per rischi ed oneri	Totale del passivo
10. Passività valutate al costo ammortizzato		224.977.297	1.199.747.643	171.489.622							1.596.214.562
30. Passività valutate al fair value					1.203.931						1.203.931
60. Passività fiscali						2.925.991					2.925.991
80. Altre passività							28.795.429				28.795.429
90. Trattamento di fine rapporto del personale								1.000.197			1.000.197
100. Fondi per rischi ed oneri								397.347	1.988.121		2.385.468
Totale del passivo		224.977.297	1.199.747.643	171.489.622	1.203.931	2.925.991	28.795.429	1.000.197	1.988.121	1.632.525.578	

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

Codice fiscale: 02622940233



BANCA POPOLARE ETICA

Patrimonio netto							
IAS 39 IFRS 9	130. Riserve da valutazione	160. Riserve	170. Sovrapprezzi di emissione	180. Capitale	190. Azioni proprie (-)	200. Utile (Perdita) d'esercizio	Totale patrimonio netto
110. Riserve da valutazione	5.419.872						5.419.872
140. Riserve		18.730.720					18.730.720
150. Sovrapprezzi di emissione			2.951.884				2.951.884
160. Capitale				65.335.568			65.335.568
170. Azioni proprie (-)					(25.300)		(25.300)
180. Utile (Perdita) d'esercizio						2.273.208	2.273.208
Totale patrimonio netto	5.419.872	18.730.720	2.951.884	65.335.568	(25.300)	2.273.208	94.685.952

Riconciliazione tra Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2017 (ex IAS 39) e Stato Patrimoniale all'1 gennaio 2018 (ex IFRS 9)

Si riporta di seguito la riconciliazione tra lo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2017 e lo Stato Patrimoniale all'1 gennaio 2018 (che recepisce le nuove regole di valutazione ed impairment dell'IFRS 9).

Attività

Voci dell'attivo	31/12/17	Classificazione e misurazione	Impairment	Totale IFRS 9	01/01/18
10. Cassa e disponibilità liquide	2.411.440				2.411.440
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	4.172.042	6.443.517		6.443.517	10.615.559
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	641.155.947	(292.198.925)	(321.741)	(292.520.666)	348.635.281
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.030.966.126	277.272.853	(3.334.475)	273.938.378	1.304.904.504
70. Partecipazioni	3.627.500				3.627.500
80. Attività materiali	17.883.863				17.883.863
90. Attività immateriali	1.760.536				1.760.536
100. Attività fiscali	6.580.026	2.541.644	1.223.405	3.765.049	10.345.075
120. Altre attività	18.654.050				18.654.050
Totale dell'Attivo	1.727.211.530	(5.940.911)	(2.432.810)	(8.373.721)	1.718.837.809

BILANCIO D'ESERCIZIO • PARTE A - POLITICHE CONTABILI



Le riclassifiche e gli effetti maggiormente significativi per la Banca hanno riguardato quanto segue:

- La riclassifica delle quote di OICR, classificate in precedenza tra le attività finanziarie disponibili per la vendita ex IAS 39, per un ammontare pari a 10.615 mila euro, che sono state ricondotte tra le attività valutate obbligatoriamente al fair value con impatto a conto economico.
- La cancellazione del fair value delle opzioni floor scorporate dai mutui, pari a 4.172 euro mila, e del relativo fondo stanziato per 958 euro mila per far fronte al rischio di estinzione anticipata di tali mutui.
- La riclassifica di una quota di titoli di debito, pari a 281.583 mila euro classificati tra le attività finanziarie disponibili per la vendita ex IAS 39, tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato in considerazione del Business Model prescelto e del superamento del Test SPPI. Tale riclassifica ha comportato l'adeguamento al costo dei titoli valutati in precedenza al fair value.
- Maggiori rettifiche di valore su crediti performing per 1.711 euro mila, di cui 1.653 euro mila riconducibili all'allocation in stage 2 di una parte del portafoglio in bonis, secondo i criteri di stage allocation definiti dalla Banca, e all'inclusione di parametri forward looking nel calcolo dell'impairment. Sui crediti deteriorati, invece, l'adeguamento ai dettami dell'IFRS 9, non ha comportato un impatto significativo in termini di aggravio delle rettifiche di valore già stanziate.
- La determinazione di un maggior impairment sui titoli di debito valutati al costo ammortizzato e su quelli valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

La riclassifica dei crediti verso banche e dei crediti verso clientela tra le attività valutate al fair value con impatto a conto economico per effetto del fallimento del Test SPPI non è da ritenersi significativa.

Passività e Patrimonio netto

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/17	Classificazione e misurazione	Impairment	Totale IFRS 9	01/01/18
10. Passività valutate al costo ammortizzato	1.596.214.562				1.596.214.562
30. Passività valutate al fair value	1.203.931				1.203.931
60. Passività fiscali	2.925.991				2.925.991
80. Altre passività	28.795.429				28.795.429
90. Trattamento di fine rapporto del personale	1.000.197				1.000.197
100. Fondi per rischi ed oneri	2.385.468	(958.315)		(958.315)	1.427.153
110. Riserve da valutazione	5.419.872	(3.167.611)		(3.167.611)	2.252.261
140. Riserve	18.730.720	(1.814.985)	(2.432.810)	(4.247.795)	14.482.925
a) di utili	18.464.357			(31.928)	18.432.429
b) altre	266.363	(1.814.985)	(2.432.810)	(4.215.867)	(3.949.504)
150. Sovrapprezzi di emissione	2.951.884				2.951.884
160. Capitale	65.335.568				65.335.568
170. Azioni proprie (-)	(25.300)				(25.300)
180. Utile (Perdita) d'esercizio	2.273.208				2.273.208
Totale del passivo e del patrimonio netto	1.727.211.530	(5.940.911)	(2.432.810)	(8.373.721)	1.718.837.809



BANCA POPOLARE ETICA

Per quanto riguarda le passività finanziarie e il patrimonio netto, non si evidenziano impatti rilevanti in termini di riclassificazione, derivanti dall'introduzione dell'IFRS 9.

L'effetto principale riguarda la riclassifica dei fondi stanziati per rischio di credito a fronte di impegni ad erogare fondi e di garanzie finanziarie rilasciate, che vengono riclassificati dalle Altre Passività ai Fondi per Rischi ed oneri su impegni e garanzie rilasciate.

Riconciliazione tra Patrimonio Netto IAS 39 e Patrimonio Netto IFRS 9

Di seguito lo schema di riconciliazione tra il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2017 e il Patrimonio Netto di apertura all'1 gennaio 2018, che riflette gli effetti dell'introduzione dell'IFRS 9 secondo quanto riportato in precedenza e integrato in seguito.

	Effetto transizione IFRS 9
Patrimonio netto IAS 39 - 31/12/2017	94.685.952
Classificazione e Misurazione	(5.959.130)
Eliminazione del fair value delle opzioni floor scorporate dai mutui	(3.213.727)
Riserva di utili a seguito di rigiro AFS a FVTPL	422.208
Rigiro riserva AFS dei titoli riclassificati a costo ammortizzato o FVTPL	(3.167.611)
Impairment	(3.656.216)
Applicazione del nuovo modello di impairment ai crediti valutati al costo ammortizzato	(1.667.416)
Performing	(1.667.416)
Non performing	-
Applicazione del nuovo modello di impairment ai titoli di debito valutati al costo ammortizzato	(1.988.799)
Performing	(1.988.799)
Non performing	-
Effetto fiscale	2.199.939
Totale effetti transizione IFRS 9	(7.415.407)
Patrimonio netto IFRS 9 - 01/01/2018	87.270.546

In particolare, sono state registrate riclassifiche tra le riserve di valutazione e le riserve di utili, in cui viene esposta la riserva FTA, dovute sia all'applicazione delle nuove impostazioni di classificazione e misurazione, sia per l'applicazione del nuovo modello di impairment e aggravii netti impattanti nelle riserve di utili.

IFRS 15: IL NUOVO PRINCIPIO CONTABILE SUI RICAVI

Il principio contabile IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti è entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione dell'IFRS 15 comporta la cancellazione dello IAS 18 - Ricavi e dello IAS 11 - Lavori su ordinazione.

Gli elementi di novità rispetto alla disciplina preesistente possono così riassumersi:

- l'introduzione in un unico principio contabile di una disciplina comune per il riconoscimento dei ricavi riguardanti la vendita di beni e la prestazione di servizi;
- l'introduzione di un meccanismo che prevede l'attribuzione del prezzo complessivo di una transazione a ciascuno degli impegni (vendita di beni o prestazione di servizi) oggetto di un contratto.

BILANCIO D'ESERCIZIO • PARTE A - POLITICHE CONTABILI



Il nuovo principio si applica a tutti i contratti con i clienti ad eccezione dei contratti di leasing, dei contratti assicurativi e degli strumenti finanziari.

Obiettivo dell'IFRS 15 è di includere nei bilanci informazioni utili sulla natura, l'importo, la tempistica e il grado di incertezza dei ricavi e dei flussi finanziari provenienti dai contratti con i clienti.

Il punto centrale del principio IFRS 15 è che un'entità deve rilevare i ricavi in bilancio in modo che il trasferimento ai clienti dei beni o servizi sia espresso in un importo che rifletta il corrispettivo a cui l'entità si aspetta di avere diritto in cambio degli stessi. Al fine di conseguire tale obiettivo un'entità riconosce i ricavi applicando i seguenti passaggi:

- Identificazione dei contratti con la clientela;
- identificazione delle obbligazioni di fare presenti nei contratti;
- determinazione del prezzo della transazione;
- ripartizione del prezzo tra le obbligazioni di fare;
- iscrizione del ricavo in bilancio nel momento in cui sono soddisfatte le obbligazioni di fare.

Gli impatti dell'IFRS 15 per la Banca sono sostanzialmente rappresentati da una maggior richiesta di informativa; il principio infatti prescrive un ampio set informativo sulla natura, l'ammontare, la tempistica ed il grado di incertezza dei ricavi, nonché sui flussi di cassa rivenienti dai contratti con la clientela. Gli effetti complessivi dell'applicazione del nuovo principio per la Banca non sono da ritenersi rilevanti.

IFRS 16: IL NUOVO PRINCIPIO CONTABILE SUL LEASING

L'IFRS 16 disciplina il trattamento contabile dei contratti di leasing e sostituisce i precedenti standard/interpretazioni (IAS 17, IFRIC 4, SIC 15 e SIC 27).

L'IFRS 16 stabilisce i principi da seguire per la rilevazione, la valutazione, l'esposizione nel bilancio dei leasing e le informazioni integrative da esporre e, come anticipato in precedenza, abolisce la distinzione tra leasing operativo e leasing finanziario, orientandosi verso l'adozione di un modello simile a quello utilizzato per contabilizzare il leasing finanziario ex IAS 17.

Il leasing è definito come quel contratto la cui esecuzione dipende dall'uso di un bene identificato e che attribuisce il diritto di controllare l'utilizzo del bene (c.d. "Right of use") per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Tale Right of use deve essere rappresentato nella situazione patrimoniale del locatario contestualmente all'impegno assunto con il locatore (c.d. Lease Liability), tramite l'iscrizione rispettivamente di un'attività e di una passività. Quest'ultima, in particolare, rappresenta il valore attuale dei canoni futuri corrisposti al locatore. Pertanto successivamente alla rilevazione iniziale il right of use sarà oggetto di ammortamento lungo la durata del contratto o la vita utile del bene (IAS 16 compliant), invece, la passività verrà progressivamente ridotta per effetto del pagamento dei canoni e su di essa matureranno gli interessi da imputare a conto economico.

Il nuovo principio prevede due esenzioni dall'applicazione della nuova modalità di contabilizzazione: contratti con durata inferiore a 12 mesi o che abbiano ad oggetto un bene il cui valore unitario a nuovo sia di modesto valore.

In sede di prima applicazione, il principio consente di scegliere se utilizzare un approccio pienamente retrospettivo (full retrospective) o un approccio retrospettivo modificato (modified retrospective). Nel caso di orientamento verso il primo approccio i dati del periodo comparativo non saranno rideterminati e saranno applicate alcune semplificazioni ed espedienti pratici, come permesso dai dettami dell'IFRS 16.

In via preliminare, la Banca ha effettuato un'analisi dei potenziali impatti derivanti dall'applicazione del nuovo principio sul bilancio che dovrebbe riguardare sostanzialmente la rilevazione di nuove attività e passività a fronte dei contratti di affitto di immobili in essere e dei contratti di leasing riguardanti le categorie delle autovetture e delle macchine ufficio elettroniche.



BANCA POPOLARE ETICA

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono indicati i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio di esercizio 2018. L'esposizione dei principi adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione, cancellazione delle poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi.

1 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO

CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale, o alla data di sottoscrizione, per i contratti derivati. In particolare, al momento della contabilizzazione per data di regolamento, è rilevata qualsiasi variazione di *fair value* dell'attività che deve essere ricevuta nel periodo intercorrente tra tale data e la precedente data di negoziazione, nello stesso modo in cui si contabilizza l'attività acquistata.

All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico sono rilevate al *fair value*; esso è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel Conto economico.

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

- a) **attività finanziarie detenute per la negoziazione**
Le attività finanziarie detenute per la negoziazione comprendono le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Other". Tale Business Model è riconducibile ad attività finanziarie i cui flussi di cassa saranno realizzati tramite la vendita delle stesse (IFRS 9 – B4.1.5). Vi rientrano altresì i fondi comuni di investimento qualora siano gestiti con finalità di negoziazione.
- b) **attività finanziarie designate al *fair value***
Rientrano in tale categoria le attività finanziarie per le quali è stata esercitata la *fair value option*.
- c) **altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value***
Tale categoria contabile comprende le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Hold to Collect" oppure "Hold to Collect & Sell" ma non soddisfano i requisiti per la classificazione in tali Business Model, in quanto falliscono l'SPPI test. Vi rientrano altresì i titoli di capitale per i quali non è stata esercitata la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del *fair value* nel prospetto della redditività complessiva e non sono detenuti con finalità di negoziazione. Vi rientrano altresì i fondi comuni di investimento qualora non siano gestiti con finalità di negoziazione.

BILANCIO D'ESERCIZIO • PARTE A - POLITICHE CONTABILI



CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al *fair value*. Se il *fair value* dei derivati classificati nelle "attività finanziarie detenute per la negoziazione" diventa negativo tale posta è contabilizzata come una passività finanziaria. Le metodologie utilizzate per la determinazione del *fair value* sono riportate in calce al presente documento.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali.

Nel caso in cui sia venduta un'attività finanziaria classificata nelle "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico", si procede alla sua eliminazione contabile alla data del suo trasferimento (data regolamento).

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Le componenti positive di reddito, rappresentate dagli interessi attivi sulle attività finanziarie classificate nelle "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico" sono iscritte per competenza nelle voci di Conto economico relative agli interessi.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di *fair value* delle "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico - attività finanziarie detenute per la negoziazione" sono rilevati a Conto economico nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di *fair value* vengono iscritti a Conto economico alla voce 110 a) "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico - attività e passività designate al *fair value*" per le attività finanziarie designate al *fair value* e alla voce 110 b) "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico - altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*" per le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*.

2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie sono contabilizzate al loro *fair value*, che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.



BANCA POPOLARE ETICA

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Sono iscritti nella presente categoria:

- le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Hold to Collect & Sell" ed i termini contrattuali delle stesse superano l'SPPI Test;
- gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, detenute nell'ambito di un business model diverso dalla negoziazione, per le quali è stata esercitata irrevocabilmente, alla data di prima iscrizione, l'opzione per la rilevazione nel prospetto della redditività complessiva delle variazioni di fair value successive alla prima iscrizione in bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie continuano ad essere valutate al *fair value*. Le variazioni di *fair value* relative alle attività finanziarie diverse dagli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per le quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta, sono imputate in apposita riserva di patrimonio netto al netto delle expected credit losses e depurate del relativo effetto fiscale.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Le componenti reddituali delle "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" diverse dagli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per le quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta, sono contabilizzate come di seguito descritto:

- le expected credit losses rilevate nel periodo sono contabilizzate nella voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: b) attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva";
- al momento della cancellazione, le valutazioni cumulate nella specifica riserva di patrimonio netto vengono riversate a Conto economico nella voce 100 "Utili/perdite da cessione/riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva".

Per quanto riguarda gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per le quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta, sono rilevati nel Conto economico soltanto i dividendi nella voce 70 "Dividendi e proventi simili". Le variazioni di *fair value* successive alla prima iscrizione sono rilevate in apposita riserva di valutazione nel patrimonio netto; in caso di cancellazione dell'attività, il saldo cumulato di tale riserva non è riversato a Conto economico ma è riclassificato tra le riserve di utili del patrimonio netto.

BILANCIO D'ESERCIZIO • PARTE A - POLITICHE CONTABILI



3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. In tale voce sono iscritti:

- i crediti verso banche;
- i crediti verso la clientela.

Il valore iniziale è pari al *fair value* dello strumento finanziario, pari normalmente per i crediti all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e per i titoli di debito al prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei relativi costi/proventi di transazione.

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Sono iscritti nella presente categoria le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Hold to Collect" ed i termini contrattuali delle stesse superano l'SPPI Test. La voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" include crediti verso la clientela, crediti verso banche e i titoli di debito, qualora in possesso dei requisiti necessari. Tali voci comprendono i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario (che conformemente allo IAS 17, vengono rilevati secondo il c.d. "metodo finanziario") ed i titoli di debito.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, pari al valore di prima iscrizione, rettificato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e aumentato o diminuito dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente agli oneri/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento, al fine di ottenere il valore contabile netto iniziale, inclusivo dei costi e proventi riconducibili al credito.

Tale modalità di contabilizzazione, secondo la logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico degli oneri e dei proventi, per la vita residua attesa del credito. Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti la cui breve durata (durata fino a 12 mesi) fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti sono valorizzati al costo storico. Per i crediti senza una scadenza definita o a revoca, i costi e i proventi sono imputati direttamente a Conto economico. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono assoggettate ad impairment mediante rilevazione delle expected credit losses.

Rientrano in tale ambito i crediti deteriorati (c.d. "Stage 3") ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o past due deteriorato nel rispetto delle attuali regole delle Autorità di Vigilanza. L'ammontare della rettifica di valore di ciascun rapporto è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) e il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri. La stima dei flussi di cassa attesi è frutto di una valutazione analitica della posizione per le sofferenze e per le inadempienze probabili con esposizione al di sopra delle soglie stabilite dalla normativa interna della Banca.

Per le inadempienze probabili e per i Past due al di sotto delle soglie stabilite dalla normativa interna la determinazione dei flussi di cassa attesi avviene con metodologia forfettaria,



BANCA POPOLARE ETICA

basata sulla versione gestionale della LGD che incorpora fattori forward looking. La rettifica di valore è iscritta a Conto economico. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui sono venuti meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. Eventuali riprese di valore non possono, in ogni caso, superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Con riferimento ai crediti classificati in bonis, "Stage 1" e "Stage 2", le eventuali rettifiche o riprese di valore sono calcolate in modo differenziato, secondo il concetto di "Perdita Attesa", o anche "Expected credit losses" (o "ECL") rispettivamente a 12 mesi o lifetime.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Per gli strumenti valutati al costo ammortizzato (crediti verso banche e crediti verso clientela), gli interessi sono calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, ossia il tasso che sconta esattamente i flussi di cassa lungo la vita attesa dello strumento (tasso IRR). L'IRR, e quindi il costo ammortizzato, sono determinati tenendo in considerazione eventuali sconti o premi sull'acquisizione, costi o commissioni che sono parte integrante del costo ammortizzato.

Le expected credit losses sono iscritte a conto economico nella voce 130 "Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

4 - OPERAZIONI DI COPERTURA

Alla data del bilancio non sono presenti operazioni di copertura.

5 - PARTECIPAZIONI

CRITERI DI ISCRIZIONE

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento al costo, comprensivo degli oneri accessori direttamente attribuibili.

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Con il termine partecipazioni si intendono gli investimenti nel capitale di altre imprese per le quali si verifica una situazione di controllo, controllo congiunto o collegamento.

Sono considerate *controllate* le imprese nelle quali la capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto o quando, pur con una quota di diritti di voto inferiore, la capogruppo ha il potere di governare le politiche finanziarie ed operative delle stesse al fine di ottenere i relativi benefici.

BILANCIO D'ESERCIZIO • PARTE A - POLITICHE CONTABILI



Si verifica il *controllo congiunto* quando i diritti di voto e il controllo della partecipata è condiviso in modo paritetico con altri.

Sono considerate *collegate*, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali Banca Popolare Etica possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali" come sopra definiti) o nelle quali, pur con una quota di diritti di voto inferiore, ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato.

Non sono considerate sottoposte ad influenza notevole alcune interessenze superiori al 20% nelle quali Banca Popolare Etica detiene esclusivamente diritti patrimoniali su una porzione dei frutti degli investimenti, non ha accesso alle politiche di gestione e può esercitare diritti di *governance* limitati alla tutela degli interessi patrimoniali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le partecipazioni, successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutate al costo.

Il documento IAS 36 richiede che la Banca, almeno alla data di chiusura di ogni esercizio (per Banca Etica anche alla data di riferimento del bilancio semestrale) e a prescindere dall'esistenza o meno di sintomi di riduzioni di valore (*impairment losses*), effettui l'*impairment test* delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, ossia calcoli il loro valore recuperabile e lo confronti con il valore contabile iscritto a bilancio.

Le eventuali rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico nella voce 210 del bilancio della Banca ("Utili (Perdite) delle partecipazioni"). Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da *impairment* in precedenza registrate.

Il valore recuperabile è costituito dal maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso, determinato come valore attuale dei flussi finanziari futuri.

FAIR VALUE

Il *fair value less cost to sell* delle partecipazioni di controllo e di collegamento è così determinato:

- a) prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita fra parti indipendenti, al netto dei costi diretti di vendita;
- b) in mancanza, prezzo desunto da transazioni recenti aventi ad oggetto la partecipazione considerata o partecipazioni analoghe.

Non vi è invece un mercato attivo per le partecipazioni in questione perché, anche se si tratta di azioni quotate, le quotazioni dei mercati finanziari sono riferite sempre a partecipazioni di minoranza e non tengono conto dei premi di controllo.

Se si tratta di azioni non quotate o di partecipazioni non azionarie è ben difficile reperire informazioni basate su transazioni avvenute, pertanto il parametro al quale più comunemente si fa ricorso è quello costituito dal valore d'uso, determinato in base all'attualizzazione dei flussi finanziari futuri o ad altri valori patrimoniali.

VALORE D'USO

Per la determinazione del valore d'uso le preferenze dello IASB (l'International Accounting Standards Board, ossia l'organismo responsabile dell'emanazione dei principi contabili internazionali) vanno al metodo denominato D.C.F.-Discounted Cash Flow col quale si determina il valore dell'attivo lordo dell'azienda attraverso l'attualizzazione del Free cash flow di una serie di esercizi futuri (3 esercizi) e del valore finale al termine del periodo di valutazione analitica e si detrae poi il valore di mercato del debito finanziario (o più semplicemente il va-



BANCA POPOLARE ETICA

lore contabile della posizione finanziaria netta) ottenendo così l'equity value, ossia il valore del patrimonio netto.

Da tale valore, che è pari al 100% della società, si passa poi al valore della partecipazione di controllo o di collegamento applicando premi di maggioranza o sconti di minoranza.

Il valore dell'attivo e del patrimonio netto dell'azienda può essere determinato anche con l'impiego di appropriati multipli di mercato: multipli di società quotate comparabili o di transazioni comparabili.

Anche se i metodi finanziari, ed in particolare il D.C.F., sono quelli preferiti dallo IASB, va tenuto presente che in Italia esiste una tradizione consolidata di applicazione di altri metodi di valutazione delle aziende e delle partecipazioni di controllo e di collegamento (ad esempio il metodo patrimoniale, il metodo misto patrimoniale-reddituale o il metodo reddituale).

Per la determinazione del valore d'uso sarà pertanto selezionato ed utilizzato il metodo ritenuto di volta in volta più adatto in base alla tipologia di investimento oggetto di impairment test e alle prassi in uso.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le partecipazioni sono cancellate quando l'attività finanziaria viene ceduta con trasferimento di tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono deliberati nella voce 70 "Dividendi e proventi simili".

Le perdite da impairment, nonché i profitti e le perdite da cessione sono iscritti alla voce 210 "Utili/perdite delle partecipazioni".

6 - ATTIVITÀ MATERIALI

CRITERI D'ISCRIZIONE

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo di tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria ed i costi aventi natura incrementativa che comportano un incremento dei benefici futuri generati dal bene, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire l'ordinario funzionamento dei beni sono invece imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

La voce include principalmente i terreni, gli immobili ad uso funzionale e quelli detenuti a scopo di investimento, gli impianti, i veicoli, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si definiscono "immobili ad uso funzionale" quelli posseduti per essere impiegati nella fornitura di servizi oppure per scopi amministrativi.

Rientrano invece tra gli immobili da investimento le proprietà possedute al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito, o per entrambe le motivazioni.

BILANCIO D'ESERCIZIO • PARTE A - POLITICHE CONTABILI



Gli immobili posseduti sono esclusivamente utilizzati come filiali ed uffici della Banca.

Tra le attività materiali sono inclusi anche i costi per migliorie su beni di terzi, purché relative ad attività materiali identificabili e separabili (es. ATM). Qualora i suddetti costi non presentino autonoma funzionalità ed utilizzabilità, ma dagli stessi si attendano benefici futuri, sono iscritti tra le "Altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione.

Al valore delle immobilizzazioni materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali, inclusi gli immobili non strumentali, salvo quanto di seguito precisato, sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore accumulate.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Non sono soggetti ad ammortamento:

- i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto considerati a vita utile indefinita. Dal valore di carico degli immobili da ammortizzare "terra-cielo" è stato scorporato il valore dei terreni su cui insistono, determinato sulla base di specifiche perizie indipendenti, che non viene ammortizzato in quanto bene con durata illimitata.
- le opere d'arte, la cui la vita utile non può essere stimata ed essendo il relativo valore generalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso.

Le attività soggette ad ammortamento sono rettificate per possibili perdite di valore ogniqualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valor contabile potrebbe non essere recuperabile.

Il valore recuperabile di un'attività è pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche sono imputate a conto economico alla voce "rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, viene rilevata una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività materiali sono eliminate dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e, di conseguenza, non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

L'ammortamento sistematico è contabilizzato al conto economico alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettiva disponibilità all'uso del bene. Per i beni ceduti e/o dismessi nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è calcolato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.



BANCA POPOLARE ETICA

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene; esse sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

Nella voce di conto economico "Utili (Perdite) da cessione di investimenti" sono oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti materiali.

7 - ATTIVITÀ IMMATERIALI

CRITERI DI ISCRIZIONE

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, sostenuti per predisporre l'utilizzo dell'attività, solo se è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente.

In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

La voce accoglie quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- l'azienda ne detiene il controllo;
- è probabile che i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività affluiranno all'azienda;
- il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali includono, in particolare, il software applicativo ad utilizzazione pluriennale nonché i marchi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita "definita" sono iscritte al costo, al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulate.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso, ovvero quando si trova nel luogo e nelle condizioni adatte per poter operare nel modo stabilito e cessa nel momento in cui l'attività è eliminata contabilmente.

L'ammortamento è effettuato a quote costanti, di modo da riflettere l'utilizzo pluriennale dei beni in base alla vita utile stimata.

Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettiva disponibilità del bene.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.

L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile.

BILANCIO D'ESERCIZIO • PARTE A - POLITICHE CONTABILI



CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale dal momento della dismissione o quando non siano attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore ed eventuali riprese di valore di attività immateriali diverse dagli avviamenti, vengono rilevati a conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene ed iscritte al conto economico.

Nella voce "Utili (Perdite) da cessione di investimenti", formano oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti.

**8 - ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE
E PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE**

Alla data del bilancio la Banca non detiene "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate ad attività in via di dismissione"

9 - FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA

CRITERI DI ISCRIZIONE, CLASSIFICAZIONE E VALUTAZIONE

Nella voce figurano le attività e passività fiscali (correnti e differite) rilevate in applicazione dello IAS12.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le attività fiscali correnti accolgono i crediti d'imposta recuperabili (compresi gli acconti versati); le passività fiscali correnti accolgono le imposte correnti non ancora pagate alla data del bilancio.

Le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base del criterio del *balance sheet liability method*, tenendo conto delle differenze temporanee (deducibili o imponibili) tra il valore contabile di un'attività o di una passività e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali.

L'iscrizione di "Attività per imposte anticipate" è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile. Le "Passività per imposte differite" vengono rilevate in tutti i casi in cui è probabile che insorga il relativo debito.

Le "Attività per imposte anticipate" indicano una futura riduzione dell'imponibile fiscale, a fronte di un'anticipazione della tassazione rispetto alla competenza economico-civile, mentre le "Passività per imposte differite" indicano un futuro incremento dell'imponibile fiscale, determinando un differimento della tassazione rispetto alla competenza economico-civile.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono quantificate secondo le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, tenuto conto della normativa fiscale derivante da provvedimenti attualmente in vigore.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite non vengono attualizzate e neppure, di norma, tra loro compensate.



BANCA POPOLARE ETICA

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI ECONOMICHE

Le attività e le passività fiscali correnti e differite vengono registrate in contropartita della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" ad eccezione di imposte anticipate o differite che riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico, quali ad esempio la valutazione degli strumenti finanziari disponibili per la vendita.

In tal caso le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando la specifica riserva.

10 - FONDI PER RISCHI ED ONERI

CRITERI DI ISCRIZIONE

Nella sottovoce "impegni e garanzie rilasciate" del Passivo dello Stato Patrimoniale figurano i fondi per rischi di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare fondi ed alle garanzie rilasciate che rientrano nella fattispecie di applicazione delle regole sull'impairment disciplinate dall'IFRS 9.

Nella sottovoce "altri fondi" del Passivo dello Stato Patrimoniale figurano i fondi per rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali, ad eccezione delle svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate, da ricondurre alle "Altre passività".

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato, per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempreché possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

CRITERI DI VALUTAZIONE

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere l'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio.

Nel caso in cui sia previsto il differimento della passività e laddove l'elemento temporale sia significativo, l'importo accantonato viene attualizzato utilizzando un tasso di sconto tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro ed i rischi specifici connessi alla passività.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente. Quando a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato. Per quanto attiene i fondi relativi ai benefici ai dipendenti si rimanda al successivo punto 17 "Trattamento di fine rapporto del personale".

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Se non è più probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione, l'accantonamento deve essere stornato. Un accantonamento deve essere utilizzato unicamente a fronte di quegli oneri per i quali esso è stato iscritto.

BILANCIO D'ESERCIZIO • PARTE A - POLITICHE CONTABILI



CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI ECONOMICHE

L'accantonamento è rilevato a conto economico alla voce 160 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri". Nella voce figura il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e le eventuali riattribuzioni a conto economico di fondi ritenuti esuberanti.

Gli accantonamenti netti includono anche i decrementi dei fondi per l'eventuale effetto dell'attualizzazione nonché i corrispondenti incrementi dovuti al trascorrere del tempo (maturazione degli interessi impliciti nell'attualizzazione).

11 - PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

CRITERI DI ISCRIZIONE

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione. In tale voce sono iscritti: - "Debiti verso banche"; - "Debiti verso clientela"; - "Titoli in circolazione".

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Le voci "Debiti verso banche", "Debiti verso clientela" e "Titoli in circolazione" ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela. In tali voci sono ricompresi anche i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario, nonché la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto quindi degli eventuali riacquisti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile. I titoli in circolazione sono iscritti al netto degli ammontari riacquistati.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le passività finanziarie sono cancellate contabilmente dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per riacquistarla viene registrata a Conto economico

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITALI

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi e relativi oneri assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di Conto economico relative agli interessi. Relativamente ai debiti a breve termine, i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a Conto economico. La differen-



BANCA POPOLARE ETICA

za tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla è registrato a Conto economico nella voce 100 c) "Utili (perdite) da cessione o riacquisto di passività finanziarie".

12 - PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

Alla data del bilancio la Banca non detiene "Passività finanziarie di negoziazione".

13 - PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL *FAIR VALUE*

Alla data del bilancio la Banca non detiene "Passività finanziarie designate al *fair value*".

14 - OPERAZIONI IN VALUTA

CRITERI DI ISCRIZIONE

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Tra le attività e le passività in valuta figurano, oltre a quelle denominate esplicitamente in una valuta diversa dall'euro, anche quelle che prevedono clausole di indicizzazione finanziaria collegate al tasso di cambio dell'euro con una determinata valuta o con un determinato paniere di valute.

Ai fini delle modalità di conversione da utilizzare, le attività e passività in valuta sono suddivise tra poste monetarie (classificate tra le poste correnti) e non monetarie (classificate tra le poste non correnti).

Gli elementi monetari consistono nel denaro posseduto e nelle attività e passività da ricevere o pagare, in ammontare di denaro fisso o determinabili.

Gli elementi non monetari si caratterizzano per l'assenza di un diritto a ricevere o di un'obbligazione a consegnare un ammontare di denaro fisso o determinabile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Ad ogni chiusura del bilancio, gli elementi originariamente denominati in valuta estera sono valorizzati come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura del periodo.

BILANCIO D'ESERCIZIO • PARTE A - POLITICHE CONTABILI



CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Le differenze di cambio che si generano tra la data dell'operazione e la data del relativo pagamento, su elementi di natura monetaria, sono contabilizzate nel conto economico dell'esercizio in cui sorgono, alla stregua di quelle che derivano dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione alla data di chiusura del bilancio precedente.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio netto.

Quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è parimenti rilevata a conto economico anche la relativa differenza cambio.

15 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE

Il T.F.R. è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" (*post employment benefit*) del tipo "Prestazioni Definite" (*defined benefit plan*) per il quale è previsto, in base allo IAS 19, che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale.

Conseguentemente, la valutazione di fine esercizio della posta in esame è effettuata in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (*Projected Unit Credit Method*).

Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche, nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche.

Esso consente di calcolare il T.F.R. maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di stimata permanenza residua dei lavoratori in essere e non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio.

La valutazione del T.F.R. del personale dipendente è stata effettuata da un attuario indipendente in conformità alla metodologia sopra indicata.

Gli utili e le perdite attuariali derivanti da aggiustamenti delle stime attuariali sono contabilizzati con contropartita una posta del patrimonio netto come evidenziato nel prospetto della redditività complessiva.

A seguito dell'entrata in vigore della riforma della previdenza complementare, di cui al D.Lgs. 252/2005, le quote di trattamento di fine rapporto maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda, mentre le quote che maturano a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, destinate a forme di previdenza complementare ovvero al fondo di Tesoreria dell'INPS.

Queste ultime sono quindi rilevate a conto economico sulla base dei contributi dovuti in ogni esercizio; la Banca non ha proceduto all'attualizzazione finanziaria dell'obbligazione verso il fondo previdenziale o l'INPS, in ragione della scadenza inferiore a 12 mesi.

In base allo IAS19, il T.F.R. versato al fondo di Tesoreria INPS, si configura, al pari della quota versata al fondo di previdenza complementare, come un piano a contribuzione definita..

16 - ALTRE INFORMAZIONI

CONTO ECONOMICO

I ricavi derivanti da contratti con la clientela sono rilevati, come previsto da IFRS 15, ad un importo pari al corrispettivo, al quale la Banca si aspetta di avere diritto, in cambio del trasferimento di beni o servizi al cliente.



BANCA POPOLARE ETICA

I ricavi possono essere riconosciuti:

- in un momento preciso, quando l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso, o
- nel corso del tempo, a far tempo che l'entità adempie l'obbligazione di fare, trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

Ai fini di tale determinazione, il bene è trasferito quando, o nel corso del periodo in cui, il cliente ne acquisisce il controllo. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi, esclusi gli importi riscossi per conto terzi (per esempio, imposte sulle vendite). Per determinare il prezzo dell'operazione la Banca tiene conto dei termini del contratto e delle sue pratiche commerciali abituali includendo tutti i seguenti elementi dove applicabili: • corrispettivo variabile, se è altamente probabile che l'ammontare non sia oggetto di rettifiche in futuro;

- limitazione delle stime del corrispettivo variabile;
- esistenza nel contratto di una componente di finanziamento significativa; • corrispettivo non monetario;
- corrispettivo da pagare al cliente.

Le altre tipologie di ricavi quali interessi e dividendi sono rilevate applicando i seguenti criteri:

- per gli strumenti valutati secondo il costo ammortizzato gli interessi sono rilevati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo;
- i dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

I costi sono rilevati a Conto Economico secondo il principio della competenza; i costi relativi all'ottenimento e l'adempimento dei contratti con la clientela sono rilevati a Conto Economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. I costi e i ricavi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione di un'attività o all'emissione di una passività finanziaria valutata al costo ammortizzato sono rilevati a Conto economico congiuntamente agli interessi dell'attività o passività finanziaria stessa con il metodo dell'interesse effettivo

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti, che riguardano oneri e proventi di competenza dell'esercizio maturati su attività e passività, vengono ricondotti a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono. In assenza di rapporti cui ricondurli, saranno rappresentati tra le "Altre attività" o "Altre passività".

CONTRATTI DI VENDITA E RIACQUISTO (PRONTI CONTRO TERMINE)

I titoli venduti e soggetti ad accordo di riacquisto sono classificati come strumenti finanziari impegnati, quando l'acquirente ha per contratto o convenzione il diritto a rivendere o a reimpegnare il sottostante; la passività della controparte è inclusa nelle passività verso banche, altri depositi o depositi della clientela.

I titoli acquistati in relazione ad un contratto di rivendita sono contabilizzati come finanziamenti o anticipi ad altre banche o a clientela.

La differenza tra il prezzo di vendita ed il prezzo d'acquisto è contabilizzato come interesse e registrato per competenza lungo la vita dell'operazione sulla base del tasso effettivo di rendimento.

BILANCIO D'ESERCIZIO • PARTE A - POLITICHE CONTABILI



VALUTAZIONE GARANZIE RILASCIATE

Gli accantonamenti su base collettiva relativi alla stima dei possibili esborsi connessi all'assunzione del rischio di credito insito nelle garanzie rilasciate e negli impegni assunti sono determinati in applicazione dei medesimi criteri esposti con riferimento ai crediti.

Tali accantonamenti sono rilevati nella voce 100 "Fondi per rischi ed oneri: a) impegni e garanzie rilasciate" in contropartita alla voce di conto economico 160 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri a) impegni e garanzie rilasciate".

AZIONI PROPRIE

Eventuali azioni proprie detenute in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Allo stesso modo sono imputati eventuali utili o perdite derivanti dalla successiva negoziazione.

CRITERI DI DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una transazione ordinaria nel mercato principale tra operatori di mercato alla data di valutazione (exit price).

Il *fair value* degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato (prezzi "bid" o, in assenza, prezzi medi) rilevate l'ultimo giorno di riferimento dell'esercizio.

Nel caso di strumenti finanziari quotati su mercati attivi, la determinazione del *fair value* è basata sulle quotazioni del mercato attivo di riferimento (ossia quello su cui si verifica il maggior volume delle contrattazioni) desumibili anche da *provider* internazionali e rilevate l'ultimo giorno di riferimento dell'esercizio. Un mercato è definito attivo qualora le quotazioni riflettano normali operazioni di mercato, siano prontamente e regolarmente disponibili ed esprimano il prezzo di effettive e regolari operazioni di mercato. Qualora il medesimo strumento finanziario risulti quotato su più mercati, la quotazione da considerare è quella presente nel mercato più vantaggioso a cui l'impresa ha accesso.

Nel caso di strumenti finanziari non quotati il *fair value* è determinato applicando tecniche di valutazione finalizzate alla determinazione del prezzo che lo strumento avrebbe avuto sul mercato alla data di valutazione in un libero scambio motivato da normali considerazioni commerciali. La determinazione del *fair value* è ottenuta attraverso le seguenti tecniche: utilizzo di recenti transazioni di mercato; riferimento al prezzo di strumenti finanziari aventi le medesime caratteristiche di quello oggetto di valutazione; metodi quantitativi (modelli di *pricing* delle opzioni; tecniche di calcolo del valore attuale - *discounted cash flow analysis*; modelli di *pricing* generalmente accettati dal mercato e che sono in grado di fornire stime adeguate dei prezzi praticati in operazioni di mercato). In particolare, per le obbligazioni non quotate si applicano modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi - utilizzando strutture di tassi di interesse che tengono opportunamente in considerazione il settore di attività di appartenenza dell'emittente e della classe di *rating*, ove disponibile.

In presenza di fondi comuni di investimento, non negoziati in mercati attivi, il *fair value* è determinato in ragione del *Net Asset Value* pubblicato, eventualmente corretto per tenere conto di possibili variazioni di valore intercorrenti fra la data di richiesta di rimborso e la data di rimborso effettiva.

I titoli di capitale non scambiati in un mercato attivo, per i quali il *fair value* non sia determinabile in misura attendibile - secondo le metodologie più diffuse, in primo luogo la *discounted cash flow analysis* - sono valutati al costo, rettificato per tener conto delle eventuali diminuzioni significative di valore.



BANCA POPOLARE ETICA

Per gli impieghi e la raccolta a vista e a revoca si è assunta una scadenza immediata delle obbligazioni contrattuali e coincidente con la data di bilancio e pertanto il loro *fair value* è approssimato al valore contabile. Analogamente per gli impieghi a breve si è assunto il valore contabile.

Per gli impieghi a clientela a medio-lungo termine, il *fair value* è ottenuto attraverso tecniche di valutazione, attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi di interesse correnti, opportunamente adeguati per tener conto del merito creditizio dei singoli prenditori (rappresentato dalla probabilità di *default* e dalla perdita stimata in caso di *default*).

Per le attività deteriorate il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del *fair value*.

Per il debito a medio-lungo termine, rappresentato da titoli e per i quali si è optato per l'applicazione della *fair value option*, il valore di bilancio è rappresentato dal *fair value*. Per i contratti derivati negoziati su mercati regolamentati si assume quale *fair value* il prezzo di mercato dell'ultimo giorno di quotazione dell'esercizio.

Per i contratti derivati *over the counter*: si assume quale *fair value* il *market value* alla data di riferimento determinato secondo le seguenti modalità in relazione alla tipologia di contratto:

- per i contratti su tassi di interesse: il *market value* è rappresentato dal cosiddetto "costo di sostituzione", determinato mediante l'attualizzazione delle differenze, alle date di regolamento previste, fra flussi calcolati ai tassi di contratto e flussi attesi calcolati ai tassi di mercato, oggettivamente determinati, correnti a fine esercizio per pari scadenza residua;
- per i contratti di opzione su titoli e altri valori: il *market value* è determinato facendo riferimento a modelli di *pricing* riconosciuti (per esempio: formula di *Black & Scholes*).

Il *fair value* utilizzato ai fini della valutazione degli strumenti finanziari, sulla base dei criteri sopra descritti, si articola sui seguenti livelli in funzione delle caratteristiche e della significatività degli input utilizzati nel processo di valutazione:

Quotazioni desunte da mercati attivi (livello 1): la valutazione è pari al prezzo di mercato dello strumento, ossia alla sua quotazione. Il mercato è definito attivo quando i prezzi espressi riflettono le normali operazioni di mercato, sono regolarmente e prontamente disponibili e se tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato.

Metodi di valutazione basati su input osservabili di mercato (livello 2): questi metodi sono utilizzati qualora lo strumento da valutare non è quotato in un mercato attivo. La valutazione dello strumento finanziario è basata su prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili oppure mediante tecniche di valutazione per cui tutti i fattori significativi sono desunti da parametri osservabili direttamente o indirettamente sul mercato.

Metodi di valutazione basati su parametri di mercato non osservabili (livello 3): questi metodi consistono nella determinazione della quotazione dello strumento non quotato mediante impiego rilevante di parametri significativi non desumibili dal mercato e pertanto comportano stime ed assunzioni da parte della struttura tecnica della Banca.

In sintesi:

Livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IFRS9 - per le attività e le passività finanziarie oggetto di valutazione;

Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui alla precedente linea, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

I suddetti criteri valutativi devono essere applicati in ordine gerarchico.

MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL COSTO AMMORTIZZATO

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata all'iscrizione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dell'ammortamento complessivo, determinato in applicazione del metodo dell'interesse effettivo, delle differenze tra valore iniziale e quello a scadenza ed al netto di qualsiasi perdita di valore.

BILANCIO D'ESERCIZIO • PARTE A - POLITICHE CONTABILI



Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale di un'attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri o ricevuti sino alla scadenza o alla successiva data di rideterminazione del tasso.

Per gli strumenti a tasso fisso o a tasso fisso per periodi temporali, i flussi di cassa futuri vengono determinati in base al tasso di interesse noto durante la vita dello strumento.

Per le attività o passività finanziarie a tasso variabile, la determinazione dei flussi di cassa futuri è effettuata sulla base dell'ultimo tasso noto. Ad ogni data di revisione del prezzo, si procede al ricalcolo del piano di ammortamento e del tasso di rendimento effettivo su tutta la vita utile dello strumento finanziario, vale a dire sino alla data di scadenza.

Il costo ammortizzato è applicato per i crediti, le attività finanziarie detenute sino a scadenza, quelle disponibili per la vendita, per i debiti ed i titoli in circolazione.

Le attività e passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al loro *fair value*, che normalmente corrisponde all'ammontare pagato od erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

Sono considerati costi di transazione i costi ed i proventi marginali interni attribuibili al momento di rilevazione iniziale dello strumento e non recuperabili sulla clientela.

Tali componenti accessorie, che devono essere riconducibili alla singola attività o passività, incidono sul rendimento effettivo e rendono il tasso di interesse effettivo diverso dal tasso di interesse contrattuale.

Sono esclusi pertanto i costi ed i proventi riferibili indistintamente a più operazioni e le componenti correlate che possono essere oggetto di rilevazione durante la vita dello strumento finanziario.

Inoltre, non sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato i costi che la Banca dovrebbe sostenere indipendentemente dall'operazione, quali i costi amministrativi, di cancelleria, di comunicazione.

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Il principio IFRS 9 prevede che la classificazione delle attività finanziarie sia ricondotta a tre categorie contabili sulla base dei seguenti criteri:

- il modello di business con cui sono gestite le attività finanziarie (o Business Model);
- caratteristiche contrattuali dei flussi finanziari delle attività finanziarie (o SPPI Test).

Dal combinato di questi due criteri discende la classificazione delle attività finanziarie, come di seguito esposto:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività che rientrano nel business model Hold to collect (HTC) e superano l'SPPI test;
- Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI): attività che rientrano nel business model Hold to collect and sell (HTCS) e superano l'SPPI test;
- Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico (FVTPL): è una categoria residuale, in cui rientrano le attività finanziarie che non sono classificabili nelle categorie precedenti in base a quanto emerso dal business model o dal test sulle caratteristiche dei flussi contrattuali (SPPI test non superato).

BUSINESS MODEL

Il principio contabile IFRS 9 propone tre possibili Business Model:

- "Hold to Collect": prevede la realizzazione dei flussi di cassa previsti contrattualmente. Tale Business Model è riconducibile ad attività che verranno presumibilmente detenute fino alla loro naturale scadenza;



BANCA POPOLARE ETICA

- "Hold to Collect and Sell": prevede la realizzazione dei flussi di cassa come previsti da contratto oppure tramite la vendita dello strumento. Tale Business Model è riconducibile ad attività che potranno essere detenute fino a scadenza, ma anche vendute;
- "Other/Trading": prevede la realizzazione dei flussi di cassa tramite la cessione dello strumento. Tale Business Model è riconducibile ad attività i cui flussi di cassa saranno realizzati tramite attività di vendita - c.d. trading oppure ad attività sono gestite con un modello di business che non riconducibili alle categorie precedenti.

La valutazione del Business Model da attribuire ai portafogli è svolta sulla base degli scenari che ragionevolmente potrebbero verificarsi, considerando tutte le informazioni rilevanti e oggettive disponibili alla data di valutazione. Tuttavia, le informazioni su come, nel passato, sono stati realizzati i flussi di cassa del portafoglio di destinazione, congiuntamente alle altre informazioni rilevanti, dovranno essere necessariamente prese in considerazione a livello prospettico nell'ambito della classificazione dei successivi acquisti / iscrizione a bilancio di un nuovo asset.

Il Business Model "Hold to Collect" fa riferimento alle attività finanziarie che l'entità detiene con l'obiettivo di realizzare i flussi di cassa contrattuali nel corso della durata della vita della stessa. Ciò significa che l'entità gestisce le attività detenute all'interno del portafoglio al fine di incassare questi flussi anziché realizzarli tramite la cessione dello strumento. La valutazione di tali strumenti è al costo ammortizzato, fatto salvo il superamento dell'SPPI Test (Solely Payment of Principal and Interest). Gli elementi da considerare per accertare se i flussi di cassa siano realizzati tramite la detenzione dello strumento sono i seguenti: la frequenza, il valore, le tempistiche, le ragioni e le aspettative con le quali le vendite vengono effettuate. La vendita di un asset non è da considerarsi di per sé determinante al fine di definire il Business Model.

Un Business Model definito "Hold to Collect", non implica necessariamente la detenzione dello strumento fino a scadenza. Il Business Model può infatti essere quello di detenere le attività fino a scadenza anche nel caso in cui l'entità decida di vendere alcune attività finanziarie a seguito di un aumento del rischio di credito. Tale vendita non è in contrasto con il Business Model "Collect" in quanto la qualità dell'asset finanziario è rilevante al fine di determinare la possibilità per l'entità di raccogliere i flussi di cassa contrattuali. Vendite poco frequenti (anche se di importo significativo) oppure di importo non significativo a livello individuale e/o aggregato (anche se frequenti), possono essere coerenti con il Business Model "Hold to Collect".

Il Business Model "Hold to Collect and Sell" fa riferimento alle attività finanziarie che l'entità detiene con l'obiettivo sia di realizzare i flussi di cassa contrattuali, sia di incassare i flussi di cassa tramite la vendita delle attività finanziarie.

La valutazione di tali strumenti è al *Fair value* con contropartita in un'apposita riserva di patrimonio netto (FVOCI) - fatto salvo il superamento dell'SPPI Test. L'obiettivo di tale Business Model può essere quello di gestire i fabbisogni di liquidità, di mantenere un particolare livello di margine di interesse, di riequilibrare la duration degli assets e delle liabilities finanziate, o di massimizzare il ritorno su un portafoglio. Il Business Model "Collect and Sell" prevede frequenza e ammontare delle vendite più rilevanti, essendo la vendita parte integrante della realizzazione dei cash flow. Tuttavia, non esiste alcuna soglia di frequenza o di valore delle vendite che debba verificarsi in questo Business Model, in quanto sia la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che la vendita delle attività finanziarie sono essenziali per il perseguimento del suo obiettivo.

Il Business Model "Other/Trading" fa riferimento alle attività finanziarie rappresentati da titoli di debito che l'entità detiene con l'obiettivo di realizzare i flussi di cassa tramite la cessione degli attivi. La valutazione degli asset è al *Fair value* con contropartita a conto economico. Le decisioni in merito alla detenzione e alla vendita dell'attivo finanziario sono basate principalmente sulle opportunità di mercato in un determinato momento. In questo caso tipicamente l'entità condurrà frequenti acquisti e vendite.

BILANCIO D'ESERCIZIO • PARTE A - POLITICHE CONTABILI



TEST SPPI

La classificazione delle attività finanziarie si basa sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali e tale analisi avviene tramite svolgimento del test SPPI (Solely Payments of Principal and Interest).

Il test SPPI è superato (e, quindi, i flussi di cassa contrattuali dell'attività finanziaria consistono esclusivamente in pagamenti di capitale e interessi maturati sull'importo del capitale da restituire) quando i termini contrattuali sono compatibili con un contratto base di concessione del credito (cd. basic lending arrangement).

Ai fini della definizione di SPPI, il capitale è da intendersi come il *fair value* dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale. Gli interessi, invece, possono rappresentare la remunerazione per le sole componenti che si avrebbero nel caso di un basic lending arrangement: il valore finanziario del tempo, il rischio di credito, altri rischi e costi associati al prestito base (es. rischio di liquidità oppure costi amministrativi), un margine di profitto compatibile con un contratto base di concessione del credito. Le clausole contrattuali che introducono l'esposizione a rischi diversi da quelli appena citati o volatilità dei flussi finanziari contrattuali non collegata ad un contratto base di concessione del credito (ad esempio, l'esposizione a variazioni dei prezzi degli strumenti di equity o delle merci), non danno origine a flussi finanziari contrattuali SPPI.

Il test SPPI è, pertanto, finalizzato a valutare se i flussi finanziari contrattuali siano esclusivamente pagamenti di capitale e interessi maturati sull'importo del capitale da restituire.

Solo in presenza di un esito positivo del test SPPI lo strumento potrà essere contabilizzato, a seconda del business model identificato, a CA (costo ammortizzato) o a FVOCI (*Fair value through Other Comprehensive Income*). Pertanto, lo svolgimento del test SPPI si rende necessario solo nel caso in cui il modello di business adottato sia di tipo HTC o HTC&S.

IMPAIRMENT

Il nuovo modello di Impairment introdotto dal principio contabile IFRS 9 si basa sul concetto di valutazione "forward looking", ovvero sulla nozione di perdite attese (Expected Loss 12 mesi e lifetime). Secondo il modello Expected Loss le perdite sono registrate sulla base di oggettive evidenze di perdite di valore già manifestatesi alla data di reporting (come avveniva nel vecchio modello di Incurred Loss), ma anche sulla base dell'aspettativa di perdite di valore future non ancora manifestatesi alla data di reporting. Gli strumenti finanziari a cui applicare le nuove regole di Impairment sono:

- le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato";
- le "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva", diverse dai titoli di capitale;
- gli impegni ad erogare fondi e le garanzie rilasciate che non sono valutati al *fair value* con impatto a conto economico.

Il valore della perdita attesa (determinato a seguito dell'assegnazione dello Stage ad ogni singolo rapporto rientrante nel perimetro IFRS9) è calcolato a partire dai parametri di rischio stimati con metodologia IFRS 9, costruendo la probability of default (PD) periodale/multiperiodale, la loss given default (LGD) e l'exposure at default (EAD).

Tale valore di perdita attesa deve riflettere:

- le condizioni di ciclo economico correnti (Point-in-Time risk measures);
- la probabilità del verificarsi di tre diversi scenari (Probability weighted);
- l'effetto di attualizzazione alla data di reporting mediante l'utilizzo del tasso di interesse contrattuale (coerentemente con la scelta dei cashflow contrattuali);



BANCA POPOLARE ETICA

- le informazioni di natura anticipatorie (Forward looking risk measures) circa la futura dinamica dei fattori macro economici (esogeni) da cui dipende la perdita attesa lifetime.

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE IN STAGE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il Framework di Stage Assignment adottato contiene i requisiti necessari a classificare gli strumenti finanziari sulla base del sopraggiunto "deterioramento" del rischio di credito, in accordo con quanto richiesto dal Principio Contabile IFRS 9, ovvero mediante un approccio che sia coerente tra i vari portafogli della Banca.

La valutazione della classificazione in stadi crescenti di rischio è svolta utilizzando tutte le informazioni significative contenute nei processi della Banca a cui si aggiungono eventuali aggiornamenti ed i processi di monitoraggio del credito. L'approccio si sostanzia nella classificazione delle attività finanziarie in tre stadi di rischio, a cui corrispondono differenti modalità di misurazione delle rettifiche di valore secondo l'univoco concetto di "Perdita Attesa", o anche "Expected credit losses" (ECL):

- **Stage 1:** comprende tutti i rapporti in bonis (originati o acquisiti) per i quali non si rileva la presenza di un "significativo incremento del rischio di credito" (c.d. SICR) rispetto alla rilevazione iniziale; le rettifiche di valore sono pari alle perdite attese che potrebbero manifestarsi nel caso in cui si verificasse un default nei successivi 12 mesi (ECL a 12 mesi);
- **Stage 2:** comprende tutti i rapporti in bonis per i quali si rileva la presenza di un "significativo incremento del rischio di credito" rispetto alla rilevazione iniziale; le rettifiche di valore sono pari alle perdite attese che potrebbero manifestarsi nel caso si verificasse un default nel corso dell'intera durata dello strumento finanziario (ECL lifetime);
- **Stage 3:** comprende tutti i rapporti in default alla data di reporting per i quali verrà considerata l'ECL lifetime.

In particolare, per la classificazione nello Stage 2, risulta fondamentale una corretta identificazione di quelli che sono i criteri di SICR utilizzati nel processo di assegnazione degli stage. A tale fine la Banca ha strutturato un framework finalizzato ad identificare l'aumento del rischio di credito prima che le linee di credito concesse evidenzino segnali identificativi degli stati di default. Mentre la suddivisione dello status creditizio tra Bonis e Non Performing opera a livello di controparte, la classificazione in Stage di rischio opera a livello di singolo rapporto e per distinguere all'interno del portafoglio Bonis i crediti che non evidenziano segnali di SICR (Stage 1) da quelli che al contrario manifestano tali segnali (Stage 2) la Banca ha scelto di utilizzare come criteri di analisi della qualità del credito l'insieme dei seguenti fattori rilevanti disponibili:

- Criteri quantitativi relativi, come la definizione di soglie interne di variazione tra la probabilità di default rilevata all'origine del rapporto contrattuale e la probabilità di default alla data di valutazione, che siano espressione di un significativo incremento del rischio di credito (salto di classe di rating di 3 posizioni con rating finale maggiore o uguale a 4).
- Backstop indicators, tra i quali rientrano:
 - la presenza di esposizioni aventi uno scaduto significativo e continuativo per più di 30 giorni con sconfinamento maggiore di 5.000 euro (imprese) e di 500 euro (retail);
 - la presenza di un probation period normativo, pari a 24 mesi, per misure di forbearance;
 - classe di rating 12, 13, 14, 15;
 - la presenza di esposizioni in "watchlist" nell'ambito del sistema di monitoraggio del credito (Early Warning).

BILANCIO D'ESERCIZIO • PARTE A - POLITICHE CONTABILI



A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La sezione non è stata compilata perché nell'esercizio 2018 e in quelli precedenti la Banca non ha effettuato trasferimenti tra i portafogli degli strumenti finanziari.

A.4 – INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

A.4.1 – LIVELLI DI *FAIR VALUE* 2 E 3: TECNICHE DI VALUTAZIONE E INPUT UTILIZZATI

Per le modalità di determinazione del *fair value* e le relative classificazioni nei "livelli di *fair value*" previsti dall'IFRS 7 e 13 si rinvia allo specifico punto 18 " Criteri di determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari" delle "Altre Informazioni", parte A.2 della presente Nota integrativa.

A.4.2 – PROCESSI E SENSIBILITÀ DELLE VALUTAZIONI

Anche per i processi di valutazione del *fair value* si rinvia allo specifico punto " Criteri di determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari" delle "Altre Informazioni", parte A.2 della presente Nota integrativa.

A.4.3 – GERARCHIA DEL *FAIR VALUE*

Nel corso del 2018 non si sono registrati mutamenti nei criteri di determinazione, sulla base dell'utilizzo di input c.d. osservabili o non osservabili, dei livelli gerarchici del *fair value* rispetto a quanto operato per il bilancio 31 dicembre 2017. Pertanto si rinvia alla parte A.2 della presente Nota integrativa.

A.4.4 – ALTRE INFORMAZIONI

La Banca non gestisce gruppi di attività e passività finanziarie sulla base della propria esposizione netta ai rischi di mercato o al rischio di credito.



BANCA POPOLARE ETICA

INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

A.4.5 - GERARCHIA DEL FAIR VALUE

A.4.5.1 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE RICORRENTE: RIPARTIZIONE PER LIVELLI DI FAIR VALUE.

Attività/Passività misurate al fair value	Totale 31.12.2018			Totale 31.12.2017		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico di cui						
a) attività finanziarie detenute per la negoiazione					4.172	
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	27.989		5.232			
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	332.195		6.458	624.600	10.616	5.940
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale	360.184		11.690	624.600	14.788	5.940
1. Passività finanziarie detenute per la negoiazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value					1.204	
3. Derivati di copertura						
Totale					1.204	

Legenda: L1 = Livello 1, L2 = Livello 2, L3 = Livello 3

BILANCIO D'ESERCIZIO • PARTE A - POLITICHE CONTABILI



A.4.5.2 VARIAZIONI ANNUE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE RICORRENTE (LIVELLO 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico			Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	Di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	Di cui: b) attività finanziarie designate al fair value				
1. Esistenze iniziali				5.940			
2. Aumenti				1.108			
2.1 Acquisti				1.090			
2.2 Profitti							
2.2.1 Conto Economico - di cui Plusvalenze							
2.2.2 Patrimonio netto							
2.3 Trasferimenti da altri livelli							
2.4 Altre variazioni in aumento				18			
3. Diminuzioni				589			
3.1 Vendite							
3.2 Rimborsi				292			
3.3 Perdite							
3.3.1 Conto Economico - di cui Minusvalenze				2			
3.3.2 Patrimonio netto							
3.4 Trasferimenti ad altri livelli							
3.5 Altre variazioni in diminuzione				295			
4. Rimanenze finali				6.458			

Tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono compresi titoli di capitale, classificati convenzionalmente nel livello 3, riferibili ad interessenze azionarie in società che non rientrano tra le partecipazioni di controllo, controllo congiunto o sottoposte ad influenza notevole .



BANCA POPOLARE ETICA

Gli acquisti più significativi dell'esercizio si riferiscono per 1.000 mila euro alla sottoscrizione di uno strumento partecipativo nel Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo mentre le diminuzioni più importanti sono riferite a Sefea Sc per 292 mila euro.

Le perdite da valutazione (impairment) di attività finanziarie detenute in portafoglio alla fine dell'esercizio sono pari a 2 mila euro e si riferiscono alla società Economia di Comunione SpA

La voce 3.5 Altre variazioni in diminuzione ricomprende anche la riclassifica delle quote del Fondo Fefisol secondo quanto previsto dal nuovo principio contabile IFRS9.

A.4.5.3 VARIAZIONI ANNUE DELLE PASSIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE RICORRENTE (LIVELLO 3)

Alla data di riferimento del bilancio la banca non detiene passività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3) e pertanto la presente tabella non viene compilata.

A.4.5.4 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NON VALUTATE AL FAIR VALUE O VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE NON RICORRENTE: RIPARTIZIONE PER LIVELLI DI FAIR VALUE.

Attività e passività non misurate al <i>fair value</i> o misurate al <i>fair value</i> su base non ricorrente	Totale 31.12.2018				Totale 31.12.2017			
	VB	L 1	L 2	L 3	VB	L 1	L 2	L 3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.466.280	513.684		952.596	1.030.966	139.613	2.226	920.502
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	1.466.280	513.684		952.596	1.030.966	139.613	2.226	920.502
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.779.272		146.907	1.632.285	1.596.215		142.484	1.453.731
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	1.779.272	.987	146.907	1.632.285	1.596.215		142.484	1.453.731

Legenda: VB=Valore di bilancio, L1=Livello 1, L2=Livello 2, L3=Livello 3

A.5 – INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Nel corso dell'esercizio, la Banca non ha posto in essere operazioni da cui è derivata la contabilizzazione del c.d. "day one profit/loss".

Conseguentemente, non viene fornita l'informativa prevista dal principio IFRS 7, par. 28.

BILANCIO D'ESERCIZIO • PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE



PARTE B INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere e i depositi liberi verso la Banca d'Italia.

1.1 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE: COMPOSIZIONE

	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
a) Cassa	2.708	2.411
b) Depositi liberi presso Banche Centrali		
Totale	2.708	2.411

SEZIONE 2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO - VOCE 20

2.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Voci/Valori	Totale 31.12.2018			Totale 31.12.2017		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

Codice fiscale: 02622940233



BANCA POPOLARE ETICA

Totale A					
B Strumenti derivati					
1. Derivati finanziari					
1.1 di negoziazione					
1.2 connessi con la fair value option					
1.3 altri				4.172	
2. Derivati creditizi					
2.1 di negoziazione					
2.2 connessi con la fair value option					
2.3 altri					
Totale B				4.172	
Totale (A+B)				4.172	

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

2.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI/CONTROPARTI

Voci/Valori	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
A. ATTIVITÀ PER CASSA		
1. Titoli di debito		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
c) Società non finanziarie		
d) Altri emittenti		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
Totale A		
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Controparti Centrali		
b) Altre		4.172
Totale B		4.172
Totale (A+B)		4.172

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

Al 31 dicembre 2017 la voce era composta dal fair value positivo dell'opzione floor scorporata dai mutui in quanto "in the money" al momento dell'erogazione degli stessi. Tale saldo in sede di FTA dell'IFRS9 è stato rigirato a patrimonio.

BILANCIO D'ESERCIZIO • PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE



2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

La Banca non ha esercitato la facoltà prevista dai principi contabili IAS/IFRS di designare al *fair value* attività finanziarie (*fair value option*) e, pertanto, la presente sezione non viene avvalorata.

2.5 ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Voci/Valori	Totale 31.12.2018			Totale 31.12.2017		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.	27.989		5.232			
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
Totale	27.989		5.232			

Legenda: L1 = Livello 1, L2 = Livello 2, L3 = Livello 3

Le altre attività finanziarie valutate obbligatoriamente al *fair value* comprendono quote di OICR dei fondi Etica azionario e Etica impatto clima per per 8.724 mila euro, dei fondi obbligazionari Multi assets ESG per 19.265 mila euro, del fondo Euregio minibond per 4.977 mila euro e dei fondi chiusi della SICAV "Fefisol" per 255 mila euro.

2.6 ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

Voci/Valori	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
1. Titoli di capitale		
di cui: banche		
di cui: altre società finanziarie		
di cui: società non finanziarie		
2. Titoli di debito		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
3. Quote di O.I.C.R.	33.221	
4. Finanziamenti		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
Totale	33.221	

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.



BANCA POPOLARE ETICA

SEZIONE 3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA - VOCE 30

3.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Voci/Valori	Totale 31.12.2018			Totale 31.12.2017		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	332.195			624.600	10.616	
2. Titoli di capitale			6.458			5.940
3. Finanziamenti						
Totale	332.195		6.458	624.600	10.616	5.940

Legenda: L1 = Livello 1, L2 = Livello 2, L3 = Livello 3

Le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, complessivamente pari a circa 339 milioni di euro, comprendono:

- la quota parte di portafoglio obbligazionario (banking book) non destinata a finalità di negoziazione e rappresentato prevalentemente da Titoli di Stato italiani;
- le partecipazioni le cui quote di interessenza detenute non risultano riferibili a partecipazioni di controllo, collegamento o controllo congiunto di cui agli IAS27 e IAS28. A tale voce sono stati ricondotti anche gli strumenti finanziari partecipativi "Confidi Marche" e "CCFS" per gli importi rispettivamente di 300 mila euro e 1.000 mila euro.

Per le partecipazioni sopra citate non esiste alcun mercato di riferimento e per la Banca rappresentano un investimento durevole nel tempo.

Per tali investimenti la banca ha adottato la cosiddetta OCI option prevista dal principio IFRS9.

3.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

Voci/Valori	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
1. Titoli di debito		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche	318.913	624.600
c) Banche	8.531	
d) Altre società finanziarie	829	
di cui: imprese di assicurazione	0	
e) Società non finanziarie	3.922	
2. Titoli di capitale		
a) Banche	412	402
b) Altri emittenti:		
- altre società finanziarie	1.829	975
di cui: imprese di assicurazione		
- società non finanziarie	4.217	4.305
- altri		10.874
4. Finanziamenti		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

Codice fiscale: 02622940233

BILANCIO D'ESERCIZIO • PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE



d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
Totale	338.653	641.156

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

3.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA: VALORE LORDO E RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE

	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
	di cui strumenti con basso rischio di credito						
Titoli di debito	338.653	338.653	805	255	23		
Finanziamenti							
Totale (T)	338.653	338.653	805	255	23		
Totale (T-1)	641.156	641.156					
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X		X			

(*) Valore da esporre a fini informativi

SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO - VOCE 40

4.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI CREDITI VERSO BANCHE

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate verso banche classificate nel portafoglio "attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...

Codice fiscale: 02622940233



BANCA POPOLARE ETICA

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2018				Totale 31.12.2017									
	Valore di bilancio		Fair value		Valore di bilancio		Fair value							
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3		
A. Crediti verso Banche Centrali														
1. Depositi a scadenza				X	X	X				X	X	X		
2. Riserva obbligatoria				X	X	X				X	X	X		
3. Pronti contro termine				X	X	X				X	X	X		
4. Altri				X	X	X				X	X	X		
B. Crediti verso banche														
1. Finanziamenti														
1.1 Conti correnti e depositi a vista	8.663			X	X	X								
1.2 Depositi a scadenza	40.858			X	X	X								
1.3. Altri finanziamenti:				X	X	X								
- Pronti contro termine attivi				X	X	X								
- Leasing finanziario				X	X	X								
- Altri				X	X	X								
2. Titoli di debito														
2.1 Titoli strutturati														
2.2 Altri titoli di debito	1.858													
Totale	51.379									1.858				3.002
										76.891				

In considerazione della prevalente durata a breve termine dei crediti verso banche iscritti nelle voci 'Conti correnti e depositi liberi' nonché alla voce 'Depositi vincolati', il relativo fair value viene considerato pari al valore del bilancio.
La voce B1.2 'Depositi a scadenza' include, oltre ai MID, anche la Riserva obbligatoria.
Non sono presenti crediti verso banche con vincolo di subordinazione.

BILANCIO D'ESERCIZIO • PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE



4.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO; COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI CREDITI VERSO CLIENTELA

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate verso clientela e i titoli di debito allocati nel portafoglio "attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2018				Totale 31.12.2017							
	Valore di bilancio		Fair value		Valore di bilancio		Fair value					
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
Finanziamenti												
1.1. Conti correnti	68.952	4.637		X	X	X		67.971	4.418	X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi	0	0		X	X	X				X	X	X
1.3. Mutui	603.969	21.481		X	X	X		541.004	25.128	X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	22.395	646		X	X	X		19.067	718	X	X	X
1.5. Leasing finanziario				X	X	X				X	X	X
1.6. Factoring				X	X	X				X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	174.774	3.144		X	X	X		149.680	4.250	X	X	X
Titoli di debito												
1.1. Titoli strutturati												
1.2. Altri titoli di debito	514.904				513.864			141.840		141.840		
Totale	1.384.994	29.908		513.864	1.040	1.040		919.562	34.514	141.840		

I finanziamenti alla clientela e i titoli di debito sono esposti in bilancio al costo ammortizzato, al netto delle rettifiche di valore derivanti da svalutazioni analitiche e collettive. Non sono presenti crediti verso la clientela con vincolo di subordinazione.

I saldi dei "conti correnti debitori" con la clientela includono le relative operazioni "viaggianti" e "sospese" a loro attribuibili alla fine del periodo. Le attività deteriorate comprendono le sofferenze, le inadempienze probabili e le esposizioni scadute, secondo le definizioni di Banca d'Italia. Il dettaglio di tali esposizioni, nonchè quello relativo all'ammontare e alla ripartizione delle rettifiche di valore, viene evidenziato nella Parte E della Nota Integrativa - Qualità del credito.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

Codice fiscale: 02622940233



BANCA POPOLARE ETICA

4.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE PER DEBITOR/EMITTENTI DEI CREDITI VERSO CLIENTELA

	Totale 31.12.2018			Totale 31.12.2017		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: attività impaired acquisite o originated	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: attività impaired acquisite o originated
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche	509.835			139.613		
b) Altre società finanziarie	5.069			2.226		
di cui: imprese di assicurazione						
c) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:						
a) Amministrazioni pubbliche	27.554	16		17.217	1	
b) Altre società finanziarie	9.850	614		19.389	157	
di cui: imprese di assicurazione						
c) Società non finanziarie	408.748	19.088		390.259	24.632	
d) Famiglie	423.938	10.190		350.858	9.723	
Totale	1.384.994	29.908		919.562	34.513	

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

4.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: VALORE LORDO E RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE

	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi(*)	
	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio		Terzo stadio
		di cui strumenti con basso rischio di credito						
Titoli di debito	488.249	488.249	28.032		589	788		
Finanziamenti	771.037	771.037	104.473	57.222	3.277	2.143	27.314	
Totale 31.12.2018	1.259.286	1.259.286	132.505	57.222	3.866	2.931	27.314	
Totale 31.12.2017	925.026	925.026		60.425	3.380		27.995	
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate								

(*) Valore da esporre a fini informativi

BILANCIO D'ESERCIZIO • PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE



SEZIONE 5 - DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 50

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono derivati di copertura e pertanto la presente sezione non viene compilata.

**SEZIONE 6 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO
DI COPERTURA GENERICA - VOCE 60**

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono attività oggetto di copertura generica e pertanto la presente sezione non viene compilata.

SEZIONE 7 - PARTECIPAZIONI - VOCE 70

Nella presente voce figurano le partecipazioni in società controllate (IFRS 10), controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole (IAS28).

7.1 PARTECIPAZIONI: INFORMAZIONI SUI RAPPORTI PARTECIPATIVI

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti % (*)
A. Imprese controllate in via esclusiva			51,47%	51,47%
Etica Sgr	Milano	Milano	51,47%	51,47%
B. Imprese controllate in modo congiunto			0%	0%
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			0%	0%

La partecipazione detenuta in Etica Sgr SpA è riferibile ad una Società strumentale al raggiungimento dello scopo sociale ed è costituita da titoli non quotati.

**7.2 PARTECIPAZIONI SIGNIFICATIVE: VALORE DI BILANCIO, FAIR VALUE
E DIVIDENDI PERCEPITI**

Denominazioni	Valore di bilancio	Fair value	Dividendi percepiti
A. Imprese controllate in via esclusiva	3.628	3.628	1.575
Etica Sgr S.p.a.	3.628	3.628	1.575
Totale	3.628	3.628	1.575

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

Codice fiscale: 02622940233



BANCA POPOLARE ETICA

7.3 PARTECIPAZIONI SIGNIFICATIVE: INFORMAZIONI CONTABILI

Denominazioni	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse	Rettifiche e riprese di valore su attività materiali ed immateriali	Utile (perdita) della operatività corrente al lordo dell'imposte	Utile (perdita) della operatività corrente al netto dell'imposte	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3)=(1)+(2)
A. Imprese controllate in via esclusiva	1	9.770	17.709	0	15.189	47.904	5	191	6.365	4.339		4.339	(5)	4.334
Etica Sgr S.p.A.	1	9.770	17.709	0	15.189	47.904	5	191	6.365	4.339		4.339	(5)	4.334
Totale	1	9.770	17.709	0	15.189	47.904	5	191	6.365	4.339		4.339	(5)	4.334

Nella colonna "Ricavi totali" è indicato l'importo complessivo delle componenti reddituali che presentano segno positivo, al lordo del relativo effetto fiscale.

I dati indicati di Etica Sgr S.p.A. sono desunti dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, come approvato dal Consiglio di Amministrazione della società.

7.5 PARTECIPAZIONI: VARIAZIONI ANNUE

	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
A. Esistenze iniziali	3.628	3.628
B. Aumenti		
B.1 Acquisti		
B.2 Riprese di valore		
B.3 Rivalutazioni		
B.4 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Vendite		
C.2 Rettifiche di valore		
C.3 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	3.628	3.628
E. Rivalutazioni totali		
F. Rettifiche totali		

7.6 IMPEGNI RIFERITI A PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO

Alla data di riferimento del bilancio non sono in essere impegni riferibili a partecipazioni in società controllate in modo congiunto.

BILANCIO D'ESERCIZIO • PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE



7.7 IMPEGNI RIFERITI A PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE

Alla data di riferimento del bilancio non sono in essere impegni riferibili a partecipazioni in società sottoposte a influenza notevole.

SEZIONE 8 - ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 80

Nella presente voce figurano le attività materiali (immobili, impianti, macchinari e altre attività materiali ad uso funzionale disciplinate dallo IAS 16 e gli investimenti immobiliari - terreni e fabbricati - disciplinati dallo IAS 40.

8.1 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO

Attività/Valori	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
1 Attività di proprietà		
a) terreni	1.542	1.542
b) fabbricati	15.837	15.052
c) mobili	599	470
d) impianti elettronici	478	456
e) altre	365	364
2 Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	18.821	17.884
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

Tutte le attività materiali della Banca sono valutate al costo, come indicato nella Parte A della Nota Integrativa.

Alla sottovoce Terreni è evidenziato il valore dei terreni oggetto di rappresentazione separata rispetto al valore degli edifici.

In particolare:

- Terreno relativo all'immobile di Padova Via Tommaseo pari a 1.100 mila euro;
- Terreno relativo all'immobile di Padova Via Cairoli pari a 442 mila euro.

Tra le attività ad uso funzionale - "altre" sono ricomprese anche le opere d'arte, per un valore complessivo pari a 8 mila euro.



BANCA POPOLARE ETICA

8.2 ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO

Alla data di riferimento del bilancio, la banca non possiede attività materiali detenute a scopo di investimento.

8.3 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ RIVALUTATE

Non sono presenti attività materiali rivalutate; pertanto si omette la compilazione della relativa tabella.

8.4 ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL *FAIR VALUE*

Non sono presenti attività materiali detenute a scopo di investimento valutate al *fair value*; pertanto si omette la compilazione della relativa tabella.

8.5 RIMANENZE DI ATTIVITÀ MATERIALI DISCIPLINATE DALLO IAS 2: COMPOSIZIONE RIVALUTATE

Non sono presenti attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute; pertanto si omette la compilazione della relativa tabella.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

Codice fiscale: 02622940233

BILANCIO D'ESERCIZIO • PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE



8.6 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: VARIAZIONI ANNUE

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	1.542	19.061	2.014	2.068	1.406	26.091
A.1 Riduzioni di valore totali nette		4.008	1.545	1.611	1.043	8.207
A.2 Esistenze iniziali nette	1.542	15.053	469	457	363	17.884
B. Aumenti:						
B.1 Acquisti		1.376	253	156	155	1.940
B.2 Spese per migliore capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni:						
C.1 Vendite				25	9	34
C.2 Ammortamenti		592	125	155	97	969
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	1.542	15.837	597	433	412	18.821
D.1 Riduzioni di valore totali nette	0	4.600	1.670	1.766	1.140	9.176
D.2 Rimanenze finali lorde	1.542	20.437	2.267	2.199	1.552	27.997
E. Valutazione al costo						

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

Codice fiscale: 02622940233



BANCA POPOLARE ETICA

Alle sottovoci A.1 e D.1 "Riduzioni di valore totali nette" è riportato il totale del fondo ammortamento.

La variazione più significativa riguarda il completamento della ristrutturazione della nuova filiale di Milano ricompresa nella voce B.1 Acquisti "Fabbricati".

Tra le altre attività materiali sono ricompresi:

- impianti - attrezzatura varia per 156 mila euro
- impianti allarme per 145 mila euro
- impianti di sollevamento per 48 mila euro
- autovetture per 8 mila euro
- impianti fotovoltaici per 47 mila euro
- opere d'arte per 8 mila euro

La voce E. "Valutazione al costo" non è valorizzata in quanto la sua compilazione è prevista solo per le attività materiali valutate in bilancio al *fair value*, non in possesso della Banca.

I terreni relativi agli immobili "cielo terra" sono stati scorporati dal valore dell'investimento immobiliare e sugli stessi non è computato l'ammortamento in quanto beni a vita utile indefinita.

I fondi di ammortamento raggiungono il seguente grado di copertura dei valori di carico globali delle immobilizzazioni materiali: 32,8%.

Classe di attività	% amm.to complessivo 31.12.2018	% amm.to complessivo 31.12.2017
Terreni e opere d'arte	0,00%	0,00%
Fabbricati	22,51%	21,00%
Mobili	73,67%	76,70%
Impianti elettronici	80,03%	77,90%
Altre	73,45%	73,90%

Percentuali di ammortamento utilizzate	
Classe di attività	% ammortamento
Terreni e opere d'arte	0,00%
Fabbricati	3%
Arredi	15%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Impianti di ripresa fotografica / allarme	30%
Macchine elettroniche e computers	20%
Automezzi	15%

Di seguito viene riportata una tabella di sintesi delle vite utili delle varie immobilizzazioni materiali.

Vita utile delle immobilizzazioni materiali	
Classe di attività	Vite utili in anni
Terreni e opere d'arte	indefinita
Fabbricati	33*
Arredi	6-7
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	8-9
Impianti di ripresa fotografica / allarme	3-4
Macchine elettroniche e computers	5
Automezzi	6-7

* o sulla base di vita utile risultante da specifica perizia

BILANCIO D'ESERCIZIO • PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE



8.7 ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO: VARIAZIONI ANNUE

Alla data di riferimento del bilancio, la banca non detiene attività materiali a scopo di investimento.

8.8 RIMANENZE DI ATTIVITÀ MATERIALI DISCIPLINATE DALLO IAS 2: VARIAZIONI ANNUE

Non sono presenti attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute; pertanto si omette la compilazione della relativa tabella.

8.9 IMPEGNI PER ACQUISTO DI ATTIVITÀ MATERIALI (IAS 16/74.C)

Alla data di riferimento del bilancio, la Banca non ha in essere impegni per l'acquisto di attività materiali.

SEZIONE 9 - ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 90

Nella presente voce figurano le attività immateriali di cui allo IAS 38.

9.1 ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

Attività/Valori	Totale 31.12.2018		Totale 31.12.2017	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento			X	
A.1.1 di pertinenza del gruppo			X	
A.1.2 di pertinenza dei terzi			X	
A.2 Altre attività immateriali				
A.2.1 Attività valutate al costo:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	1.666		1.761	
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	1.666		1.761	

Tutte le attività immateriali della Banca sono valutate al costo.

La altre attività immateriali di cui alla voce A.2, a durata limitata, sono costituite prevalentemente da software aziendale in licenza d'uso e sono state ammortizzate, con il metodo delle quote costanti in ragione della loro vita utile, stimata in 3 anni.

Non sono iscritte attività immateriali generate internamente.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

Codice fiscale: 02622940233



BANCA POPOLARE ETICA

9.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI: VARIAZIONI ANNUE

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali				2.779		
A.1 Riduzioni di valore totali nette				1.018		
A.2 Esistenze iniziali nette				1.761		
B. Aumenti				543		
B.1 Acquisti				543		
B.2 Incrementi di attività immateriali interne						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> :						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
C. Diminuzioni				638		
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore						
- Ammortamenti				638		
- Svalutazioni:						
+ patrimonio netto						
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i> :						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette				1.666		
D.1 Rettifiche di valore totali nette				1.656		
E. Rimanenze finali lorde				3.417		
F. Valutazione al costo						

Legenda: DEF = a durata definita / INDEF = a durata indefinita

Le attività immateriali oggetto di descrizione sono state interamente acquistate all'esterno e sono valutate al costo.

Tra le esistenze iniziali delle "Altre attività immateriali" non sono comprese quelle che alla data di chiusura del precedente esercizio risultano completamente ammortizzate.

La sottovoce F. "Valutazione al costo" non è valorizzata in quanto la sua compilazione è prevista solo per le attività immateriali valutate in bilancio al *fair value*, non in possesso della Banca.

Gli acquisti dell'esercizio si riferiscono prevalentemente ai nuovi programmi informatici acquistati e implementati a seguito della migrazione al nuovo sistema informatico avvenuta a fine 2017.

BILANCIO D'ESERCIZIO • PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE



9.3 ALTRE INFORMAZIONI

In base a quanto richiesto dallo IAS 38 paragrafi 122 e 124, si precisa che la Banca non ha:

- costituito attività immateriali a garanzia di propri debiti;
- assunto impegni alla data del bilancio per l'acquisto di attività immateriali;
- acquisito attività immateriali per tramite di contratti di locazione finanziaria od operativa;
- acquisito attività immateriali tramite concessione governativa;
- attività immateriali rivalutate iscritte a *fair value*.

SEZIONE 10 - LE ATTIVITÀ FISCALI E LE PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 100 DELL'ATTIVO E VOCE 60 DEL PASSIVO

Nella presente voce figurano le attività fiscali (correnti e anticipate) e le passività fiscali (correnti e differite) rilevate, rispettivamente, nella voce 100 dell'attivo e 80 del passivo.

10.1 ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE: COMPOSIZIONE

Le tipologie di differenze temporanee che hanno portato all'iscrizione di "attività per imposte anticipate" riguardano:

Descrizione	IRES	IRAP	Totale
1) Attività per imposte anticipate rilevate in contropartita del conto economico:	5.335	563	5.898
a) DTA di cui alla Legge 214/2011	3.740	375	4.115
Rettifiche crediti verso clientela	3.740	375	4.115
Rettifiche di valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali iscritte al 31.12.2015			
Perdite fiscali / valore della produzione negativo - Legge 214/2011			
b) Altre	1.595	188	1.783
Rettifiche crediti verso banche			
Rettifiche di valutazione di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	836	169	1.005
Rettifiche di valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali			
Perdite fiscali	453		453
Rettifiche di valutazione su attività finanziarie al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva			
Rettifiche di valore di titoli in circolazione			
Rettifiche di valore di passività finanziarie di negoziazione e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>			
Rettifiche di valore per deterioramento di garanzie rilasciate iscritte tra le passività	109		109
Fondo per rischi e oneri	98		98
Costi di natura prevalentemente amministrativa			
Differenze tra valori fiscali e valori di bilancio delle attività materiali	62	12	74
Altre	37	7	44
2) Attività per imposte anticipate rilevate in contropartita del patrimonio netto:	231	43	274
a) Riserve da valutazione:	231	43	274
Variazioni negative di FV su attività finanziarie al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	212	43	255
Perdite attuariali dei fondi del personale	19		19
Variazioni negative di FV su attività materiali ad uso funzionale valutati al FV			
Altre			
b) Altre			
Totale sottovoce 130 b) attività fiscali anticipate	5.566	606	6.172



BANCA POPOLARE ETICA

Alla voce "Rettifiche crediti verso clientela" si evidenzia la fiscalità attiva per le rettifiche su crediti. Dette eccedenze risulteranno deducibili nei prossimi esercizi secondo il meccanismo della rateizzazione per quota costante in diciottesimi o in quinti delle rettifiche contabilizzate fino al 2014 e successivamente in dieci anni per il 25% delle rettifiche del 2015. Dal 2016 le rettifiche su crediti sono interamente deducibili nell'esercizio.

Le attività per imposte anticipate si ritengono interamente recuperabili, tenuto conto delle previsioni di conseguimento di redditi imponibili tassabili nei successivi periodi.

Per la valorizzazione delle imposte anticipate ai fini IRES e IRAP sono state applicate rispettivamente le aliquote del 27,50% e del 5,57%.

10.2 PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE: COMPOSIZIONE

Le tipologie di differenze temporanee che hanno portato all'iscrizione di "passività per imposte differite" riguardano:

Descrizione	IRES	IRAP	Totale
1) Passività per imposte differite in contropartita del conto economico			
2) Passività per imposte differite in contropartita del patrimonio netto	487	99	586
a) Riserve da valutazione:	487	99	586
Variazioni positive di FV su attività finanziarie al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	487	99	586
Rivalutazione immobili			
Altre			
b) Altre			
Totale sottovoce 80 b) passività fiscali differite	487	99	586

10.3 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
1. Importo iniziale	4.843	5.120
2. Aumenti	1.503	262
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	1.005	262
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	498	262
3. Diminuzioni	448	539
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	448	539
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni:		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	5.898	4.843

BILANCIO D'ESERCIZIO • PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE



Le imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero sulla base della capacità di generare con continuità redditi imponibili positivi. La valutazione della probabilità di recupero delle altre attività per imposte anticipate è stata condotta sulla base delle informazioni disponibili rappresentate dalla stima dei redditi imponibili attesi.

Lo sbilancio negativo delle imposte anticipate è stato iscritto a conto economico alla voce 260 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" per 1.055 mila euro.

Non vi sono imposte differite contabilizzate a conto economico.

10.3 BIS VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE DI CUI ALLA L. 214/2011

	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
1. Importo iniziale	4.115	4.493
2. Aumenti		
3. Diminuzioni		378
3.1 Rigiri		378
3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta		
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	4.115	4.115

Nella Tabella sono indicate le imposte anticipate e le relative variazioni, computate a fronte delle rettifiche su crediti per svalutazione, per quanto derivante dalla eccedenza rispetto alla quota deducibile nei diversi esercizi di cui all'art. 106 comma 3 Tuir.

10.5 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)

	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
1. Importo iniziale	209	237
2. Aumenti	274	209
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	274	209
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	209	237
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	209	237
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	274	209

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233



BANCA POPOLARE ETICA

10.6 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE DIFFERITE (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
1. Importo iniziale	2.926	2.573
2. Aumenti	586	2.926
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	586	2.926
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	2.926	2.573
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	2.926	2.573
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	586	2.926

Le imposte anticipate e differite si riferiscono, rispettivamente, a svalutazioni e rivalutazioni di titoli disponibili per la vendita.

Queste movimentazioni hanno trovato come contropartita la rispettiva riserva di patrimonio netto.

10.7 ALTRE INFORMAZIONI

Composizione della fiscalità corrente

	IRES	IRAP	Altre	TOTALE
Passività fiscali correnti (-)	-	-		-
Acconti versati (+)	1.235	256		1.491
Ritenute d'acconto subite (+)	213	0		213
Saldo a credito	1.448	256		1.704
Crediti di imposta non compensabili: quota capitale	178			178
Crediti di imposta non compensabili: quota interessi				
Saldo dei crediti di imposta non compensabili	178			178
Saldo a credito della voce 110 a) dell'attivo	1.626	256		1.882

La voce "Crediti d'imposta non compensabili" si riferisce al credito di imposta per il periodo 2007-2008, come da istanza di rimborso presentata il 26 febbraio 2013, relativo alla deduzione a fini Ires dell'Irap sul costo del lavoro, in base all'art. 2 comma 1 quater del D.Lgs. 201/2011 convertito dalla L. 214/2011 e successivamente integrato dall'art. 4 comma 12 D.Lgs. 16/2012.

SEZIONE 11 - ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE - VOCE 110 DELL'ATTIVO E VOCE 70 DEL PASSIVO

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti attività non correnti o gruppi di attività in via di dismissione e relative passività associate e, pertanto, non viene compilata la presente sezione.

BILANCIO D'ESERCIZIO • PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE



SEZIONE 12 - ALTRE ATTIVITÀ - VOCE 120

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

12.1 ALTRE ATTIVITÀ: COMPOSIZIONE

Voci	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
Migliorie e spese incrementative su beni di terzi non separabili	2.113	1.806
Altre attività	28.225	16.848
Crediti verso Erario per acconti su imposte indirette e altre partite fiscali	6.821	2.632
Partite in corso di lavorazione	2.344	1.599
Risconti attivi non riconducibili a voce propria	357	185
Effetti di terzi al protesto	0	3
Crediti per gestione patrimoniale	727	0
Fatture da emettere e da incassare	10	3
Crediti derivanti da cessione di beni e servizi non finanziari	37	499
Altre partite attive	7.790	6.687
Crediti per contributi da ricevere	453	651
Mutui stipulati da erogare	869	540
Ratei attivi	3.031	911
SDD attivi	178	703
Fondi Etica da regolare	487	597
Ritenute e imposta bollo da addebitare	2.078	932
Pos e bonifici da regolare	3.043	906
Totale	30.338	18.654

Le spese incrementative su beni di terzi sono costituite da costi per migliorie non scorporabili dai beni stessi e, pertanto, non oggetto di separate indicazioni tra le immobilizzazioni materiali.

Queste spese sono ammortizzate nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzo e quello di durata residua della locazione.

La voce "Altre partite attive" include le commissioni maturate ma non incassate verso Etica Sgr S.p.A. e verso Nexi S.p.A. rispettivamente per 1,5 milioni di euro e 260 mila euro oltre a importi vari a garanzia riferiti alla filiale Spagna per 1,7 milioni di euro.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233

BILANCIO D'ESERCIZIO • PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE



PASSIVO

SEZIONE 1 - PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO - VOCE 10

Nella presente voce figurano i debiti verso banche, qualunque sia la loro forma tecnica. Nella sottovoce "Altri debiti" sono inclusi i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B e dal T.U.F.

1.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI DEBITI VERSO BANCHE

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2018			Totale 31.12.2017				
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali	160.000				160.000	X	X	X
2. Debiti verso banche						X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	225				6	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	70.018				64.971	X	X	X
2.3 Finanziamenti						X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi						X	X	X
2.3.2 Altri						X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali						X	X	X
2.5 Altri debiti						X	X	X
Totale	230.243			230.243	224.977			224.977

Legenda: VB=Valore di bilancio / L1= Livello 1 / L2= Livello 2 / L3= Livello 3

In considerazione della prevalente durata a breve termine dei debiti verso banche il relativo *fair value* è stato assunto pari al valore di bilancio.

I debiti verso banche centrali di euro a 160 milioni di euro sono riconducibili all'operazione T-LTRO II (operazione di rifinanziamento con BCE) stipulata a settembre 2016 e scadente il 30 settembre 2020 a fronte della decisione della Banca Centrale Europea di condurre per un periodo di 4 anni una serie di operazioni dedicate al rifinanziamento a più lungo termine con l'obiettivo di migliorare l'erogazione di prestiti bancari a favore del settore privato non finanziario.

Tra i debiti verso banche figurano debiti in valuta estera per un controvalore di 0,1 milioni di euro.

1.2 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI DEBITI VERSO CLIENTELA

Nella presente voce figurano i debiti verso clientela, qualunque sia la loro forma tecnica. Nella voce "Altri debiti" sono inclusi i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B e dal T.U.F.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

Codice fiscale: 02622940233



BANCA POPOLARE ETICA

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2018				Totale 31.12.2017			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1 Conti correnti e depositi a vista	1.171.182				1.016.630	X	X	X
2 Depositi a scadenza	199.236				183.112	X	X	X
3 Finanziamenti						X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi						X	X	X
3.2 Altri	7.963				6	X	X	X
4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali						X	X	X
5 Altri debiti	4					X	X	X
Totale	1.378.385			1.378.385	1.199.748			1.199.748

Tra i debiti verso clienti figurano debiti in valuta estera per un controvalore di 3,2 milioni di euro.

1.3 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI TITOLI IN CIRCOLAZIONE

Nella presente voce figurano i titoli emessi valutati al costo ammortizzato. Sono ricompresi i titoli che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti ma non ancora rimborsati. È esclusa la quota dei titoli di debito di propria emissione non ancora collocata presso terzi.

Nella voce sono rappresentati altresì i titoli oggetto di copertura specifica in applicazione della disciplina dell'hedge accounting.

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2018				Totale 31.12.2017			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli								
1. obbligazioni								
1.1 strutturate								
1.2 altre	146.987		146.907		142.484		142.484	
2. altri titoli								
2.1 strutturati								
2.2 altri	23.657			23.657	29.006			29.006
Totale	170.644		146.907	23.657	171.490		142.484	29.006

Legenda: VB=Valore di bilancio / L1= Livello 1 / L2= Livello 2 / L3= Livello 3

La sottovoce A.2.2. "Titoli - altri titoli - altri" si riferisce interamente a certificati di deposito. È stato mantenuto il livello 3 di *fair value* in quanto si tratta di strumenti non rilevabili secondo criteri di mercato.

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del *fair value* si rimanda alla Parte A - Politiche contabili.

BILANCIO D'ESERCIZIO • PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE



1.4 DETTAGLIO DEI DEBITI SUBORDINATI

Tra i titoli in circolazione, non quotati, sono allocati i prestiti subordinati esposti nella tabella che segue.

Tipologie/voci	data di emissione	data di scadenza	tasso	valore di bilancio	valore nominale
1. IT000450544 BPE P.O. subordinato 2009/2019 euro TV (Lower Tier II)	23/06/2009	23/06/2019	EU6m+ 80 bps	500	500
2. IT000499934 BPE P.O.Subordinato 2014/2019 euro tv (Lower Tier II)	11/04/2014	11/04/2019	1,50%, 1,75%, 2,25%, 3,00%, 3,00%	1.836	1.820
3. IT0005119968 BPE P.O.Subordinato 2015/2020 euro tv (Lower Tier II)	30/06/2015	30/06/2020	Fisso 1,75%	1.450	1.450
4. IT0005119976 BPE P.O.Subordinato 2015/2020 euro tv (Lower Tier II)	30/06/2015	30/06/2022	Fisso 2,20%	1.450	1.450
5. IT0005143703 BPE P.O.Subordinato 2015/2020 euro tv (Lower Tier II)	15/12/2015	15/12/2020	Fisso 1,65%	1.701	1.700
6. IT0005143711 BPE P.O.Subordinato 2015/2020 euro tv (Lower Tier II)	15/12/2015	15/12/2022	Fisso 2,10%	651	650
7. IT0005215816 BPE P.O.Subordinato 2016/2023 euro tm (Lower Tier II)	30/09/2016	30/09/2023	I e II anno Fisso 2,00% Rimanenti EUR6M + 100 bps	501	500
8. IT0005215832 BPE P.O.Subordinato 2016/2021 euro tm (Lower Tier II)	30/09/2016	30/09/2021	I e II anno Fisso 1,25% Rimanenti EUR6M + 80 bps	575	575
9. IT0005225294 BPE P.O.Subordinato 2016/2021 euro tm (Lower Tier II)	28/12/2016	28/12/2021	I e II anno Fisso 2,00% Rimanenti EUR6M + 100 bps min 1,00%	1.187	1.200
10. IT0005250011 BPE P.O.Subordinato 2017/2022 euro tm (Lower Tier II)	20/04/2017	20/04/2022	I e II anno Fisso 2,00% Rimanenti EUR6M + 100 bps	301	300
11. IT0005273781 BPE P.O.Subordinato 2017/2024 euro tf (Lower Tier II)	30/06/2017	30/06/2024	Fisso 2,70%	50	50
12. IT0005273807 BPE P.O.Subordinato 2017/2022 euro tm (Lower Tier II)	30/06/2017	30/06/2022	I e II anno Fisso 2,00% Rimanenti EUR6M + 100 bps	1.350	1.350
13. IT0005312944 BPE P.O.Subordinato 2017/2024 euro tf (Lower Tier II)	28/12/2017	28/12/2024	Fisso 2,75%	2.401	2.400
14. IT0005312969 BPE P.O.Subordinato 2017/2022 euro tm (Lower Tier II)	28/12/2017	28/12/2022	I e II anno Fisso 2,00% Rimanenti EUR6M + 100 bps	2.100	2.100
15. IT/005340002 BPE P.O. Subordinato 2018/2023	31/07/2018	31/07/2023	Tasso fisso 2,25%	1.969	1.950
16. IT/005340010 BPE P.O. Subordinato 2018/2025	31/07/2018	31/07/2025	Tasso fisso 2,75%	354	350
17. IT/0005357469 BPE P.O. Subordinato 2018/2023	28/12/2018	28/12/2023	Tasso fisso 5,20%	250	250
18. IT/0005357451 BPE P.O. Subordinato 2018/2025	28/12/2018	28/12/2025	Tasso fisso 5,80%	300	300
Totale				18.926	18.895

Hanno carattere subordinato i debiti il cui diritto al rimborso, nel caso di liquidazione dell'ente emittente o di sua sottoposizione ad altra procedura concorsuale, può essere esercitato da parte del creditore solo dopo quelli degli altri creditori non egualmente subordinati. Sono esclusi gli strumenti patrimoniali che, secondo i principi contabili internazionali, hanno caratteristiche di patrimonio netto.

Nell'ambito dei titoli in circolazione, si evidenzia che nella Tabella "1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione" sottovoce 1.2 "Obbligazioni - Altre" sono compresi titoli subordinati pari a 18.926 mila euro.



BANCA POPOLARE ETICA

Il valore di bilancio di tali titoli è costituito dalla quota capitale, dal rateo in corso di maturazione alla data di riferimento del bilancio e, per i titoli coperti, dalla quota di copertura considerata efficace.

Per il dettaglio delle caratteristiche dei prestiti obbligazionari computabili ai fini dei fondi propri si rimanda alla specifica inserita nella Parte F "Informazioni sul patrimonio" - Sezione 2 "I fondi propri e i coefficienti di vigilanza" - in calce alla sottosezione 2.1 "Fondi propri- A. Informazioni di natura qualitativa".

1. Il prestito IT/000450544 è stato interamente sottoscritto da Caisse Centrale de Credit Cooperatif (FR); è previsto un piano di rimborso, a partire dal 23/12/2014 in quote semestrali di 500 mila euro cadauna.

2. Il prestito IT/000499934 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un interesse fisso crescente pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in una unica soluzione alla scadenza del prestito.

3. Il prestito IT/000511996 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un interesse fisso crescente pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in una unica soluzione alla scadenza del prestito.

4. Il prestito IT/000511997 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un interesse fisso crescente pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in una unica soluzione alla scadenza del prestito.

5. Il prestito IT/000514370 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un interesse fisso crescente pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in una unica soluzione alla scadenza del prestito.

6. Il prestito IT/000514371 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un interesse fisso crescente pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in una unica soluzione alla scadenza del prestito.

7. Il prestito IT/0005215816 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un interesse variabile pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in una unica soluzione alla scadenza del prestito.

8. Il prestito IT/0005215832 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un interesse variabile pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in una unica soluzione alla scadenza del prestito.

9. Il prestito IT/0005312944 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un interesse fisso pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in una unica soluzione alla scadenza del prestito.

10. Il prestito IT/0005250011 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un interesse misto pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in una unica soluzione alla scadenza del prestito.

11. Il prestito IT/0005273781 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un interesse fisso pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in una unica soluzione alla scadenza del prestito.

12. Il prestito IT/0005273807 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un interesse misto pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in una unica soluzione alla scadenza del prestito.

BILANCIO D'ESERCIZIO • PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE



13. Il prestito IT/0005312944 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un interesse fisso pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in una unica soluzione alla scadenza del prestito.

14. Il prestito IT/0005312969 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un interesse misto pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in una unica soluzione alla scadenza del prestito.

15. Il prestito IT/005340002 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un interesse misto pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in una unica soluzione alla scadenza del prestito.

16. Il prestito IT/005340010 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un interesse misto pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in una unica soluzione alla scadenza del prestito.

17. Il prestito IT/0005357469 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un interesse misto pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in una unica soluzione alla scadenza del prestito.

18. Il prestito IT/0005357451 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un interesse misto pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in una unica soluzione alla scadenza del prestito.

1.5 DETTAGLIO DEI DEBITI STRUTTURATI

Alla data di riferimento non sono presenti debiti strutturati verso clientela.

1.6 DEBITI PER LEASING FINANZIARIO

La Banca non ha in essere debiti per leasing finanziario verso la clientela.

SEZIONE 2 - PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE - VOCE 20

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono passività finanziarie di negoziazione pertanto la presente sezione non viene compilata.

SEZIONE 3 - PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE - VOCE 30

3.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le passività finanziarie, designate al fair value con i risultati valutativi iscritti nel conto economico.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

Codice fiscale: 02622940233



BANCA POPOLARE ETICA

Tipologia titoli/Valori	Totale 31.12.2018			Fair value(*) Fair value(*)	Totale 31.12.2017			Fair value(*) Fair value(*)		
	Valore bilancio	Fair value			Valore nominale	Fair value				
		L1	L2			L3	L1		L2	L3
1. Debiti verso banche										
1.1. Strutturati								X		
1.2. Altri								X		
di cui:										
- impegni a erogare fondi					X	X	X	X		
- garanzie finanziarie rilasciate					X	X	X	X		
2. Debiti verso clientela										
2.1 Strutturati								X		
2.2 Altri								X		
di cui:										
- impegni a erogare fondi					X	X	X	X		
- garanzie finanziarie rilasciate					X	X	X	X		
3. Titoli di debito										
3.1 Strutturati								X		
3.2 Altri					1.204	1.204		X		
TOTALE					1.204	1.204				

Legenda: Fair value* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

SEZIONE 4 - DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 40

Alla data di riferimento del bilancio la banca non detiene derivati di copertura con fair value negativo.

SEZIONE 5 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA - VOCE 50

Alla data di riferimento del bilancio la banca non ha posto in essere passività finanziarie oggetto di copertura generica.

SEZIONE 6 - PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 60

Per quanto riguarda le informazioni relative alle passività fiscali, si rinvia a quanto esposto nella Sezione 10 dell'Attivo.

BILANCIO D'ESERCIZIO • PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE



SEZIONE 7 - PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE - VOCE 70

Per quanto riguarda le informazioni relative alle passività associate ad attività in via di dismissione, si rinvia a quanto esposto nella Sezione 11 dell'Attivo.

SEZIONE 8 - ALTRE PASSIVITÀ - VOCE 80

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

8.1 ALTRE PASSIVITÀ: COMPOSIZIONE

Voci	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
Ratei passivi	1.384	161
Altre passività	26.687	28.634
Debiti verso enti previdenziali e fondi pensione esterni	1.026	1.065
Debiti verso fornitori per beni e servizi non finanziari	3.631	5.810
Debiti verso dipendenti, amministratori e sindaci	2.088	1.846
Debiti verso l'Erario e altri enti impositori per imposte indirette dell'azienda	99	61
Debiti verso l'Erario per l'attività di riscossione imposte e/o come sostituto d'imposta	502	1.127
Debiti verso il Fondo di Garanzia dei Depositanti	5	3
Fondo Risoluzione Crisi	0	0
Risconti passivi non riconducibili a voce propria	152	133
Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	301	365
Somme a disposizione di terzi	417	1.791
Acconti attività progetti	129	129
Debiti per sottoscrizione CD, Fondi Etica Sgr, prestiti obbligazionari e debiti vs aspiranti soci	353	297
Monte prepagate CartaSi	48	48
Altre partite passive	4.042	677
Partite in corso di lavorazione	4.786	3.475
Conti tecnici saldi avere	822	982
Bonifici sepa da contabilizzare	8.286	9.665
Pos da compensare banche pagatrici	0	1.161
Totale	28.071	28.795

Le "Rettifiche per partite illiquide di portafoglio" rappresentano lo sbilancio tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere" del portafoglio salvo buon fine e al dopo incasso il cui dettaglio è indicato nell'apposita Tabella delle "Altre informazioni" della parte B della presente Nota integrativa.

I ratei passivi si riferiscono a fattispecie non riconducibili a voce propria.

I bonifici sepa da contabilizzare e le operazioni pos da compensare sono state chiuse nei primi giorni del 2019.



BANCA POPOLARE ETICA

SEZIONE 9 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 90

9.1 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE: VARIAZIONI ANNUE

	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
A. Esistenze iniziali	1.000	1.014
B. Aumenti	(2)	16
B.1 Accantonamento dell'esercizio	(2)	16
B.2 Altre variazioni	0	
C. Diminuzioni	25	30
C.1 Liquidazioni effettuate	22	30
C.2 Altre variazioni	3	
D. Rimanenze finali	973	1.000
Totale	973	1.000

Alla data di bilancio, la Banca ha rilevato il fondo TFR secondo quanto previsto dai principio contabile las 19, pertanto la Voce D. "Rimanenze finali" del fondo iscritto coincide con il suo Valore Attuariale (Defined Benefit Obligation - DBO).

La sottovoce B.1 "Accantonamento dell'esercizio" è così composta:

- 1) interessi passivi netti (Net Interest Cost - NIC) pari a 13 mila euro;
- 2) utile attuariale (Actuarial Gain - AG), pari a 15 mila euro.

Si evidenzia che l'utile attuariale è così determinato:

- per 12 mila euro è una perdita derivante da esperienza;
- per 27 mila euro è un utile derivante da variazioni delle ipotesi finanziarie.

L'ammontare di cui al punto sub 1) è ricompreso nel conto economico tabella "9.1 Spese per il personale: composizione", sottovoce e) "accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale dipendente"; mentre l'importo di cui al punto sub 2) è stato ricondotto nella "Riserva da valutazione: Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti" (cfr Prospetto Analitico della Redditività Complessiva).

Gli utilizzi di cui alla voce C.1 si riferiscono ad anticipi concessi ai dipendenti o a liquidazioni erogate per cessazioni del rapporto di lavoro.

Le ipotesi attuariali adottate per la valutazione del fondo alla data di riferimento del bilancio sono le seguenti:

- tasso annuo di attualizzazione: 1,57%
- tasso atteso di incrementi retributivi: 0%
- tasso atteso di inflazione: 1,50%
- tasso annuo incremento TFR: 2,625%
- turn-over: 2,50%

Con riferimento agli incrementi retributivi da adottare e alle altre ipotesi utilizzate nello sviluppo prospettico dei cash flow, è stata effettuata un'analisi dei dati storici della Banca e delle best practise di riferimento utilizzando anche la tavola di sopravvivenza ISTAT, distinta per età e sesso.

In conclusione, si riportano le analisi di sensibilità sul Valore Attuariale (Defined Benefit Obligation - DBO) di fine periodo utilizzando un tasso di attualizzazione di +0,25% e di -0,25% rispetto a quello applicato:

- in caso di un incremento dello 0,25%, il Fondo TFR risulterebbe pari a 949 mila euro;
- in caso di un decremento dello 0,25% il Fondo TFR risulterebbe pari a 998 mila euro.

La valutazione attuariale del TFR è stata condotta da un attuario esterno indipendente, sulla base della metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected unit credit, come previsto dallo IAS 19.

BILANCIO D'ESERCIZIO • PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE



SEZIONE 10 - FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 100

Nelle presenti voci figurano le passività relative agli "Altri benefici a lungo termine", riconosciuti contrattualmente al personale in servizio, ai sensi dello IAS19 e le obbligazioni in essere, per le quali la Banca ritiene probabile un esborso futuro di risorse ai sensi dello IAS37.

10.1 FONDI PER RISCHI E ONERI: COMPOSIZIONE

Voci/Valori	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate		
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	344	397
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri		
4.1 controversie legali e fiscali		
4.2 oneri per il personale		400
4.3 altri	419	1.588
Totale	763	2.385

10.2 FONDI PER RISCHI E ONERI: VARIAZIONI ANNUE

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	397		1.988	2.385
B. Aumenti			62	62
B.1 Accantonamento dell'esercizio			62	62
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni				
C. Diminuzioni	53		1.631	1.684
C.1 Utilizzo nell'esercizio			163	163
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni	53		1.468	1.521
D. Rimanenze finali	344		419	763

La sottovoce B.1 - Accantonamento dell'esercizio - accoglie la quota del 2018 della previdenza complementare e del trattamento di fine mandato dei banchieri ambulanti per 41 mila euro e altri accantonamenti minori per 21 mila euro.

La sottovoce C.1 - Utilizzo nell'esercizio - si riferisce ai pagamenti effettuati nel corso del 2018 per la chiusura della pratica categorie protette e per la previdenza complementare e il fondo di trattamento di fine mandato dei banchieri ambulanti.



BANCA POPOLARE ETICA

Le diminuzioni di cui alla voce C3. si riferiscono alle seguenti operazioni:

- ripresa di 259 mila euro per chiusura pratica categorie protette;
- ripresa di 40 mila euro per minor fabbisogno ricapitalizzazione della Fundacion Fiare;
- ripresa di 180 mila euro per cessato fabbisogno per reclami o differenze conseguenti alla migrazione informatica;
- ripresa di 958 mila euro per storno fondo rischi per estinzione anticipata mutui con opzione floor (in base a IFRS9, con contropartita riserva del patrimonio netto).
- altre riprese minori per 31 mila euro.

10.3 FONDI PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A IMPEGNI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
Impegni a erogare fondi				
Garanzie finanziarie rilasciate	154		190	344
Totale	154		190	344

10.4 FONDI SU ALTRI IMPEGNI E ALTRE GARANZIE RILASCIATE

Non sono previsti fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate .

10.5 FONDI DI QUIESCENZA AZIENDALI A BENEFICI DEFINITI

Non sono previsti fondi di quiescenza aziendale a benefici definiti.

10.6 FONDI PER RISCHI ED ONERI - ALTRI FONDI

La voce "Altri fondi per rischi e oneri, 4.3 Altri" è costituita dai seguenti accantonamenti a fronte di:

- previdenza complementare e trattamento di fine mandato dei banchieri ambulanti per 160 mila euro;
- ricapitalizzazione Fundacion FIARE per 110 mila euro;
- controversie legali per 70 mila euro;
- altre posizioni minori per 79 mila euro.

SEZIONE 11 - AZIONI RIMBORSABILI - VOCE 120

La banca non ha emesso azioni rimborsabili.

BILANCIO D'ESERCIZIO • PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE



SEZIONE 12 - PATRIMONIO DELL'IMPRESA - VOCI 110, 130, 140, 150, 160, 170 E 180

Nella Sezione è illustrata la composizione dei conti relativi al capitale e alle riserve della Banca.

Voci/Valori	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
1. Capitale	69.947	65.335
2. Sovrapprezzi di emissione	3.391	2.952
3. Riserve	16.606	18.731
4. (Azioni proprie)	0	(25)
5. Riserve da valutazione	470	5.420
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio	3.288	2.273
Totale	93.702	94.686

Le riserve di cui al punto 3 includono le riserve di utili già esistenti (riserva legale) nonché le riserve positive e negative connesse agli effetti della transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS non rilevate nelle altre voci di patrimonio netto.

Tra le riserve da valutazione di cui al punto 5 figurano:

- le riserve positive da valutazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività futura per 592 mila euro, al netto dell'effetto fiscale;
- le riserve negative per gli utili attuariali per 122 mila euro.

12.1 CAPITALE E AZIONI PROPRIE - COMPOSIZIONE

Al 31 dicembre 2018 il capitale della Banca, pari a euro 69.946.538 risulta interamente sottoscritto e versato ed è composto da 1.332.315 azioni ordinarie del valore nominale unitario di euro 52,50.

Non vi sono azioni sottoscritte e non ancora liberate.

Al 31 dicembre 2018 la Banca non possiede azioni proprie.

12.2 CAPITALE - NUMERO AZIONI: VARIAZIONI ANNUE

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	1.244.487	
- interamente liberate	1.244.047	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)	(440)	
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	1.244.047	
B. Aumenti	116.028	
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre	88.978	

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

Codice fiscale: 02622940233



BANCA POPOLARE ETICA

- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie	27.050	
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	27.760	
C.1 Annullamento	217	
C.2 Acquisto di azioni proprie	27.516	
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni	27	
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	1.332.315	
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio		
- interamente liberate	1.332.315	
- non interamente liberate		

Le informazioni si riferiscono al numero di azioni movimentate nel corso dell'esercizio.

12.3 CAPITALE: ALTRE INFORMAZIONI

Variazioni della compagine sociale	
	Valori
Numero soci al 31.12.2017	41.539
Numero soci: ingressi	1.886
Numero soci: uscite	909
Numero soci al 31.12.2018	42.516

12.4 RISERVE DI UTILI: ALTRE INFORMAZIONI

Le riserve di utili sono costituite da :

	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
Riserva Legale	2.287	2.060
Riserva Statutaria	11.054	9.158
Riserva per acquisto azioni proprie: disponibile	1.078	1.078
Riserva per acquisto azioni proprie: indisponibile	74	74
Riserva per futuro aumento del capitale sociale	6.063	6.063
Altre riserve	0	31
Totale	20.556	18.464

La riserva legale è alimentata con gli utili accantonati ai sensi dell'art.2430 del Codice Civile, dell'art. 32 del Testo Unico Bancario e dell'art.50 dello Statuto Sociale.

BILANCIO D'ESERCIZIO • PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE



La riserva legale risulta indisponibile per la Banca, ad eccezione dell'utilizzo per la copertura di perdite di esercizio, al pari delle altre riserve di utili iscritte nel Patrimonio, in ragione dei vincoli di legge e di Statuto.

Alla riserva statutaria, secondo quanto previsto dall'art. 50 dello Statuto Sociale, è ricondotta una quota non inferiore al 10% degli utili netti.

Per un maggiore dettaglio delle Riserve di Utili della banca, si rinvia alle informazioni contenute della Parte F "Informazioni sul Patrimonio", sezione 1 "Il patrimonio dell'impresa" tabella B.1 "Patrimonio dell'impresa: composizione".

In ottemperanza dell'articolo 2427, n. 7-bis, cod.civ., si riporta di seguito il dettaglio della composizione del patrimonio netto della Banca, escluso l'utile di esercizio, con l'evidenza dell'origine e del grado di disponibilità e distribuibilità delle diverse poste.

L'utile netto dell'esercizio, pari a euro 3.287.703, in conformità a quanto previsto dalla Legge e dallo Statuto sociale, viene destinato come segue:

- Euro 328.770 a riserva legale (in ragione del 10% dell'utile netto)
- Euro 2.758.933 a riserva statutaria
- Euro 200.000 a beneficenza.

In ottemperanza all'articolo 2427, n. 7-bis, cod.civ., si riporta di seguito il dettaglio della composizione del patrimonio netto della Banca, escluso l'utile di esercizio, con l'evidenziazione dell'origine e del grado di disponibilità e distribuibilità delle diverse poste.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Utilizzi effettuati nei tre precedenti esercizi	
			Importo per copertura perdite	Importo per altre ragioni
Capitale sociale:	69.947	per copertura perdite e per rimborso del valore nominale delle azioni		
Riserve di capitale:				
Riserva da sovrapprezzo azioni	3.391	per copertura perdite e per rimborso del sovrapprezzo versato		
Altre riserve:				
Riserva legale	2.287	per copertura perdite		non ammessi in quanto indivisibile
Riserve di rivalutazione monetaria		per copertura perdite		non ammessi in quanto indivisibile
Altre riserve	18.006	per copertura perdite		non ammessi in quanto indivisibile
Riserva di transizione agli IAS/IFRS	(3.949)	per copertura perdite		non ammessi
Riserva da valutazione: attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività futura	592	per quanto previsto dall'IFRS9		
Riserva da valutazione: utili/perdite attuariali su piani a benefici definiti	(122)	per quanto previsto dall'IFRS9		
Totale	90.415			

Legenda: A: aumento di capitale / B: per copertura perdite / C: per distribuzione ai soci

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

Codice fiscale: 02622940233



BANCA POPOLARE ETICA

ALTRE INFORMAZIONI

1. IMPEGNI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE IMPEGNI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE DIVERSI DA QUELLI DESIGNATI AL FAIR VALUE

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			TOTALE 31.12.18
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Impegni a erogare fondi				
a) Banche Centrali				
b) Amministrazioni pubbliche	1.218			1.218
c) Banche	1.000			1.000
d) Altre società finanziarie	7.234	10		7.244
e) Società non finanziarie	149.169	28.988	6.544	184.701
f) Famiglie	65.211	4.982	593	70.786
Garanzie finanziarie rilasciate				
a) Banche Centrali				
b) Amministrazioni pubbliche	93			93
c) Banche	20			20
d) Altre società finanziarie	65	3		68
e) Società non finanziarie	7.376	734	77	8.187
f) Famiglie	31.456	1.036	584	33.076

2. ALTRI IMPEGNI E ALTRE GARANZIE RILASCIATE

Valore nominale	
	Totale 31.12.18
Altre garanzie rilasciate	
di cui: esposizioni creditizie deteriorate	
a) Banche Centrali	
b) Amministrazioni pubbliche	
c) Banche	
d) Altre società finanziarie	
e) Società non finanziarie	
f) Famiglie	
Altri impegni	
di cui: esposizioni creditizie deteriorate	100
a) Banche Centrali	
b) Amministrazioni pubbliche	
c) Banche	
d) Altre società finanziarie	
e) Società non finanziarie	351
f) Famiglie	184

BILANCIO D'ESERCIZIO • PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE



3. ATTIVITÀ COSTITUITE A GARANZIA DI PROPRIE PASSIVITÀ E IMPEGNI

Portafogli	IMPORTO 31.12.18	IMPORTO 31.12.17
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico		
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	65.320	
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	206.120	257.039
4. Attività materiali		
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze		

Il valore nominale dei titoli presenti nell'attivo ed iscritti a garanzia del finanziamento BCE

- IT0004594930 BTP 01/09/2020 4% 55.000
- IT0003644769 BTP 01/02/04-20 4,5% 20.000
- IT0004009673 BTP 01/08/2021 3,75% 5.000
- IT0004594930 BTP 01/09/2020 4% 30.000
- IT 0005012783 BTP ITALIA 23.04.2020 20.000
- IT0005137614 CCT EU 15.12.2022 40.000

Il valore nominale dei titoli presenti nell'attivo ed iscritti a garanzia del deposito con Cassa Centrale banca è il seguente:

- IT0005056541 CCT 15.12.2020 TV 6.400

Il valore nominale dei titoli presenti nell'attivo ed iscritti a garanzia del deposito con Depo-bank è il seguente:

- IT0005056541 CCT 15.12.2020 TV 400

4. INFORMAZIONI SUL LEASING OPERATIVO

Al fine di soddisfare le previsioni contenute nello IAS 17, si forniscono le seguenti informazioni. In qualità di soggetto locatario, la Banca possiede i seguenti beni:

- autoveicoli con contratto di noleggio con assistenza full service (manutenzione, assicurazione, tassa proprietà, assistenza stradale);
- macchine elettroniche.

Nel corso dell'esercizio la Banca ha pagato canoni di noleggio autoveicoli per 17 mila euro e 250 mila per macchine elettroniche.

	Totale 31.12.2018			Totale 31.12.2017
	entro un anno	tra uno e cinque anni	oltre cinque anni	
Autoveicoli	7	7		11
Macchine elettroniche	227	284		331
Totale	234	291		342

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233



BANCA POPOLARE ETICA

5. GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	
a) acquisti	
1. regolati	
2. non regolati	
b) vendite	
1. regolate	
2. non regolate	
2. Gestione Portafogli	
3. Custodia e amministrazione di titoli	
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	
2. altri titoli	
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	234.452
2. altri titoli	22.377
c) titoli di terzi depositati presso terzi	229.030
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	714.906
4. Altre operazioni	1.086.008

Gli importi del punto 3 si riferiscono al valore nominale dei titoli.

La sottovoce b) comprende anche titoli in deposito a garanzia per 1.915 mila euro

Le altre operazioni di cui al punto 4. comprendono:

	Importo
1. Attività di ricezione e trasmissione di ordini:	8.009
a) acquisti	4.912
b) vendite	3.097
2. Attività di collocamento e offerta di servizi di terzi:	1.086.008
a) gestioni patrimoniali	
b) prodotti assicurativi a contenuto finanziario	
c) prodotti assicurativi a contenuto previdenziale	6.352
d) altre quote di Oicr	1.079.656
3. Altre operazioni	
Totale	1.094.017

Si precisa che:

1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi: la Banca non ha effettuato operazioni di negoziazione per conto terzi, ai sensi dell'art.1, comma 5 lettera b) del D.Lgs.58/98.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233

BILANCIO D'ESERCIZIO • PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE



- 2.a) Gestioni patrimoniali: la Banca non gestisce direttamente patrimoni per conto di altri soggetti.
- 2.d) Altre operazioni: la voce si riferisce a quote di O.I.C.R. emesse dalla Società del gruppo "Etica Sgr".

6. ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO, OPPURE SOGGETTE AD ACCORDIQUADRO DI COMPENSAZIONE O AD ACCORDI SIMILARI.

Alla data di riferimento la banca non detiene attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi quadro di compensazione o ad accordi similari.

7. PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO, OPPURE SOGGETTE AD ACCORDIQUADRO DI COMPENSAZIONE O AD ACCORDI SIMILARI.

Alla data di riferimento la banca non detiene passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi quadro di compensazione o ad accordi similari.

8. OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

Alla data di riferimento la banca non effettua operazione di prestito titoli.

9. INFORMATIVA SULLE OPERAZIONI A CONTROLLO CONGIUNTO

Alla data di riferimento la banca non detiene attività a controllo congiunto.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233

BILANCIO D'ESERCIZIO • PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO



PARTE C INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI - VOCI 10 E 20

Nelle presenti voci sono iscritti gli interessi attivi e passivi, i proventi e gli oneri assimilati relativi, rispettivamente, ad attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico o con impatto sulla redditività complessiva finanziarie al costo ammortizzato, derivati di copertura e altre attività (voci 20, 30, 40, 50 e 120 dell'attivo) e a passività finanziarie (voci 10, 20, 30 del passivo) nonché eventuali altri interessi maturati nell'esercizio.

Fra gli interessi attivi e passivi figurano anche i differenziali o i margini, positivi o negativi, maturati sino alla data di riferimento del bilancio e scaduti o chiusi entro la data di riferimento relativi a contratti derivati.

1.1 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico:					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>					
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	6.506		X	6.506	5.884
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche		1.085	X	1.085	1.133
3.2 Crediti verso clientela		23.991	X	23.991	23.140
4. Derivati di copertura	X	X			
5. Altre attività	X	X			
6. Passività finanziarie	X	X	X		
Totale	6.506	25.076		31.582	30.157
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired		303			
di cui: interessi attivi su leasing finanziario					

Dettaglio sottovoce 3.1 "Crediti verso Banche", colonna "Finanziamenti":

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233



BANCA POPOLARE ETICA

- depositi per 1.085 mila euro.
- Dettaglio sottovoce 3.2 "Crediti verso Clientela", colonna "Finanziamenti":
- conti correnti ed anticipi sbf per 7.865 mila euro
 - mutui per 15.823 mila euro
 - sofferenze per 303 mila euro

Nella tabella sono ricompresi interessi di mora su mutui verso clientela riscossi per 64 mila euro.

1.2 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: ALTRE INFORMAZIONI

1.2.1 INTERESSI ATTIVI SU ATTIVITÀ FINANZIARIE IN VALUTA

Gli interessi attivi e proventi assimilati in valuta ammontano ad un importo inferiore a mille euro.

1.3 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche centrali					
1.2 Debiti verso banche	(110)			(110)	(119)
1.3 Debiti verso clientela	(1.265)			(1.265)	(2.202)
1.4 Titoli in circolazione		(2.523)		(2.523)	(3.048)
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività e fondi					
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
Totale	(1.375)	(2.523)	-	(3.898)	(5.369)
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing					

Nella sottovoce 1.2 "Debiti verso Banche", colonna "Debiti" sono compresi interessi su:

- finanziamenti vari per 49 mila euro
- depositi per 61 mila euro.

Nella sottovoce 1.3 "Debiti verso Clientela", colonna "Debiti" sono compresi interessi su:

- conti correnti per 118 mila euro
- depositi vincolati per 1.147 mila euro
- operazioni di pronti contro termine passive con clientela per 1 mila euro.

Nella sottovoce 1.4 "Titoli in circolazione", colonna "Titoli" sono compresi interessi su:

- obbligazioni emesse per 2.292 mila euro
- certificati di deposito per 231 mila euro.

BILANCIO D'ESERCIZIO • PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO



1.4 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: ALTRE INFORMAZIONI

1.4.1 INTERESSI PASSIVI SU PASSIVITÀ IN VALUTA

Gli interessi passivi e oneri assimilati in valuta sono pari ad un valore inferiore a mille euro e sono interamente riferiti a debiti verso banche.

1.5 DIFFERENZIALI RELATIVI ALLE OPERAZIONI DI COPERTURA

Nel corso del 2018 non sono stati accessi contratti per derivati di copertura di questa fattispecie.

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI - VOCI 40 E 50

Nelle presenti voci figurano i proventi e gli oneri relativi, rispettivamente, ai servizi prestati e a quelli ricevuti dalla Banca sulla base di specifiche previsioni contrattuali (garanzie, incassi e pagamenti, gestione e intermediazione ecc).

Sono esclusi i proventi e gli oneri considerati nella determinazione del tasso effettivo di interesse (in quanto ricondotti nelle voci 10 "interessi attivi e proventi assimilati" e 20 "interessi passivi e oneri assimilati" del conto economico) delle attività e passività finanziarie.

2.1 COMMISSIONI ATTIVE: COMPOSIZIONE

Tipologia servizi/Valori	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
a) garanzie rilasciate	441	524
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:		
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute	2	1
3. gestioni individuali di portafogli		
4. custodia e amministrazione di titoli	4	3
5. banca depositaria		
6. collocamento di titoli	5.593	4.961
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	6	14
8. attività di consulenza		
8.1. in materia di investimenti		
8.2. in materia di struttura finanziaria		
9. distribuzione di servizi di terzi		
9.1. gestioni di portafogli		
9.1.1. individuali		
9.1.2. collettive		
9.2. prodotti assicurativi	286	187
9.3. altri prodotti	58	
d) servizi di incasso e pagamento	2.710	2.595
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione		

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

Codice fiscale: 02622940233



BANCA POPOLARE ETICA

f) servizi per operazioni di factoring		
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione		
i) tenuta e gestione dei conti correnti	6.263	5.736
j) altri servizi	815	703
Totale	16.178	14.724

La sottovoce c) 6.-collocamento titoli- accoglie le commissioni attive maturate nei confronti della società controllata Etica Sgr S.p.A. per l'attività di collocamento dei fondi.

Nella sottovoce i) – tenuta e gestione dei conti correnti – confluisce la commissione per la remunerazione dell'affidamento introdotta in base all'art. 2-bis del DL 29/11/2008 n. 185, conv. L. 28/1/2009 n. 2 per un importo di 3.426 mila euro.

L'importo di cui alla sottovoce j) "altri servizi" è così composto:

- commissioni su istruttoria e revisioni fidi per 158 mila euro;
- commissioni e recuperi spese su servizi estero per 30 mila euro;
- altri servizi bancari per 627 mila euro.

2.2 COMMISSIONI ATTIVE: CANALI DISTRIBUTIVI DEI PRODOTTI E SERVIZI

Canali/Valori	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
a) presso propri sportelli:	5.879	5.148
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli	5.593	4.961
3. servizi e prodotti di terzi	286	187
b) offerta fuori sede:		
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		
c) altri canali distributivi:		
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		

2.3 COMMISSIONI PASSIVE: COMPOSIZIONE

Servizi/Valori	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
a) garanzie ricevute		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione:		
1. negoziazione di strumenti finanziari	(1)	(1)
2. negoziazione di valute	(55)	(49)
3. gestioni di portafogli:		
3.1 proprie	(193)	
3.2 delegate da terzi		

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

Codice fiscale: 02622940233

BILANCIO D'ESERCIZIO • PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO



4. custodia e amministrazione di titoli	(23)	(19)
5. collocamento di strumenti finanziari		
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
d) servizi di incasso e pagamento	(371)	(335)
e) altri servizi	(856)	(723)
Totale	(1.499)	(1.127)

L'importo di cui alla sottovoce e) "altri servizi" è composto da commissioni su:

- rapporti con banche, per 74 mila euro;
- altri servizi bancari per 782 mila euro.

SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70

Nella presente voce figurano i dividendi relativi ad azioni o quote detenute in portafoglio diverse da quelle valutate in base al metodo del patrimonio netto. Sono esclusi i dividendi relativi a partecipazioni che rientrano in (o costituiscono) gruppi di attività in via di dismissione, da ricondurre nella voce 280 "utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte".

Sono compresi anche i dividendi e gli altri proventi di quote di O.I.C.R. (organismi di investimento collettivo del risparmio).

3.1 DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI: COMPOSIZIONE

Voci/Proventi	Totale 31.12.2018		Totale 31.12.2017	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>		50	1	75
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	49		1	
D. Partecipazioni	1.575		1.227	
Totale	1.624	50	1.229	76

La voce D. Partecipazioni è costituita dai dividendi percepiti nel 2018 dalla società controllata Etica Sgr S.p.A.

SEZIONE 4 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE - VOCE 80

Nella voce figurano per "sbilancio" complessivo (somma algebrica dei saldi di cui alle successive lettere a) e b)):

- a) il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni classificate nelle "attività finanziarie al fair value con impatto a conto economico alla sottovoce a) attività finanziarie detenute per la negoziazione" e nelle "passività finanziarie di negoziazione", inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni.

Sono esclusi i profitti e le perdite relativi a contratti derivati connessi con la *fair value* option, da ricondurre in parte fra gli interessi di cui alle voci 10. e 20., e in parte nel "risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*" con impatto a conto economico, di cui alla voce 110. del Conto Economico.



BANCA POPOLARE ETICA

- b) il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni finanziarie, diverse da quelle designate al *fair value* e da quelle di copertura, denominate in valuta, inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni.

I risultati della negoziazione e della valutazione delle attività e delle passività finanziarie per cassa in valuta sono separati da quelli relativi all'attività in cambi.

4.1 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	258
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari:					
- Su titoli di debito e tassi di interesse					
- Su titoli di capitale e indici azionari					
- Su valute e oro					
- Altri					
4.2 Derivati su crediti					
Totale					258

Nel "risultato netto" delle "Attività e passività finanziarie: differenze di cambio" è riportato il saldo, positivo o negativo, delle variazioni di valore delle attività e delle passività finanziarie denominate in valuta; in esso sono compresi gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione di valute.

BILANCIO D'ESERCIZIO • PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO



SEZIONE 5 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA - VOCE 90

5.1 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA: COMPOSIZIONE

La Banca ha chiuso nel 2017 l'unica operazione di copertura con derivati.

Componenti reddituali/Valori	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>		
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)		
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)		49
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
A.5 Attività e passività in valuta		
Totale proventi dell'attività di copertura (A)		49
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>		(92)
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)		
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)		
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
B.5 Attività e passività in valuta		
Totale oneri dell'attività di copertura (B)		(92)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)		(43)
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette		

SEZIONE 6 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO - VOCE 100

Figurano i saldi positivi o negativi tra gli utili e le perdite realizzati con la vendita delle attività o passività finanziarie diverse da quelle di negoziazione e da quelle designate al *fair value* con impatto a conto economico.



BANCA POPOLARE ETICA

6.1 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO: COMPOSIZIONE

Voci/Componenti reddituali	Totale 31.12.2018			Totale 31.12.2017		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:						
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso clientela	172		172			
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
2.1 Titoli di debito	2.731	(1.253)	1.478	1.913	(266)	1.647
2.4 Finanziamenti						
Totale attività	2.903	(1.253)	1.650	1.913	(266)	1.647
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione	1	(32)	(31)	3	(42)	(39)
Totale passività	1	(32)	(31)	3	(42)	(39)

Per quanto riguarda le passività finanziarie i principi contabili internazionali prevedono che il riacquisto delle proprie passività debba essere rappresentato alla stregua di un'estinzione anticipata con la cancellazione dello strumento finanziario ed il conseguente realizzo di perdite o di utili.

Alla sottovoce 3. delle Passività finanziarie "Titoli in circolazione" sono iscritti utili / perdite da riacquisto di titoli obbligazionari di propria emissione collocati presso la clientela, diversi da quelli oggetto di copertura in applicazione della *fair value* option.

SEZIONE 7 - IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO AL CONTO ECONOMICO- VOCE 110

Nella sezione sono rappresentati i saldi positivi o negativi tra gli utili e le perdite delle attività/passività finanziarie designate o valutate al *fair value*.

7.1 VARIAZIONE NETTA DI VALORE DELLE ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE

La tabella non è stata compilata in quanto nel corso del 2018 non sono state presenti attività o passività finanziarie designate al *fair value*.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

Codice fiscale: 02622940233

BILANCIO D'ESERCIZIO • PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO



7.2 VARIAZIONE NETTA DI VALORE DELLE ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO: COMPOSIZIONE ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.		128	(983)		(855)
1.4 Finanziamenti					
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio					
Totale		128	(983)		(855)

SEZIONE 8 – LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO – VOCE 130

Figurano i saldi, positivi o negativi, delle rettifiche di valore e delle riprese di valore connesse con il deterioramento dei crediti verso clientela e verso banche, valutate al costo ammortizzato.

8.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		write-off	Altre				
A. Crediti verso banche							
- finanziamenti							
- titoli di debito							
<i>Di cui: crediti impaired acquisiti o originati</i>							
B. Crediti verso clientela:							
- finanziamenti	(2.052)	(295)	(23.023)	2.688	15.206	(7.476)	(4.860)
- titoli di debito							
<i>Di cui: crediti impaired acquisiti o originati</i>							
C. Totale	(2.052)	(295)	(23.023)	2.688	15.206	(7.476)	(4.860)

La sezione accoglie le rettifiche e le riprese di valore contabilizzate a fronte del deterioramento degli strumenti finanziari allocati nel portafoglio crediti verso la clientela e verso banche. In particolare la colonna "write-off" evidenzia le perdite registrate a fronte della cancella-

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

Codice fiscale: 02622940233



BANCA POPOLARE ETICA

zione definitiva degli strumenti finanziari mentre la colonna "altre" accoglie le svalutazioni specifiche sui crediti deteriorati oggetto di valutazione analitica. Le rettifiche/riprese di valore di portafoglio sono quantificate sugli strumenti finanziari del primo e secondo stadio.

8.2 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA: COMPOSIZIONE - VOCE 130

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		write-off	Altre				
A. Titoli di debito					44	44	(57)
B. Finanziamenti							
- verso clientela							
- verso banche							
<i>Di cui: crediti impaired acquisiti o originati</i>							
C. Totale					44	44	(57)

SEZIONE 9 - UTILI/PERDITE DA MODIFICHE CONTRATTUALI SENZA CANCELLAZIONI - VOCE 140

La presente Sezione non viene compilata in quanto non sono presenti valori nè al 31 dicembre 2018 nè al 31 dicembre 2017.

SEZIONE 10 - LE SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 150

Nella presente sezione sono dettagliate le "spese per il personale" e le "altre spese amministrative" registrate nell'esercizio

10.1 SPESE PER IL PERSONALE: COMPOSIZIONE

Tipologia di spese/Valori	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
1) Personale dipendente	(16.780)	(16.132)
a) salari e stipendi	(11.963)	(11.449)
b) oneri sociali	(3.025)	(2.972)
c) indennità di fine rapporto	(405)	(386)
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(15)	(17)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

Codice fiscale: 02622940233

BILANCIO D'ESERCIZIO • PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO



g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	(516)	(479)
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(856)	(829)
2) Altro personale in attività	(34)	(42)
3) Amministratori e sindaci	(435)	(440)
4) Personale collocato a riposo		
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		90
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società		
Totale	(17.249)	(16.524)

Nella sottovoce c) "indennità di fine rapporto" sono ricomprese le quote relative al trattamento di fine rapporto maturato nell'esercizio e destinate al Fondo di previdenza di categoria, per 253 mila euro.

Detta sottovoce comprende anche le somme destinate al fondo di Tesoreria Inps, in applicazione delle disposizioni introdotte dalla riforma previdenziale di cui al DLgs. 252/2005 e alla Legge n. 296/2006, per 152 mila euro.

Nella voce 3) "Amministratori e sindaci" sono compresi i compensi degli amministratori, ivi inclusi gli oneri previdenziali a carico dell'azienda e gli oneri sostenuti per la stipula di polizze assicurative per responsabilità civile, per 338 mila euro e del Collegio Sindacale per 97 mila euro.

La voce 2) "altro personale in attività" include le spese relative ai contratti di lavoro atipici, quali contratti "a progetto (co.pro.)".

La voce 1) i) "altri benefici a favore dei dipendenti" include, tra l'altro, il costo per i buoni pasto (238 mila euro), per corsi di formazione (251 mila euro), per le polizze sanitarie e infortuni (309 mila euro) e il contributo ABI al fondo nazionale per l'occupazione (36 mila euro).

10.2 NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA

	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
Personale dipendente:	276	259
a) dirigenti	2	2
b) quadri direttivi	92	85
c) restante personale dipendente	182	172
Altro personale	1	2

Il numero medio è calcolato come media ponderata dei dipendenti dove il peso è dato dal numero di mesi lavorati sull'anno.

10.3 FONDI DI QUIESCENZA AZIENDALI A BENEFICI DEFINITI: COSTI E RICAVI

In Banca non sono previsti fondi di quiescenza aziendale a benefici definiti.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

Codice fiscale: 02622940233



BANCA POPOLARE ETICA

10.4 ALTRI BENEFICI A FAVORE DEI DIPENDENTI

Fondo di solidarietà di settore	(36)
Formazione e aggiornamento	(251)
Altri benefici	(569)
- buoni pasto	(238)
- polizze assicurative	(309)
- altri rimborsi	(22)
Totale	(856)

10.5 ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE: COMPOSIZIONE

Tipologia	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
(1) Spese di amministrazione	(14.973)	(13.453)
Spese informatiche	(716)	(775)
- elaborazione e trasmissione dati	(603)	(672)
- manutenzione ed assistenza EAD	(113)	(103)
Spese per beni immobili e mobili	(1.464)	(1.492)
- fitti e canoni passivi	(948)	(1.136)
- spese di manutenzione e condominiali	(516)	(356)
Spese per l'acquisto di beni e servizi non professionali	(6.320)	(6.111)
- rimborsi spese viaggi e soggiorni analitici e documentati	(544)	(521)
- rimborsi chilometrici analitici e documentati	(40)	(45)
- costi attività associativa	(132)	(82)
- pulizia	(208)	(202)
- vigilanza	(113)	(109)
- trasporto	(152)	(184)
- stampati, cancelleria, materiale EDP	(259)	(126)
- giornali, riviste e pubblicazioni	(43)	(40)
- telefoniche	(146)	(118)
- postali	(146)	(145)
- energia elettrica, acqua, gas	(227)	(214)
- servizio archivio	(71)	(94)
- servizi vari CED	(3.716)	(3.544)
- trattamento dati	(77)	(286)
- noleggi	(262)	(233)
- altre	(184)	(168)
Prestazioni professionali	(4.250)	(3.286)
- legali e notarili	(159)	(150)
- consulenze	(135)	(195)
- certificazione e revisione di bilancio	(132)	(93)
- visure	(422)	(286)
- provvigioni banchieri ambulanti	(2.155)	(2.157)
- premi assicurativi	(146)	(129)

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

Codice fiscale: 02622940233

BILANCIO D'ESERCIZIO • PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO



Spese pubblicitarie	(287)	(218)
- altre	(814)	(405)
Altre spese	(2.223)	(1.442)
- contributi associativi	(349)	(253)
- contributi ai fondi di risoluzione	(363)	(165)
- contributi ai sistemi di garanzia dei depositi (DGS)	(924)	(734)
- rappresentanza	(34)	(40)
- erogazioni liberali	(502)	(212)
- altre	(51)	(38)
(2) Imposte indirette e tasse	(3.805)	(3.934)
Imposta unica comunale (IMU/TASI/TARI)	(98)	(86)
Imposta di bollo	(3.321)	(3.440)
Imposta sostitutiva	(229)	(283)
Altre imposte	(157)	(125)
TOTALE	(18.778)	(17.387)

La voce "Spese per immobili e mobili - spese di manutenzione" include le spese condominiali relative agli immobili in affitto per euro 98 mila e le spese di manutenzione relative a beni mobili ed immobili per euro 419 mila.

Nella voce "Spese per l'acquisto di beni e servizi non professionali - altre" sono state classificate le spese per il funzionamento organi sociali per 99 mila euro e per le manifestazioni sociali per 86 mila euro.

La voce "Prestazioni professionali - altre" include servizi professionali per internal audit per 78 mila euro, servizi dalla Fondazione Finanza Etica per 28 mila euro e altri servizio professionali per 597 mila euro.

SEZIONE 11 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 170

Nella presente voce figura il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e le eventuali riattribuzioni a conto economico di fondi ritenuti esuberanti, relativamente ai fondi della voce 100 ("fondi per rischi e oneri") del passivo dello stato patrimoniale.

11.1 ACCANTONAMENTI NETTI PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVI A IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE: COMPOSIZIONE

	Totale 31.12.2018
A. Aumenti	(28)
A.1 Accantonamento dell'esercizio	(28)
A.2 Variazioni dovute al passare del tempo	
A.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	
A.4 Altre variazioni in aumento	
B. Diminuzioni	81
B.1 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	
B.2 Altre variazioni in diminuzione	81
Accantonamento netto	53



BANCA POPOLARE ETICA

11.3 ACCANTONAMENTI NETTI AGLI ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI: COMPOSIZIONE

	Controversie legali	Revocatorie	Altre	Totale 31.12.2018
A. Aumenti			(62)	(62)
A.1 Accantonamento dell'esercizio			(62)	(62)
A.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
A.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
A.4 Altre variazioni in aumento				
B. Diminuzioni			505	505
B.1 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.2 Altre variazioni in diminuzione			505	505
Accantonamento netto			443	443

La sottovoce A.1 - Accantonamento dell'esercizio - accoglie la quota del 2018 della previdenza complementare e del trattamento di fine mandato dei banchieri ambulanti per 42 mila euro e altri contenziosi minori per 20 mila euro.

Le diminuzioni di cui alla voce B2. si riferiscono alle seguenti operazioni:

- ripresa di 259 mila euro per chiusura pratica categorie protette;
- ripresa di 40 mila euro per minor fabbisogno ricapitalizzazione della Fundacion Fiare;
- ripresa di 180 mila euro per cessato fabbisogno per reclami o differenze conseguenti alla migrazione informatica;
- altre riprese minori per 26 mila euro.

SEZIONE 12 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE SU ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 180

12.1. RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE

Nella Sezione è riportato il saldo fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività materiali detenute ad uso funzionale.

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà				
- Ad uso funzionale	(969)			
- Per investimento				
- Rimanenze				
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
- Ad uso funzionale				
- Per investimento				
Totale	(969)			(969)

BILANCI O D'ESERCIZIO • PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO



La colonna "Ammortamento" evidenzia gli importi degli ammortamenti di competenza dell'esercizio.

Nello specifico, gli ammortamenti sono riferiti a:

- immobili per 592 mila euro
- mobili e arredi per 125 mila euro
- impianti elettronici per 155 mila euro
- altri beni per 97 mila euro.

SEZIONE 13 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 190

Nella sezione è riportato il saldo fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività immateriali, diverse dall'avviamento.

13.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà				
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	(638)			
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
Totale	(638)			(638)

Nella sezione è riportato il saldo fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività immateriali, diverse dall'avviamento.

SEZIONE 14 – GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE – VOCE 200

Nella Sezione sono illustrati i costi e i ricavi non imputabili alle altre voci, che concorrono alla determinazione della voce 270 "Utili (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte".

14.1 ALTRI ONERI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE

	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
Insussistenze e sopravvenienze non riconducibili a voce propria	(42)	(116)
Ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi non separabili	(255)	(322)
Sanzioni		
Altri oneri di gestione	(60)	(124)
Totale	(357)	(562)

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233



BANCA POPOLARE ETICA

Alla voce "altri oneri di gestione" è stato ricondotto l'importo di 60 mila euro riferito a costi di diversa natura non imputabili alle voci specifiche.

14.2 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE

	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
Recupero imposte e tasse	3.538	3.735
Rimborso spese legali per recupero crediti	56	62
Altri recuperi	2	7
Risarcimenti assicurativi	19	17
Insussistenze e sopravvenienze non riconducibili a voce propria	131	42
Commissioni di istruttoria veloce	60	50
Attività progetti	330	290
Altri proventi di gestione	142	118
Totale	4.278	4.321

I recuperi di imposte sono riconducibili all'imposta di bollo sui conti correnti, sui libretti di risparmio e sui prodotti finanziari per 3.309 mila euro ed all'imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio/lungo termine per 229 mila euro.

La voce "Altri proventi di gestione" include addebiti per servizi o di natura diversa per un totale di 104 mila euro, gli affitti attivi per 21 mila euro, i contributi del fondo nazionale per l'occupazione per 15 mila euro e compensi GSE per 2 mila euro.

SEZIONE 15 - UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - VOCE 220

La presente Sezione non viene compilata in quanto non sono presenti valori nè al 31 dicembre 2018 nè al 31 dicembre 2017.

SEZIONE 16 - RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL *FAIR VALUE* DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI - VOCE 230

Alla data di riferimento del bilancio, la banca non detiene attività materiali e/o immateriali valutate al *fair value*.

SEZIONE 17 - RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO - VOCE 240

La banca non ha iscritto tra le sue attività alcuna voce a titolo di avviamento.

BILANCIO D'ESERCIZIO • PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO



SEZIONE 18 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI - VOCE 250

18.1 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI: COMPOSIZIONE

Componente reddituale/Valori	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
A. Immobili		
- Utili da cessione		
- Perdite da cessione		
B. Altre attività		
- Utili da cessione	1	
- Perdite da cessione	(3)	(2)
Risultato netto	(2)	(2)

Gli utili e le perdite da realizzo sono riferiti al normale processo di dismissione dei cespiti per obsolescenza tecnologica.

SEZIONE 19 - LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ
CORRENTE - VOCE 270

Nella presente voce figura l'onere fiscale - pari al saldo fra la fiscalità corrente e quella differita - relativo al reddito dell'esercizio.

19.1 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE: COMPOSIZIONE

Componenti reddituali/Valori	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
1. Imposte correnti (-)	-	(498)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	64	112
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(1.324)	(277)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	140	
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(1.120)	(663)

Le imposte correnti sono state rilevate in base alla legislazione fiscale vigente.

La dinamica della composizione della voce "Variazione delle imposte anticipate" è rappresentata nella tabella 13.3, parte B Attivo patrimoniale.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

Codice fiscale: 02622940233



BANCA POPOLARE ETICA

**RIEPILOGO DELLE IMPOSTE SUL REDDITO DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO,
 PER TIPOLOGIA DI IMPOSTA**

Componenti reddituali/Valori	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
IRES	(932)	(376)
IRAP	(188)	(287)
Altre imposte		
Totale	(1.120)	(663)

19.2 (IRES) RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO

IRES	Imponibile	Imposta
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte (Voce 250 del conto economico)	4.408	
Onere fiscale teorico (27,50%)		(1.212)
Maggiore onere fiscale per variazioni in aumento	1.252	(345)
Temporanee		
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio	-11	
Definitive		
- Annullamento variazioni temporanee esercizi precedenti		
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio	1.263	
Minore onere fiscale per variazioni in diminuzione	7.483	2.058
Temporanee		
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio		
Definitive		
- Annullamento variazioni temporanee esercizi precedenti	2.127	
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio	5.356	
- Deduzioni fino a concorrenza dell'imponibile fiscale		
Imponibile (Perdita) fiscale	689	
Imposta corrente lorda		
Addizionale all'IRES 8,5%		
Detrazioni		
Imposta corrente netta a C.E.		
Variazioni delle imposte anticipate / differite / correnti +/-		(932)
Imposta di competenza dell'esercizio		(932)

BILANCIO D'ESERCIZIO • PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO



19.3 (IRAP) RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO

IRAP	Imponibile	Imposta
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte (Voce 250 del conto economico)	4.408	
Onere fiscale teorico (aliquota ordinaria 4,65%)		(205)
Voci non rilevanti nella determinazione dell'imponibile:	21.514	
- Ricavi e proventi (-)	(5.204)	
- Costi e oneri (+)	26.718	
Maggiore onere fiscale per variazioni in aumento	3.888	
Temporanee		
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio		
Definitive		
- Annullamento variazioni temporanee esercizi precedenti		
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio	3.888	
Minore onere fiscale per variazioni in diminuzione	30.964	
Temporanee		
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio	7.476	
Definitive		
- Annullamento variazioni temporanee esercizi precedenti	3.377	
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio	20.111	
Valore della produzione	(1.155)	
Imposta corrente		
Effetto di maggiorazioni / agevolazioni regionali di aliquota +/-		
Imposta corrente effettiva a C.E.		
Variazioni delle imposte anticipate / differite / correnti +/-		(188)
Imposta di competenza dell'esercizio		(188)

SEZIONE 20 - UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE - VOCE 290

La presente sezione non viene compilata in quanto non vi sono gruppi di attività in via di dismissione.

SEZIONE 22 - UTILE PER AZIONE

22.1 NUMERO MEDIO DELLE AZIONI ORDINARIE A CAPITALE DILUITO

La presente sezione non è stata compilata in quanto non dovuta secondo quanto disposto dallo IAS 33.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233

BILANCIO D'ESERCIZIO • PARTE D - REDDITIVITÀ COMPLESSIVA



PARTE D REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Voci		Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	3.287	2.273
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	9	(2)
70.	Piani a benefici definiti	13	(3)
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	4	(1)
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	(1.791)	780
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	(2.675)	1.165
	a) variazioni di fair value	1.001	(4.530)
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche per rischio di credito	0	
	- utili/perdite da realizzo	1.478	(1.262)
	c) altre variazioni	(5.154)	6.957
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	(884)	385
190.	Totale altre componenti reddituali	(1.782)	778
200.	Redditività complessiva (10+190)	1.505	3.051

Nella voce "Utile (Perdita) d'esercizio" figura il medesimo importo indicato nella voce 300 del conto economico.

Nelle voci relative alle "altre componenti reddituali senza rigiro e con rigiro a conto economico" figurano le variazioni di valore delle attività e delle passività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione e il relativo effetto fiscale.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233



PARTE E

INFORMATIVA SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

La normativa di Vigilanza impone alle banche ed ai Gruppi Bancari di dotarsi di adeguati sistemi di rilevazione, misurazione e controllo dei rischi, ovvero di un adeguato Sistema dei Controlli Interni. Più in particolare, le Disposizioni di vigilanza per le banche previste dalla Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 attribuiscono al Sistema dei Controlli Interni un elemento fondamentale del complessivo sistema di governo delle banche assicurando che l'attività aziendale sia in linea con le strategie e le politiche aziendali e sia improntata a canoni di sana e prudente gestione.

Esso è rappresentato dall'insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure che mirano ad assicurare, nel rispetto della sana e prudente gestione, il conseguimento delle seguenti finalità:

- verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- contenimento del rischio entro i limiti indicati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio del Gruppo (Risk Appetite Framework - "RAF");
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- prevenzione del rischio che il Gruppo sia coinvolto, anche involontariamente, in attività illecite (con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio, l'usura ed il finanziamento al terrorismo);
- conformità delle operazioni con la legge e la normativa di vigilanza, nonché con le politiche, i regolamenti e le procedure interne.

I controlli coinvolgono tutta la struttura a partire dagli organi sociali e dalla direzione per poi articolarsi in:

Controlli di linea sono diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Essi sono effettuati dalle stesse strutture operative (ad es., controlli di tipo gerarchico, sistematici e a campione), anche attraverso unità dedicate esclusivamente a compiti di controllo che riportano ai responsabili delle strutture operative, ovvero eseguiti nell'ambito del back office; per quanto possibile, essi sono incorporati nelle procedure informatiche. Le strutture operative sono le prime responsabili del processo di gestione dei rischi: nel corso dell'operatività giornaliera tali strutture devono identificare, misurare o valutare, monitorare, attenuare e riportare i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale in conformità con il processo di gestione dei rischi; esse devono rispettare i limiti operativi loro assegnati coerentemente con gli obiettivi di rischio e con le procedure in cui si articola il processo di gestione dei rischi.

Controlli sui rischi e sulla conformità di secondo livello, svolti dalle Funzioni di Compliance e Antiriciclaggio e Risk management con l'obiettivo di assicurare, tra l'altro:



BANCA POPOLARE ETICA

- la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi;
- il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni;
- la conformità dell'operatività aziendale alle norme, incluse quelle di autoregolamentazione.

Dal 1 novembre 2018, data di decorrenza della riorganizzazione deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 10 luglio 2018, la Funzione di Risk management risulta unità operativa indipendente dalla Funzione di Pianificazione e controllo di gestione; inoltre, dalla medesima data, le funzioni di Controllo di secondo livello sono posizionate a diretto riferimento del Consiglio di Amministrazione in coerenza con la normativa di Vigilanza

Nel corso del 2018 entrambe le funzioni hanno operato sulla base dello specifico piano delle attività concordato con i Vertici della Banca rendicontando puntualmente al Consiglio di Amministrazione e alla Direzione Generale gli esiti delle verifiche svolte.

I controlli di terzo livello (attribuiti al Servizio Internal Audit), sono volti ad individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità del Sistema dei Controlli Interni e del sistema informativo (ICT audit), con cadenza prefissata in relazione alla natura e all'intensità dei rischi.

La Funzione di Internal Audit è una struttura residente ed indipendente da quelle produttive e nel corso del 2018 ha operato sulla base dello specifico piano delle attività concordato con i Vertici della Banca rendicontando puntualmente al Consiglio di Amministrazione e alla Direzione Generale gli esiti delle verifiche svolte.

Nel corso del 2017, dando seguito all'accordo di esternalizzazione a mezzo del quale Etica SGR ha affidato a Banca Popolare Etica l'attività di Revisione Interna, la Funzione di Internal Audit ha svolto le verifiche sulla base del Piano annuale di Internal Audit approvato dalla SGR.

SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. ASPETTI GENERALI

Gli obiettivi e le strategie dell'attività creditizia di Banca Etica derivano dal sistema di Valori della Finanza Etica e del Risparmio Responsabile che sono stati alla base della nascita della Banca e che sono ben sintetizzati dal contenuto dell'Art. 5 dello Statuto.

Nella gestione del rischio di credito pur rimanendo prioritarie le tradizionali tecniche di monitoraggio e riduzione del rischio (selezione delle controparti, diversificazione del rischio, analisi andamentale delle posizioni ecc.) particolare attenzione viene posta anche alle analisi ed alle valutazioni di impatto socio ambientale che devono accompagnare le richieste di credito. Viene inoltre sempre posta particolare attenzione alle relazioni con i soci organizzati delle circoscrizioni locali, con le reti di appartenenza dei soggetti finanziati, o le relazioni nazionali e internazionali con altri soggetti della Finanza Etica che consentono di completare e migliorare il presidio tecnico della qualità del credito permettendo a Banca Etica un minor ricorso del contenzioso.

La Banca è uno dei *partner* finanziari di riferimento degli enti territoriali, nonché di altri enti locali e di strutture riconducibili ai confidi regionali e/o di categoria. L'attività creditizia verso tali enti si sostanzia nell'offerta di forme particolari di finanziamento finalizzate alla realizzazione di specifici progetti oppure al soddisfacimento di fabbisogni finanziari particolari (es. microcredito rivolto a soggetti svantaggiati e/o alle microimprese in fase di start-up ecc.).

BILANCIO D'ESERCIZIO • PARTE E - INFORMATIVA SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA



Nel corso del 2018 è proseguita l'attività di sviluppo tramite il Microcredito TUB a valere sul Fondo di Garanzia MCC 662/96 e potenziata l'offerta sui mutui ipotecari prima casa grazie all'attivazione del Fondo di Garanzia Mutui Prima Casa Consap.

L'operatività in titoli comporta una limitata esposizione della Banca al rischio di posizione specifico in quanto gli investimenti in strumenti finanziari sono orientati verso emittenti (governi centrali, intermediari finanziari e imprese non finanziarie) di elevato standing creditizio.

2. POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

2.1 ASPETTI ORGANIZZATIVI

Nello svolgimento della sua attività la Banca è esposta al rischio che i crediti, a qualsiasi titolo vantati, non siano onorati dai terzi debitori alla scadenza e, pertanto, debbano essere registrate delle perdite in bilancio.

Le potenziali cause di inadempienza risiedono in larga parte nella mancanza di disponibilità della controparte e in misura marginale o minore in ragioni indipendenti dalla condizione finanziaria della controparte, quali il rischio Paese o rischi operativi. Le attività diverse da quella tradizionale di prestito espongono ulteriormente la Banca al rischio di credito.

Alla luce di tale circostanza e in ossequio alle disposizioni previste da Banca d'Italia in materia di controlli interni, la Banca si è dotata di una struttura organizzativa funzionale al raggiungimento di un efficiente ed efficace processo di gestione e controllo del rischio di credito.

Nella sua attuale configurazione il processo organizzativo di gestione e controllo del rischio di credito è ispirato al principio di separazione tra le attività proprie della fase di istruttoria/proposta dell'affidamento e la fase di delibera, nonché tra le attività di gestione e le attività di controllo di II e III livello. Tale segregazione è stata attuata, prevalentemente, attraverso la costituzione di strutture organizzative separate o attraverso separazione informatica di specifiche funzionalità/facoltà.

L'intero processo di gestione e controllo del credito è disciplinato da un Regolamento di processo che in particolare:

- definisce i criteri e le metodologie per la valutazione del merito creditizio;
- definisce i criteri e le metodologie per la revisione degli affidamenti;
- definisce i criteri e le metodologie di controllo andamentale, nonché le iniziative da adottare in caso di rilevazione di anomalie.

Coerentemente con le recenti indicazioni di Vigilanza, la banca ha adottato una specifica policy per la gestione del credito deteriorato prevedendo, anche in questo caso, una separazione tra la filiera di *origination* e gestione del credito *in bonis* e l'unità operativa deputata alla gestione di posizioni deteriorate.

Con riferimento alle operazioni con soggetti collegati, la Banca si è dotata di apposite procedure deliberative volte a presidiare il rischio che la vicinanza di taluni soggetti ai centri decisionali della stessa possa compromettere l'imparzialità e l'oggettività delle decisioni relative alla concessione, tra l'altro, di finanziamenti. In tale prospettiva, la Banca è dotata anche di strumenti ricognitivi e di procedure informatiche volte a supportare il corretto e completo censimento dei soggetti collegati.

Tali riferimenti sono stati integrati, attraverso l'adozione di specifiche politiche, con assetti organizzativi e controlli interni volti a definire i ruoli e le responsabilità degli organi e delle funzioni aziendali in tema di prevenzione e gestione dei conflitti d'interesse, ad assicurare l'accurato censimento dei soggetti collegati, a monitorare l'andamento delle relative esposizioni e il costante rispetto dei limiti definiti, ad assicurare la tempestiva e corretta attivazione delle procedure deliberative disciplinate.

La Banca ha altresì definito livelli di propensione al rischio e soglie di tolleranza coerenti con il proprio profilo strategico e le caratteristiche organizzative.



BANCA POPOLARE ETICA

Attualmente la Banca è strutturata in 18 filiali, di cui una in Spagna raggruppate in 5 zone territoriali.

Il Dipartimento Crediti presidia l'intero processo del credito; la gestione del credito deteriorato viene svolta da uno specifico Ufficio Gestione Non Performing Loans.

La Funzione Risk Management svolge controlli finalizzati ad accertare, su base periodica, che la classificazione delle esposizioni, gli accantonamenti e il processo di recupero, si svolgano nel rispetto delle procedure interne e che le stesse procedure risultino efficaci ed affidabili, con riferimento alla capacità di segnalare tempestivamente l'insorgere di anomalie nonché di assicurare l'adeguatezza delle rettifiche di valore e dei relativi passaggi a perdita.

Più in generale, la Funzione Risk Management svolge l'attività di controllo sulla gestione dei rischi, deve sottoporre a monitoraggio periodico e verifica il rispetto degli obiettivi di rischio, dei limiti operativi e degli indicatori di rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione, secondo le modalità e la tempistica definiti nel Regolamento RAF e nei processi di gestione dei rischi. Verifica, inoltre, l'adeguatezza del RAF, avvalendosi anche degli esiti dell'attività di monitoraggio sugli obiettivi di rischio, sui limiti, sugli indicatori di rischio e sulle metriche di rilevazione/misurazione utilizzate.

2.2 SISTEMI DI GESTIONE, MISURAZIONE E CONTROLLO

A supporto delle attività di governo del processo del credito, la Banca ha attivato procedure specifiche per le fasi di istruttoria/delibera, di revisione delle linee di credito e di monitoraggio del rischio di credito. In tutte le citate fasi la Banca utilizza metodologie quali-quantitative di valutazione del merito creditizio della controparte, basate o supportate, da procedure informatiche sottoposte a periodica verifica e manutenzione.

I momenti di istruttoria/delibera e di revisione delle linee di credito sono regolamentati da un iter deliberativo in cui intervengono i diversi organi competenti, appartenenti sia alle strutture centrali che alla rete, nel rispetto dei livelli di deleghe previsti. Tali fasi sono supportate dalle procedure che consentono, in ogni momento, la verifica (da parte di tutte le funzioni preposte alla gestione del credito) dello stato di ogni posizione già affidata o in fase di affidamento, nonché la mappatura del processo che ha condotto alla definizione del merito creditizio dell'affidato (attraverso la rilevazione e l'archiviazione dell'intero percorso deliberativo).

In sede di istruttoria, per le richieste di affidamenti di rilevante entità, la valutazione, anche prospettica, si struttura su più livelli e si basa prevalentemente su dati tecnici, oltre che - come abitualmente avviene - sulla conoscenza personale e sull'approfondimento della specifica situazione economico-patrimoniale della controparte e dei suoi garanti.

La Banca ha definito le soglie identificative delle Operazioni di Maggior Rilievo sulla base delle quali, prima di sottoporre all'organo deliberante le relative proposte di delibera, la Funzione di Risk Management deve produrre uno specifico parere di coerenza con le politiche e la propensione al rischio della Banca. Nel corso del 2018 la citata Funzione ha formulato 1 parere su Operazioni di Maggior Rilievo da presentare al Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2018 è proseguita l'attività di sviluppo e di utilizzo del modello di valutazione socio ambientale, in linea con gli obiettivi del Piano Operativo annuale, che consente una quantificazione delle performance socio ambientali dell'organizzazione richiedente un finanziamento. Un'evoluzione ulteriore di tale progetto è stata completata entro l'esercizio ed ha visto l'entrata in vigore nel 2018 con l'attribuzione di differenti valori relativamente all'impatto sociale delle organizzazioni in questione.

La definizione delle metodologie per il controllo andamentale del rischio di credito ha come obiettivo l'attivazione di una sistematica attività di monitoraggio delle posizioni affidate ai referenti di rete per le posizioni in bonis, all'Ufficio Gestione NPL per le posizioni deteriorate

La procedura informatica consente di estrapolare i sintomi di anomalia da parte delle singole posizioni così da intervenire tempestivamente all'insorgere di posizioni anomale e di prendere gli opportuni provvedimenti. Le posizioni affidate vengono controllate anche utilizzando le informazioni fornite dalle Centrali dei Rischi.

BILANCIO D'ESERCIZIO • PARTE E - INFORMATIVA SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA



Tutte le posizioni affidate sono inoltre oggetto di riesame periodico, svolto per ogni singola controparte/gruppo economico di appartenenza dalle strutture competenti per limite di fido.

Le valutazioni periodiche del comparto crediti vengono confrontate anche con i *benchmark* di sistema relativi alle Istituzioni less Significant.

Dal 1 novembre 2018 il Comitato Rischi - che supportava la Direzione nel presidio del rischio di credito e dei fenomeni più significativi - è stato sostituito dal Comitato di Direzione, luogo di sintesi delle valutazioni rischio/rendimento per la gestione della Banca.

La normativa interna sul processo di gestione e controllo del credito è oggetto di analisi e aggiornamento costante anche per recepire le modifiche normative della Vigilanza. L'ultimo aggiornamento del Regolamento del Processo del Credito risale al 09 ottobre 2018.

Con riferimento al processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) previsto dal II Pilastro della regolamentazione prudenziale, si segnala che la Banca è strutturata attraverso un percorso comune di autovalutazione ed analisi dei rischi con i principali Responsabili degli Uffici/Servizi/Aree della Banca. Tale percorso è propedeutico alla predisposizione del Resoconto annuale ICAAP e viene integrato con analogo percorso svolto da Etica Sgr per addivenire alla valutazione dell'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica in ottica di Gruppo Bancario.

Per quanto riguarda l'effettuazione delle prove di stress (stress test), il CdA ha individuato le seguenti metodologie di conduzione e dato incarico alla direzione generale della loro esecuzione:

- per quanto riguarda il rischio di concentrazione per singole controparti o gruppi di clienti connessi, lo stress test è eseguito maggiorando i valori del coefficiente di Herfindahl e ipotizzando un salto di classe pari a 1 della PD;
- per quanto riguarda il rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario, lo stress test è effettuato attraverso un incremento dello shock di tasso di +/- 200 punti base garantendo il vincolo di non negatività dei tassi;
- per quanto riguarda il rischio di credito, lo stress test è effettuato attraverso la valutazione dell'impatto patrimoniale determinato ipotizzando un incremento percentuale del rapporto tra l'ammontare delle esposizioni deteriorate e gli impieghi aziendali.

Ai fini della determinazione del requisito patrimoniale minimo per il rischio di credito la Banca adotta la metodologia standardizzata e, in tale ambito, utilizza le valutazioni del merito creditizio della seguente ECAI Moody's autorizzata dalla Banca d'Italia, per la determinazione dei fattori di ponderazione delle esposizioni ricomprese nel portafoglio "Amministrazioni centrali e banche centrali" e, indirettamente, "Intermediari vigilati", "Enti del settore pubblico" e "Enti territoriali".

Anche nel corso del 2018 la Banca ha predisposto il RAF (Risk Appetite Framework) sviluppato a livello di Gruppo Bancario, come richiesto dalla normativa di vigilanza e contenente la dichiarazione esplicita degli obiettivi di rischio (complessivo e per tipologia) che il Gruppo intende assumere per perseguire le sue strategie.

All'interno di tale documento vengono definiti, per ciascun indicatore, dei valori soglia/obiettivo da utilizzare per un puntuale e costante monitoraggio periodico dell'andamento complessivo. Alcuni di questi sono stati peraltro utilizzati nell'ambito del Piano di Risana-mento ai sensi della BRRD

Al Comitato di Direzione viene sottoposto il report trimestrale sugli indicatori RAF e ICAAP prodotto dalla Funzione di Risk management

Con riferimento all'operatività sui mercati mobiliari, sono attivi momenti di valutazione e controllo nei quali periodicamente viene analizzata la composizione del comparto per asset, determinato il livello di rischio specifico oppure di controparte e verificato il rispetto dei limiti e delle deleghe assegnate.



BANCA POPOLARE ETICA

2.3 TECNICHE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Conformemente agli obiettivi ed alle politiche creditizie definite dal CdA, la tecnica di mitigazione del rischio di credito principale della Banca si sostanzia nell'acquisizione di differenti fattispecie di garanzie personali e reali, finanziarie e non finanziarie.

Tali forme di garanzia sono richieste in funzione dei risultati della valutazione del merito di credito della clientela e della tipologia di affidamento domandata dalla stessa.

Le esposizioni a medio e lungo termine della Banca sono assistite in buona parte da garanzie ipotecarie mentre un'altra parte delle esposizioni è assistita da garanzie personali, normalmente fideiussioni, rilasciate, a seconda dei casi, dai soci delle società o dai congiunti degli affidati.

Un'altra parte delle esposizioni è assistita da garanzie convenzionali, a volte con fondi rotativi di garanzia (Enti Pubblici, consorzi di garanzia o associazioni private) mentre ridotto è il ricorso a garanzie reali di tipo pignoratorio.

Con riferimento all'attività sui mercati mobiliari, considerato che la composizione del portafoglio è orientata verso stati sovrani o primari emittenti con elevato merito creditizio, non sono richieste al momento particolari forme di mitigazione del rischio di credito.

La principale concentrazione di garanzie reali (principalmente ipotecarie) è legata a finanziamenti alla clientela retail a medio e lungo termine.

Nei casi in cui il valore del bene in garanzia sia soggetto a rischi di mercato o di cambio, la Banca utilizza il concetto di scarto di garanzia, misura espressa in percentuale sul valore della garanzia offerta, determinata in funzione della volatilità del valore del titolo. In fase di delibera viene considerata come garantita la sola parte del finanziamento coperta dal valore del bene al netto dello scarto. Viene richiesto l'adeguamento delle garanzie nel caso in cui il valore di mercato della garanzia dovesse risultare inferiore al valore di delibera al netto dello scarto.

Banca Etica, in fase di applicazione della normativa, ha stabilito di utilizzare i seguenti strumenti di CRM (*Credit Risk Mitigation - strumenti di attenuazione del rischio*):

- le ipoteche immobiliari residenziali e non residenziali;
- le garanzie personali rappresentate da fideiussioni, nell'ambito dei garanti ammessi, da intermediari vigilati. Sono comprese anche le garanzie mutualistiche di tipo personale prestate dai Confidi che soddisfano i requisiti soggettivi ed oggettivi di ammissibilità;
- le garanzie reali finanziarie

Anche nel corso del 2018 la Banca ha proseguito nell'erogazione di credito assistito dalla Garanzia del Fondo di Garanzia di MCC L. 662/96, ampliando in tal modo il ventaglio delle garanzie che consentono di attivare le tecniche di CRM.

Sempre nel corso dell'anno scorso alcuni dei Consorzi di Garanzia Fidi convenzionati con Banca Etica hanno usufruito - per le garanzie rilasciate al nostro Istituto - della controgaranzia del medesimo Fondo. Sulle predette esposizioni garantite direttamente o indirettamente dal Fondo Legge 662/96 di MCC, Banca Etica ha potuto pertanto usufruire del fattore di ponderazione dello Stato Italiano di rilevante importanza anche per le attività connesse al microcredito.

La possibilità di utilizzare la garanzia CONSAP sui mutui ipotecari prima casa ha rappresentato un importante ulteriore strumento di mitigazione dell'assorbimento patrimoniale a valere sui mutui ipotecari prima casa.

Con riferimento all'acquisizione, valutazione e gestione delle principali forme di garanzia reale, la Banca ha definito specifiche politiche e procedure, tali da assicurare prevalentemente il soddisfacimento dei requisiti previsti dalla normativa per il loro riconoscimento ai fini prudenziali.

Nell'ambito delle garanzie ipotecarie su immobili, la Banca ha definito specifiche politiche e procedure interne con riguardo:

- alla non dipendenza del valore dell'immobile, in misura rilevante, dal merito di credito del debitore;

BILANCIO D'ESERCIZIO • PARTE E - INFORMATIVA SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA



- alla indipendenza del soggetto incaricato dell'esecuzione della stima dell'immobile ad un valore non superiore al valore di mercato. Al proposito si specifica che con l'avvio da aprile 2016 dell'accordo con CRIF Services che opera in conformità alle 'Linee guida per la valutazione degli immobili in garanzia delle esposizioni creditizie' dell'Associazione Bancaria Italiana, redatte tenendo conto in particolare delle versioni più aggiornate degli standard di valutazione Internazionali (International Valuation Standards IVS, European Valuation Standards, EVS) e del Codice delle Valutazioni Immobiliari (Tecnoborsa) si garantisce l'indipendenza gli standard previsti dalla Circolare 285/13;
- alla presenza di un'assicurazione contro il rischio danni sul bene oggetto di garanzia;
- alla messa in opera di un'adeguata sorveglianza sul valore dell'immobile, al fine di verificare la sussistenza nel tempo dei requisiti che permettono di beneficiare di un minor assorbimento patrimoniale sulle esposizioni garantite;
- al rispetto del rapporto massimo tra fido richiesto e valore dell'immobile posto a garanzia (*loan-to-value*): massimo 100% per gli immobili residenziali e non;
- alla destinazione d'uso dell'immobile e alla capacità di rimborso del debitore.

Il processo di sorveglianza sul valore dell'immobile oggetto di garanzia è svolto attraverso l'utilizzo di metodi statistici. Al riguardo, l'attività di valutazione è effettuata:

almeno ogni 3 anni per gli immobili residenziali;

annualmente per gli immobili di natura non residenziale che vengono, dopo il primo aggiornamento, aggiornati con 2 flussi semestrali.

Per le esposizioni rilevanti (ossia di importo superiore al 5 per cento del patrimonio di vigilanza della Banca) la valutazione è in ogni caso rivista da un perito indipendente almeno ogni 3 anni.

In alcuni casi la Banca acquisisce sia per le linee a breve termine che per quelle a medio lungo termine garanzie consortili rilasciate da CONFIDI Vigilati i quali frequentemente si avvalgono della controgaranzia del Fondo di garanzia MCC L. 662/96.

Nel caso in cui una proposta di finanziamento preveda garanzie personali di terzi l'istruttoria si estende anche a questi ultimi. In particolare, in relazione alla tipologia di fido garantito ed all'importo, si sottopone a verifica e analisi:

- la situazione patrimoniale e reddituale del garante, anche tramite la consultazione delle apposite banche dati;
- l'esposizione verso il sistema bancario;
- le informazioni presenti nel sistema informativo della Banca;
- l'eventuale appartenenza ad un gruppo e la relativa esposizione complessiva.

2.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETERIORATE

La Banca è organizzata con strutture e procedure normativo/informatiche per la gestione, la classificazione e il controllo dei crediti.

Coerentemente con quanto dettato dalla normativa IAS/IFRS, ad ogni data di bilancio viene verificata la presenza di elementi oggettivi di perdita di valore (*impairment*) su ogni strumento o gruppo di strumenti finanziari.

In proposito, si rammenta che con il 7° aggiornamento del 20 gennaio 2015 della Circolare n. 272/2008 la Banca d'Italia ha recepito anche a livello di bilancio individuale le nuove definizioni di Non performing exposures e di Forbearance introdotte dalle norme tecniche di attuazione relative alle segnalazioni statistiche di vigilanza consolidate armonizzate definite dall'Autorità Bancaria Europea, approvate dalla Commissione europea con il Regolamento UE n. 227/2015: ciò al fine di continuare ad avere un'unica nozione di attività finanziarie deteriorate, a livello individuale e consolidato, applicabile al complesso degli intermediari vigilati, valida sia nell'ambito segnalatico (di vigilanza, statistico e di Centrale Rischi), sia nell'ambito della disclosure (bilancio e informativa al pubblico).



BANCA POPOLARE ETICA

Il monitoraggio e la gestione complessiva dei crediti deteriorati è affidata all'Ufficio Gestione NPL. Detta attività si estrinseca principalmente nel:

- monitorare le citate posizioni in ottica di soluzione fin dai primi segnali di anomalia riscontrati attivando gli interventi volti a ripristinare la regolarità andamentale o il rientro delle esposizioni oppure piani di ristrutturazione;
- proporre delle previsioni di perdite sulle posizioni;
- formulare, proposte agli organi superiori competenti di passaggio a "sofferenza" di quelle posizioni che a causa di sopraggiunte difficoltà non lasciano prevedere alcuna possibilità di normalizzazione.

La metodologia di valutazione delle posizioni segue un approccio analitico, commisurato alle risultanze che emergono dal continuo processo di monitoraggio.

INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITÀ DEL CREDITO

A.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE E NON DETERIORATE: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA E DISTRIBUZIONE ECONOMICA

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.263	18.082	4.563	20.414	1.415.958	1.466.280
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					338.653	338.653
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 31.12.18	7.263	18.082	4.563	20.414	1.754.611	1.804.933
Totale 31.12.17	7.254	24.040	3.219	19.306	1.618.303	1.672.122

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

Codice fiscale: 02622940233

BILANCIO D'ESERCIZIO • PARTE E - INFORMATIVA SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA



A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	write-off parziali complessivi (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	57.222	27.314	29.908		1.441.792	5.420	1.436.372	1.466.280
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					338.931	278	338.653	338.653
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale 31.12.18	57.222	27.314	29.908		1.780.723	5.698	1.775.025	1.804.933
Totale 31.12.17	62.517	28.004	34.513		1.640.980	3.371	1.637.609	1.672.122

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			
2. Derivati di copertura			
Totale 31.12.18			
Totale 31.12.17		47	4.125

A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.379	641	273	3.778	4.921	3.423	541	507	17.452
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
Totale 31.12.18	7.379	641	273	3.778	4.921	3.423	541	507	17.452
Totale 31.12.17									

Il dato al 31/12/17 non è confrontabile in quanto tale classificazione non era prevista prima dell'entrata in vigore del principio IFRS9.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

Codice fiscale: 02622940233



BANCA POPOLARE ETICA

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

	Rettifiche di valore complessive								Di cui: attività finanziarie deteriorate acquisite o originate	Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale	
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio					Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Primo stadio	Secondo stadio		Terzo stadio
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
Esistenze iniziali	2.846	205	2.641	1.536	249	1.287	19.120	17.132	1.987	88	16	11	23.617	
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate														
Cancellazioni diverse dai write-off														
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	309	255	309	717	23	262	8.044	7.805	330			563	9.911	
Modifiche contrattuali senza cancellazioni				87		87	150	115	35		87	150	474	
Cambiamenti della metodologia di stima														
Write-off														
Altre variazioni														
Rimanenze finali	3.155	255	2.950	2.340	23	511	27.314	25.052	2.352	88	103	724	34.001	
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off														
Write-off rilevati direttamente a conto economico														

BILANCIO D'ESERCIZIO • PARTE E - INFORMATIVA SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA



A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.560	621	984	4.110	9.714	130
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva						
3. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	2.603					
TOTALE 31.12.18	13.163	621	984	4.110	9.714	130
TOTALE 31.12.17						

I dati riferiti al 31.12.17 non sono disponibili in quanto non era applicato il principio IFRS9.

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA					
a) Sofferenze					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
b) Inadempienze probabili					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
c) Esposizioni scadute deteriorate					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
d) Esposizioni scadute non deteriorate					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
e) Altre esposizioni non deteriorate		51.379			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
TOTALE (A)		51.379		51.379	
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO					
a) Deteriorate					
a) Non deteriorate		1.020		1.020	
TOTALE (B)		1.020		1.020	
TOTALE (A+B)		52.399		52.399	



BANCA POPOLARE ETICA

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA					
a) Sofferenze	23.585		16.322	7.263	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.077		542	535	
b) Inadempienze probabili	28.107		10.025	18.082	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	8.361		1.909	6.452	
c) Esposizioni scadute deteriorate	5.530		967	4.563	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	993		88	905	
d) Esposizioni scadute non deteriorate		20.844	430	20.414	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		2.153	122	2.031	
e) Altre esposizioni non deteriorate		1.692.257	5.842	1.686.415	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		15.651	346	15.305	
TOTALE (A)	57.222	1.713.101	33.586	1.736.737	
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO					
a) Deteriorate	8.394		11	8.383	
a) Non deteriorate		296.978	103	296.875	
TOTALE (B)	8.394	296.978	114	305.258	
TOTALE (A+B)	65.616	2.010.079	33.700	2.041.995	

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al *fair value*, attività in via di dismissione.

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non presenta esposizioni deteriorate verso banche.

A.1.8 bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non presenta esposizioni deteriorate verso banche.

BILANCIO D'ESERCIZIO • PARTE E - INFORMATIVA SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA



A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	25.763	31.075	3.587
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento	6.953	7.067	2.845
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate		920	441
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	6.953	51	
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni		68	30
B.5 altre variazioni in aumento		6.027	2.374
C. Variazioni in diminuzione	9.131	10.035	902
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate		396	247
C.2 write-off			
C.3 incassi			
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessioni			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	3.140	6.217	655
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione	5.990	3.422	
D. Esposizione lorda finale	23.585	28.107	5.530
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

A.1.9bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	12.588	13.036
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
B. Variazioni in aumento	1.897	52.061
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	872	573
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	573	
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		3.173
B.4 altre variazioni in aumento	452	48.315
C. Variazioni in diminuzione	6.011	47.293
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		1.686

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

Codice fiscale: 02622940233



BANCA POPOLARE ETICA

C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	3.562	
C. 3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
C.4 write-off		
C.5 Incassi		
C.6 realizzi per cessione		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione	2.449	45.607
D. Esposizione lorda finale	8.474	17.804
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		

A.1.10 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non presenta esposizioni deteriorate verso banche.

A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	17.771	557	9.244	2.096	722	55
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B. Variazioni in aumento	5.864	14	6.940	566	824	17
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2. altre rettifiche di valore	5.850	14	6.889	566	824	17
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			51			
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	14					
B.6 altre variazioni in aumento						
C. Variazioni in diminuzione	7.313	29	6.159	1.213	579	59
C.1 riprese di valore da valutazione						
C.2 riprese di valore da incasso						
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off						
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			27	26	23	

BILANCIO D'ESERCIZIO • PARTE E - INFORMATIVA SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA



C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	17		45			
C.7 altre variazioni in diminuzione	7.296	29	6.087	1.187	557	59
D. Rettifiche complessive finali	16.322	542	10.025	1.449	967	13
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe1	Classe2	Classe3	Classe4	Classe5	Classe6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							1.500.393	1.500.393
- Primo stadio							1.310.874	1.310.874
- Secondo stadio							132.222	132.222
- Terzo stadio							57.297	57.297
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva							331.993	331.993
- Primo stadio							331.188	331.188
- Secondo stadio							805	805
- Terzo stadio								
Totale (A+B)							1.832.386	1.832.386
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate								
C. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate							51.918	51.918
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio							51.918	51.918
Totale (C)							51.918	51.918
Totale (A+B+C)							1.884.304	1.884.304

Si precisa che le esposizioni creditizie rappresentate in tabella comprendono anche le quote di OICR.

A.2.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating interni (valori lordi)

Alla data di redazione del bilancio la Banca non dispone di classi di rating interni.

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

La Banca, alla data di redazione del bilancio, non detiene esposizioni creditizie verso banche garantite e pertanto si omette la compilazione della relativa tabella.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

Codice fiscale: 02622940233



BANCA POPOLARE ETICA

A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)							Totale (1)+(2)
			Immobili Ipoteche	Immobili Leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti			Crediti di firma				
							CLN	Controparti centrali	Banche	Altre società inanziarie	Altri soggetti	Banche	Amministrazioni pubbliche	
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	646.944	628.770	456.500	4.263							16.472	19.452	99.546	596.233
1.1 totalmente garantite	577.304	562.459	456.153	2.679							7.273	10.585	84.035	560.725
- di cui deteriorate	30.621	18.825	16.366	149							821	435	1.027	18.798
1.2 parzialmente garantite	69.640	66.311	347	1.584							9.199	8.867	15.511	35.508
- di cui deteriorate	5.821	3.010									643	405	1.275	2.323
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	5.365	5.365	600	342							40	99	3.915	4.996
2.1 totalmente garantite	4.304	4.304	600	166							40	8	3.490	4.304
- di cui deteriorate														
2.2 parzialmente garantite	1.061	1.061		176								92	425	693
- di cui deteriorate	130	130											130	130

BILANCIO D'ESERCIZIO • PARTE E - INFORMATIVA SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA



B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

**B.1 DISTRIBUZIONE SETTORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA
E "FUORI BILANCIO" VERSO CLIENTELA**

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Espos. Netta	Rettifiche val. complessive	Espos. Netta	Rettifiche val. complessive	Espos. netta	Rettifiche val. complessive	Espos. netta	Rettifiche val. complessive	Espos. netta	Rettifiche val. complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze							6.098	13.547	1.165	2.778
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							415	442	119	101
A.2 Inadempienze probabili			614	335			11.967	7.947	5.501	1.733
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							3.265	1.054	3.188	855
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	16			69			1.431	346	3.142	620
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							73	23	832	65
A.4 Esposizioni non deteriorate	856.303	778	15.748	232			412.339	3.512	422.439	1.750
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							9.554	293	7.781	175
Totale (A)	856.319	778	16.362	636			431.835	25.352	432.247	6.881
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate							7.203		1.180	
B.2 Esposizioni non deteriorate	1.311		7.312				185.594		102.658	
Totale (B)	1.311		7.312				192.797		103.838	
Totale (A+B) 31.12.18	857.630	778	23.674	636			624.632	25.352	536.085	6.881
Totale (A+B) 31.12.17	785.195	23	22.620	932			542.173	25.634	404.249	4.518

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

Codice fiscale: 02622940233



BANCA POPOLARE ETICA

B.2 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO CLIENTELA

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	7.263	16.322								
A.2 Inadempienze probabili	17.809	9.157	273	868			1			
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	4.581	967	1		7	1				
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.519.378	4.465	185.135	955	1.703	1			613	
Totale (A)	1.549.031	30.911	185.409	1.823	1.710	2	1	1	613	
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate	8.383	11								
B.2 Esposizioni non deteriorate	290.361	102	5.951		28		507	1	27	
Totale (B)	298.744	113	5.951		28		507	1	27	
Totale (A+B) 31.12.18	1.847.775	31.024	191.360	1.823	1.738	2	508	2	640	
Totale (A+B) 31.12.17	1.616.180	29.854	135.611	1.251	1.646	1		1	535	

BILANCIO D'ESERCIZIO • PARTE E - INFORMATIVA SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA



B.3 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO BANCHE

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Inadempienze probabili										
A.3 Esposizioni scadute deteriorate										
A.4 Esposizioni non deteriorate	46.416		4.963							
Totale (A)	46.416		4.963							
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate										
B.2 Esposizioni non deteriorate										
Totale (B)										
Totale (A+B) 31.12.18	46.416		4.963							
Totale (A+B) 31.12.17	73.595		3.295							

B.4 GRANDI ESPOSIZIONI

	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
a) Ammontare - Valore di bilancio	794.437	821.005
b) Ammontare - Valore Ponderato	84.302	99.970
c) Numero	5	7

L'ammontare si riferisce alle posizioni di "grande rischio", secondo la disciplina di Vigilanza vigente. Nella tabella viene dettagliato il valore nominale delle posizioni, il valore ponderato ed in numero.

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

C.1 ESPOSIZIONI DERIVANTI DALLE PRINCIPALI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE "PROPRIE" RIPARTITE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE E PER TIPOLOGIA DI ESPOSIZIONI

La banca non ha posto in essere operazioni di cartolarizzazione.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233



BANCA POPOLARE ETICA

**D. INFORMATIVA SULLE ENTITÀ STRUTTURATE NON CONSOLIDATE
CONTABILMENTE(DIVERSE DALLE SOCIETÀ VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE)**

Voci di bilancio/tipologia di entità strutturata	Portafogli contabili dell'attivo	Totale attività(A)	Portafogli contabili del passivo	Totale passività(B)	Valore contabile netto (C=A-B)	Esposizione massima al rischio di perdita(D)	Differenza tra esposizione al rischio di perdita e valore contabile (E=D-C)
1. OICR							
- ETICA AZIONARIO IT0004735202		3.843			3.843	3.801	(42)
- ETICA IMPATTO CLIMA IT0005341927		4.881			4.881	4.762	(119)
- 2P INV MULTI ASSET IT0005323909		10.199			10.199	10.199	
- 2P INV MULTI ASSET IT0005323966		9.065			9.065	8.290	(775)
- EUREGIO MINIBOND IT0004923147		4.977			4.977	4.868	(109)
- FEFISOL LU0769657577		255			255	253	(2)

E. OPERAZIONI DI CESSIONE

A. ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE NON CANCELLATE INTEGRALMENTE

Informazioni di natura qualitativa e di natura quantitativa

La banca non ha effettuato operazioni di cessione.

BILANCIO D'ESERCIZIO • PARTE E - INFORMATIVA SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA



SEZIONE 2 – RISCHI DI MERCATO

2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. ASPETTI GENERALI

La banca non assume posizioni speculative in strumenti derivati.

Alla data del 31 dicembre 2018 la banca non deteneva posizioni di trading.

Di seguito sono rilevati gli impegni derivanti da operazioni di compravendita a termine di divisa con Cassa Centrale Banca.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA E DERIVATI FINANZIARI

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati			36					10
+ posizioni lunghe			46					
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								



BANCA POPOLARE ETICA

3. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: MODELLI INTERNI E ALTRE METODOLOGIE DI 'ANALISI DELLA SENSITIVITÀ'

Alla data di riferimento del bilancio, la Banca non adotta modelli interni per l'analisi di sensitività.

Pertanto la presente sezione non viene compilata.

2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DEL RISCHIO DI PREZZO

Principali fonti del rischio di tasso di interesse

Le fonti del rischio di tasso di interesse a cui è esposta la Banca sono individuabili principalmente nei processi del credito, della raccolta e della finanza, essendo il portafoglio bancario costituito prevalentemente da crediti, titoli e dalle varie forme di raccolta dalla clientela.

In particolare, il rischio di tasso di interesse da "fair value" trae origine dalle poste a tasso fisso, mentre il rischio di tasso di interesse da "flussi finanziari" trae origine dalle poste a tasso variabile.

Tuttavia, nell'ambito delle poste a vista sono normalmente ravvisabili comportamenti asimmetrici nel caso in cui si considerino le voci del passivo o quelle dell'attivo; mentre le prime, essendo caratterizzate da una maggiore vischiosità, afferiscono principalmente al rischio da "fair value", le seconde, più sensibili ai mutamenti del mercato, sono riconducibili al rischio da "flussi finanziari".

Processi interni di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso

La Banca ha posto in essere opportune misure di attenuazione e controllo finalizzate a evitare la possibilità che vengano assunte posizioni eccedenti un determinato livello di rischio obiettivo.

Tali misure di attenuazione e controllo trovano codificazione nell'ambito delle normative aziendali volte a disegnare processi di monitoraggio fondati su limiti di posizione e sistemi di soglie di attenzione in termini di capitale interno al superamento delle quali scatta l'attivazione di opportune azioni correttive.

In particolare la Banca ha definito la propria propensione al rischio individuando, all'interno degli obiettivi definiti nel Risk Appetite Framework, specifici livelli soglia in termini di risk appetite e risk tolerance riferiti all'indicatore relativo al rapporto tra Capitale interno a fronte del rischio di tasso ed il totale dei fondi propri.

Dal punto di vista organizzativo la Banca ha individuato nel Comitato Rischi l'organo deputato a presidiare tale processo di gestione del rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario quantomeno con cadenza trimestrale; dal 1 novembre 2018, in coerenza con il nuovo assetto organizzativo deliberato dal Consiglio di amministrazione in data 10 luglio 2018, il Comitato di Direzione - destinatario delle relazioni trimestrali sugli indicatori di RAF e ICAAP predisposte dalla Funzione di Risk management per il Consiglio di Amministrazione, sostituisce il Comitato Rischi quale luogo di sintesi del presidio degli obiettivi rischio/rendimento deliberati dall'Organo di supervisione strategica

BILANCIO D'ESERCIZIO • PARTE E - INFORMATIVA SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA



Per quanto concerne la metodologia di misurazione del rischio e di quantificazione del corrispondente capitale interno, il CdA della Banca ha deciso di utilizzare l'algoritmo semplificato descritto nell'Allegato C, Titolo III, Cap. 1, Sezione III della Circolare n. 285/13 della Banca d'Italia.

Attraverso tale metodologia viene stimata la variazione del valore economico del portafoglio bancario a fronte di una variazione ipotetica dei tassi di interesse pari a +/- 200 punti base.

L'applicazione della citata metodologia semplificata si basa sui seguenti passaggi logici:

- definizione del portafoglio bancario: costituito dal complesso delle attività e passività non rientranti nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza;
- determinazione delle "valute rilevanti", le valute cioè il cui peso misurato come quota sul totale attivo oppure sul passivo del portafoglio bancario risulta superiore al 5%. Ciascuna valuta rilevante definisce un aggregato di posizioni. Le valute il cui peso è inferiore al 5% sono aggregate fra loro;
- classificazione delle attività e passività in fasce temporali: sono definite 14 fasce temporali. Le attività e passività a tasso fisso sono classificate in base alla loro vita residua, quelle a tasso variabile sulla base della data di rinegoziazione del tasso di interesse. Salvo specifiche regole di classificazione previste per alcune attività e passività, le attività e le passività sono inserite nello scadenziere secondo i criteri previsti nella Circolare 272 "Manuale per la compilazione della Matrice dei Conti". Le posizioni deteriorate sono ricondotte nelle pertinenti fasce di vita residua sulla base delle previsioni di recupero dei flussi di cassa. Le esposizioni deteriorate per le quali non si dispone di previsioni di recupero dei flussi di cassa sono convenzionalmente, allocate nelle differenti fasce temporali sulla base di una ripartizione proporzionale, utilizzando come base di riparto la distribuzione nelle varie fasce di vita residua (a parità di tipologia di deterioramento) delle previsioni di recupero effettuate sulle altre posizioni deteriorate;
- ponderazione delle esposizioni nette di ciascuna fascia: in ciascuna fascia le posizioni attive e passive sono compensate, ottenendo una posizione netta. La posizione netta per fascia è moltiplicata per il corrispondente fattore di ponderazione. I fattori di ponderazione per fascia sono calcolati come prodotto tra una approssimazione della *duration* modificata relativa alla fascia e una variazione ipotetica dei tassi (pari a 200 punti base per tutte le fasce);
- somma delle esposizioni nette ponderate delle diverse fasce: l'esposizione ponderata netta dei singoli aggregati approssima la variazione di valore attuale delle poste denominate nella valuta dell'aggregato nell'eventualità dello shock di tasso ipotizzato;
- aggregazione nelle diverse valute attraverso la somma dei valori assoluti delle esposizioni ponderate nette per aggregato. Il valore ottenuto rappresenta la variazione di valore economico aziendale a fronte dello scenario ipotizzato;
- determinazione dell'indicatore di rischio rappresentato dal rapporto tra il valore somma ottenuto e il valore del Patrimonio di Vigilanza (Fondi Propri).

La misurazione e la gestione del rischio di tasso viene supportata da reportistiche predisposte dalla Funzione di Risk management che monitora trimestralmente l'andamento dei rischi di Basilea e dall'Ufficio Finanza che evidenzia il valore a rischio (VAR, Value at Risk) del portafoglio. Tali informazioni consentono di evidenziare la perdita massima potenziale sull'orizzonte temporale definito, tenendo conto non solo del rischio tasso, ma degli ulteriori fattori di rischio azionario e rischio cambio, nonché dell'effetto diversificazione.

Un'attività di controllo e gestione più sofisticata dell'esposizione complessiva al rischio tasso dell'Istituto avviene mediante le misurazioni della variabilità sia del margine di interesse che del patrimonio netto in diversi scenari di cambiamento dei tassi di interesse e di evoluzione della Banca su un orizzonte temporale di 12 mesi. La simulazione impiega un'ipotesi di costanza delle masse della Banca all'interno dell'orizzonte di analisi dei 12 mesi, in contesti di spostamento graduale del livello di tassi, andando a isolare la variabilità di margine (+/-100 punti base) e patrimonio (+/-200 punti base) nei diversi contesti. La possibilità di mettere a fuoco il contributo al risultato complessivo fornito dalle poste a tasso fisso, indicizzato ed



BANCA POPOLARE ETICA

amministrato dalla Banca consente di apprezzare il grado di rigidità del margine in contesto di movimento dei tassi di mercato e di ipotizzare per tempo possibili correttivi.

B. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEL FAIR VALUE

Nel corso del 2018 la Banca non ha provveduto alla copertura delle proprie emissioni obbligazionarie a tasso fisso.

C. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI

La Banca non pone in essere operazioni di copertura né contabile né gestionale da variazioni dei flussi gestionali.

RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI PREZZO

Il portafoglio bancario accoglie particolari tipologie di investimenti in titoli di capitale, aventi la finalità di perseguire determinati obiettivi strategici di medio/lungo periodo.

Il rischio di prezzo è rappresentato dalle perdite potenziali che possono derivare da oscillazioni sfavorevoli dei prezzi dei titoli azionari e delle quote di fondi comuni azionari.

Nel portafoglio della Banca sono presenti titoli azionari in misura non significativa, per lo più afferenti a cointeressenze in società promosse dal movimento della Finanza Etica o in Società ed Enti considerati utili allo sviluppo dell'attività della Banca; modesta è la consistenza dei fondi comuni detenuti, rappresentati prevalentemente da quote di Fondi di Etica Sgr e Pensplan Invest sgr i cui valore sono periodicamente monitorati.

B. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEL RISCHIO DI PREZZO

Ad oggi, vista l'attuale operatività, non sono poste in essere operazioni di copertura del rischio di prezzo.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

Codice fiscale: 02622940233

BILANCIO D'ESERCIZIO • PARTE E - INFORMATIVA SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA



1.2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO BANCARIO

1. PORTAFOGLIO BANCARIO: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (PER DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	495.446	497.874	112.582	249.406	564.733	106.609	83.258	
1.1 Titoli di debito		2.442	51.698	216.009	506.692	63.143	8.125	
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri		2.442	51.698	216.009	506.692	63.143	8.125	
1.2 Finanziamenti a banche	55.456							
1.3 Finanziamenti a clientela	439.990	495.432	60.884	33.397	58.041	43.466	75.133	
- c/c	133.101	238	27	291	550	2	2	
- altri finanziamenti	306.889	495.194	60.857	33.106	57.491	43.464	75.131	
- con opzione di rimborso anticipato	932	4.093	1.066	110				
- altri	305.957	491.101	59.791	32.996	57.491	43.464	75.131	
2. Passività per cassa	1.375.210	67.041	45.996	18.802	220.039	42.805		
2.1 Debiti verso clientela	1.214.494	9.702	5.211	4.787	134.569			
- c/c	1.191.628	9.702	5.211	4.787	134.569			
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	22.866							
2.2 Debiti verso banche	160.485	45.016	25.002					
- c/c	224							
- altri debiti	160.261	45.016	25.002					
2.3 Titoli di debito	231	12.323	15.783	14.015	85.470	42.805		
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	231	12.323	15.783	14.015	85.470	42.805		
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233



BANCA POPOLARE ETICA

- Opzioni							
+ posizioni lunghe							
+ posizioni corte							
- Altri derivati							
+ posizioni lunghe							
+ posizioni corte							
4. Altre operazioni fuori bilancio	10.480	5.894	1.857	1.956	400		364
+ posizioni lunghe	5	5.894	1.857	1.956	400		364
+ posizioni corte	10.475						

2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO

Banca Etica è marginalmente esposta al rischio di cambio vista l'operatività ridotta in divise extra euro: alla data del 31 dicembre 2018 il fabbisogno di capitale interno per il rischio di cambio era pari a circa 220 mila euro

L'esposizione al rischio di cambio è determinata attraverso una metodologia che ricalca quanto previsto dalla normativa di Vigilanza in materia.

La sua misurazione si fonda, quindi, sul calcolo della "posizione netta in cambi", cioè del saldo di tutte le attività e le passività relative a ciascuna valuta, ivi incluse le operazioni in euro indicizzate all'andamento dei tassi di cambio di valute.

ATTIVITÀ DI COPERTURA DEL RISCHIO DI CAMBIO

La Banca, vista l'attuale operatività, non pone in essere operazioni di copertura.

BILANCIO D'ESERCIZIO • PARTE E - INFORMATIVA SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA



1.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	4.804	601	290	151		1
A.1 Titoli di debito	1.036	591	289			
A.2 Titoli di capitale	5			151		
A.3 Finanziamenti a banche	3.763	10	1			1
A.4 Finanziamenti a clientela						
A.5 Altre attività finanziarie						
B. Altre attività	53	66	27			
C. Passività finanziarie	3.224			9	114	
C.1 Debiti verso banche				9	112	
C.2 Debiti verso clientela	3.224				2	
C.3 Titoli di debito						
C.4 Altre passività finanziarie						
D. Altre passività						
E. Derivati finanziari						
- Opzioni						
+ posizioni lunghe						
+ posizioni corte						
- Altri derivati						
+ posizioni lunghe						
+ posizioni corte						
Totale attività	4.857	667	317	151		1
Totale passività	3.224	0	0	9	114	
Sbilancio (+/-)	1.633	667	317	142	(114)	1

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

La Banca, alla data di bilancio, non è dotata di un modello per l'analisi di sensitività.

1.3 GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

1.3.1 GLI STRUMENTI DERIVATI DI NEGOZIAZIONE

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Alla data di riferimento del bilancio, la Banca non detiene derivati finanziari di negoziazione, pertanto la presente tabella non viene compilata.



BANCA POPOLARE ETICA

1.3.2 LE COPERTURE CONTABILI

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. Derivati finanziari di copertura

A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

Alla data di riferimento la banca non ha derivati di copertura, pertanto la presente sezione non viene compilata.

A.2 Derivati finanziari di copertura: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Attività sottostanti / Tipologie di derivati Attività sottostanti / Tipologie di derivati	Totale 31.12.18				Totale 31.12.17			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse								
a) Opzioni						60.510		
b) Swap								
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
2. Titoli di capitale e indici azionari								
a) Opzioni								
b) Swap								
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
3. Valute e oro								
a) Opzioni								
b) Swap								
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
4. Mercì								
5. Altri								
Totale						60.510		

BILANCIO D'ESERCIZIO • PARTE E - INFORMATIVA SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA



Alla voce 1. "titoli di debito a) opzioni" è esposto l'equivalent value dei mutui con clientela oggetto di scorporo dell'opzione floor "in the money". Con l'introduzione del principio IFRS 16, il valore delle opzioni è stato girato a riserva.

A.3 Derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Alla data di riferimento del bilancio, la banca non detiene derivati OTC pertanto la presente tabella non viene compilata.

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse				
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
A.3 Derivati finanziari su valute e oro				
A.4 Derivati finanziari su merci				
A.5 Altri derivati finanziari				
Totale 31.12.18				
Totale 31.12.17	278	4.326	55.906	60.510

B. Derivati di copertura

B.1 Derivati creditizi di copertura: valori nozionali di fine periodo

La banca non ha compilato la presente sezione perché non effettua questo tipo di operatività specifica.



BANCA POPOLARE ETICA

SEZIONE 3 – RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Si definisce rischio di liquidità la possibilità che la Banca non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (*Funding liquidity risk*) e/o di vendere proprie attività sul mercato (*Asset liquidity risk*), ovvero di essere costretta a sostenere costi molto alti per far fronte a tali impegni.

Il *Funding liquidity risk*, a sua volta, può essere distinto tra: (i) *Mismatching liquidity risk*, consistente nel rischio connesso al differente profilo temporale delle entrate e delle uscite di cassa determinato dal disallineamento delle scadenze delle attività e delle passività finanziarie di (e fuori) bilancio; (ii) *Contingency liquidity risk*, ossia il rischio che eventi inattesi possano richiedere un ammontare di disponibilità liquide maggiore di quello stimato come necessario e (iii) *margin calls liquidity risk*, ossia il rischio che la Banca, a fronte di variazioni avverse del *fair value* degli strumenti finanziari, sia contrattualmente chiamata a ripristinare i margini di riferimento mediante *collateral*/margini per cassa.

A tale proposito si evidenzia che il Regolamento Delegato della Commissione europea (UE) n. 61/2015 ha introdotto il Requisito di Copertura della Liquidità (*Liquidity Coverage Requirement - LCR*) per gli enti creditizi (di seguito, RD-LCR). Il LCR è una regola di breve termine volta a garantire la disponibilità da parte delle singole banche di attività liquide che consentano la sopravvivenza delle stesse nel breve/brevissimo termine in caso di stress acuto, senza ricorrere al mercato.

L'indicatore compara le attività liquide a disposizione della banca con i deflussi di cassa netti (differenza tra deflussi e afflussi lordi) attesi su un orizzonte temporale di 30 giorni, quest'ultimi sviluppati tenendo conto di uno scenario di *stress* predefinito. Il RD-LCR è entrato in vigore il 1° ottobre 2015; a partire da tale data gli enti creditizi sono tenuti al rispetto del nuovo requisito secondo il regime transitorio previsto dall'art. 460 del CRR e dell'art. 38 del RD-LCR. A partire dal 1° gennaio 2018 tale requisito è fissato alla soglia del 100%. Il RD-LCR integra e, in parte, modifica quanto previsto in materia dal Regolamento n. 575/2013 (CRR) che prevede esclusivamente obblighi di natura segnaletica. Le fonti del rischio di liquidità a cui la Banca è esposta sono rappresentate principalmente dai processi della Finanza/Tesoreria, della Raccolta e del Credito.

La Banca adotta un sistema di governo e gestione del rischio di liquidità che, in conformità alle disposizioni delle Autorità di Vigilanza, persegue gli obiettivi di:

- disporre di liquidità in qualsiasi momento e, quindi, di rimanere nella condizione di far fronte ai propri impegni di pagamento in situazioni sia di normale corso degli affari, sia di crisi;
- finanziare le proprie attività alle migliori condizioni di mercato correnti e prospettiche.

A tal fine, nella sua funzione di organo di supervisione strategica, il CdA della Banca definisce strategie, politiche, responsabilità, processi, obiettivi di rischio, soglie di tolleranza e limiti all'esposizione al rischio di liquidità (operativa e strutturale), nonché strumenti per la gestione del rischio liquidità - in condizioni sia di normale corso degli affari, sia di crisi di liquidità - formalizzando la "Policy di liquidità" ed il "Contingency Funding Plan" della Banca stessa.

La liquidità della Banca è gestita dall'Ufficio Finanza, conformemente ai citati indirizzi strategici. A tal fine essa si avvale delle previsioni di impegno coerenti con lo scadenziario relativo ai fabbisogni e disponibilità di liquidità nei successivi 7 giorni.

BILANCIO D'ESERCIZIO • PARTE E - INFORMATIVA SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA



La Banca intende perseguire un duplice obiettivo:

- la gestione della **liquidità operativa** finalizzata a garantire la capacità della Banca di far fronte agli impegni di pagamento per cassa, previsti e imprevisi, di breve termine (fino a 12 mesi);
- la gestione della **liquidità strutturale** volte a mantenere un adeguato rapporto tra passività complessive e attività a medio/lungo termine (oltre i 12 mesi).

La misurazione e il monitoraggio della posizione di **liquidità operativa** avviene attraverso:

- l'indicatore *LCR*, per la posizione di liquidità a 30 giorni, così come determinato sulla base di quanto prescritto dal RD-LCR e trasmesso (secondo lo schema elaborato dall'EBA) su base mensile all'autorità di vigilanza;
- è in avanzata fase di implementazione l'attività di presidio nel continuo dei profili *asset encumbrance* e quantificazione delle Attività Prontamente Monetizzabili attraverso apposita procedura rilasciata in apposito applicativo
- analogamente è in fase di implementazione il monitoraggio e il controllo strutturati della posizione di liquidità verificando sia gli sbilanci periodali (*gap periodali*) sia gli sbilanci cumulati (*gap cumulati*) sulle diverse fasce temporali della *maturity ladder* tramite apposita procedura a sistema.

Nel contesto degli interventi a valle della revisione organizzativa, si procederà nel corso del 2019, ad ulteriori implementazioni per il presidio della liquidità tramite l'individuazione di set di indicatori e modelli che consentano anche una visione prospettica della situazione di liquidità operativa della Banca.

La misurazione e il monitoraggio della **liquidità strutturale** avviene attraverso l'indicatore NSFR per la posizione di liquidità ad un anno trasmesso trimestralmente all'Autorità di Vigilanza.

L'indicatore "*Net Stable Funding Ratio*" è costituito dal rapporto fra le fonti di provvista stabili e le attività a medio-lungo termine, è stato definito su una logica prevista dal nuovo *framework* prudenziale di Basilea 3.

Gli indicatori di Trasformazione delle Scadenze misurano la durata e la consistenza di impieghi a clientela, raccolta da clientela a scadenza e mezzi patrimoniali disponibili al fine di proporre degli indicatori sintetici utili per giudicare la coerenza e la sostenibilità nel tempo della struttura finanziaria della Banca.

Ai fini di valutare la propria vulnerabilità alle situazioni di tensione di liquidità eccezionali ma plausibili, la Banca calcola e monitora l'indicatore *LCR* così come determinato sulla base di quanto prescritto dal RD-LCR e trasmesso (secondo lo schema elaborato dall'EBA) su base mensile all'autorità di vigilanza. Periodicamente sono inoltre condotte delle prove di stress in termini di analisi di sensitività o di "scenario". Questi ultimi, condotti secondo un approccio qualitativo basato sull'esperienza aziendale e sulle indicazioni fornite dalla normativa e dalle linee guida di vigilanza, contemplano due "scenari" di crisi di liquidità, di mercato/sistemica e specifica della singola banca. I relativi risultati forniscono altresì un supporto per la: (i) valutazione dell'adeguatezza dei limiti operativi, (ii) pianificazione e l'avvio di transazioni compensative di eventuali sbilanci; (iii) revisione periodica del *Contingency Funding Plan*.

Le risultanze delle analisi effettuate dal Responsabile Ufficio Finanza sono state trimestralmente portate all'attenzione del Comitato Rischi e del Consiglio di Amministrazione così come il posizionamento della Banca relativamente alla liquidità operativa e strutturale

Attraverso l'adozione della sopraccitata regolamentazione interna la Banca si è dotata anche di un *Contingency Funding Plan* (CFP), ossia di procedure organizzative e operative da

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233



BANCA POPOLARE ETICA

attivare per fronteggiare situazioni di allerta o crisi di liquidità.; questo documento è in aggiornamento a valle della sostituzione del CBS - dicembre 2017 - e del nuovo assetto organizzativo - novembre 2018.

Nel CFP della Banca sono quindi definiti gli stati di non ordinaria operatività ed i processi e strumenti per la relativa attivazione/gestione (ruoli e responsabilità degli organi e delle unità organizzative aziendali coinvolti, indicatori di preallarme di crisi sistemica e specifica, procedure di monitoraggio e di attivazione degli stati di non ordinaria operatività, strategie e strumenti di gestione delle crisi).

La Banca, ha registrato anche per il 2018 una buona disponibilità di risorse liquide in virtù sia della composizione dei propri *asset*, formati quasi esclusivamente da strumenti finanziari di alta qualità ed *eligible* per operazioni di rifinanziamento con l'Eurosistema, sia dell'adozione di politiche di *funding* volte a privilegiare la raccolta diretta.

Il ricorso ad operazioni di rifinanziamento ammonta a complessivi 230 milioni di euro di cui 70 effettuate con una controparte bancaria ed i rimanenti 160 milioni di euro effettuati con controparte BCE, invariati rispetto a fine 2017 e rappresentati esclusivamente da raccolta proveniente dalla partecipazione alle operazioni di prestito denominate *Targeted Long Term Refinancing Operations* (TLTRO).

La detenzione di riserve di attività liquide costituisce il principale strumento di attenuazione del rischio di liquidità alla data del 31 dicembre.

In particolare, per quanto concerne la concentrazione delle fonti di provvista al 31 dicembre 2018:

- l'incidenza della raccolta dalle prime 50 controparti non bancarie sul totale della raccolta della Banca da clientela ordinaria risulta pari a 10,1% (7,7% al 31 dicembre 2017);
- il rapporto tra l'ammontare delle obbligazioni in scadenza per ciascuno dei 12 mesi successivi al 31 dicembre 2018 e il totale dei medesimi strumenti in circolazione non risulta superiore al 20% (16% al 31 dicembre 2017).

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

Codice fiscale: 02622940233

BILANCIO D'ESERCIZIO • PARTE E - INFORMATIVA SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA



INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	173.268	2.122	4.982	30.065	65.236	59.095	93.757	252.044	408.594	
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.	33.221									
A.4 Finanziamenti	140.047	2.122	4.982	30.065	65.236	59.095	93.757			
- banche	19.560				10.000		22.000			
- clientela	120.487	2.122	4.982	30.065	55.236	59.095	71.757	252.044	408.594	
Passività per cassa	1.217.629	5.606	7.146	41.491	11.610	38.619	14.645	368.341	47.192	
B.1 Depositi e conti correnti	1.217.066	5.606	815	41.102	7.171	30.206	4.782	134.440		
- banche	222	5.000		40.000		25.000				
- clientela	1.216.844	606	815	1.102	7.171	5.206	4.782	134.440		
B.2 Titoli di debito	48		6.331	389	4.439	8.413	9.863	73.901	47.192	
B.3 Altre passività	515							160.000		
Operazioni "fuori bilancio"	2.610	46		36	1.964	314	632		15.254	
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale		46								
- posizioni lunghe										
- posizioni corte		46								
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	2.610			36	1.964	314	632		15.254	
- posizioni lunghe	1.305			18	982	157	316		7.557	
- posizioni corte	1.305			18	982	157	316		7.697	
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										



BANCA POPOLARE ETICA

SEZIONE 4 – RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO OPERATIVO DELL'EVENTO.

Il rischio operativo, così come definito dalla regolamentazione prudenziale, è il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Tale definizione include il rischio legale (ovvero il rischio di subire perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie), ma non considera quello di reputazione e quello strategico.

Il rischio operativo, in quanto tale, è un rischio puro, essendo ad esso connesse solo manifestazioni negative dell'evento. Tali manifestazioni, connaturate all'esercizio dell'attività bancaria, sono generate trasversalmente da tutti i processi aziendali.

In generale, le principali fonti di manifestazione del rischio operativo sono riconducibili alle frodi interne, alle frodi esterne, ai rapporti di impiego e sicurezza sul lavoro, agli obblighi professionali verso i clienti ovvero alla natura o caratteristiche dei prodotti, ai danni da eventi esterni e alla disfunzione dei sistemi informatici. Rilevano, in tale ambito, i rischi connessi alle funzioni aziendali importanti in outsourcing.

In quanto rischio trasversale rispetto ai processi, il rischio operativo trova i presidi di controllo e di attenuazione nella disciplina in vigore (regolamenti, disposizioni attuative, deleghe), che opera soprattutto in ottica preventiva. Sulla base di tale disciplina sono poi impostati specifici controlli di linea a verifica ed ulteriore presidio di tale tipologia di rischio.

La disciplina in vigore è trasferita anche nelle procedure informatiche con l'obiettivo di presidiare, nel continuo, la corretta attribuzione delle abilitazioni ed il rispetto delle segregazioni funzionali in coerenza con i ruoli.

Rientra tra i presidi a mitigazione di tali rischi anche l'adozione di un "Piano di Continuità Operativa", volto a definire le soluzioni di continuità operativa in caso di emergenza dovuta a situazioni di indisponibilità di locali, risorse, infrastrutture ecc.

Attraverso reportistica semestrale predisposta sulla base di indicatori di rischio definiti nell'ambito di una specifica attività di risk assessment con i principali responsabili delle unità organizzative della banca, viene monitorato l'andamento periodico del rischio operativo.

Disciplina e controlli di linea sono regolamentati dal CdA, attuati dalla Direzione e aggiornati, ordinariamente, dalla Funzione Organizzazione.

In ambito di controlli di secondo livello, la funzione di conformità (compliance) è deputata al presidio del rischio di immagine in riferimento al rispetto delle norme interne ed esterne e fornisce un supporto nella prevenzione e gestione del rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, di riportare perdite rilevanti conseguenti alla violazione di normativa.

Si tratta di un presidio permanente e indipendente, posto all'interno del Servizio Compliance e Antiriciclaggio.

A presidio dei controlli previsti dalla MIFID (regolamento congiunto Banca d'Italia e Consob) si è provveduto ad individuare il presidio all'interno del Servizio Internal Audit.

La Funzione di Risk management (individua e misura i rischi, verifica il rispetto dei limiti e degli obiettivi assegnati).

BILANCIO D'ESERCIZIO • PARTE E - INFORMATIVA SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA



La responsabilità complessiva del Sistema dei Controlli è affidata alla Funzione di Internal Audit.

Nell'ambito del complessivo assessment, con specifico riferimento alla componente di rischio legata all'esternalizzazione di processi/attività aziendali sono, inoltre, oggetto di analisi quantità e contenuti delle attività in outsourcing, esiti delle valutazioni interne dei livelli di servizio e di qualità creditizia degli outsourcer.

Con riguardo al governo dei rischi operativi rilevano anche i presidi adottati nel contesto dell'adeguamento alla nuova disciplina in materia di esternalizzazione di funzioni aziendali al di fuori del gruppo bancario che definiscono un quadro organico dei principi e delle regole cui attenersi per procedere all'esternalizzazione di funzioni aziendali e richiedono l'attivazione di specifici presidi a fronte dei rischi connessi, nonché il mantenimento della capacità di controllo dell'operato del fornitore e delle competenze necessarie all'eventuale re-internalizzazione, in caso di necessità, delle attività esternalizzate.

In tale ambito e con riferimento all'esternalizzazione di funzioni operative importanti e di funzioni aziendali di controllo, che comporta obblighi più stringenti in termini di vincoli contrattuali e di specifici requisiti richiesti al fornitore (inerenti, tra l'altro, la definizione di specifici livelli di servizio, oggettivi e misurabili e delle relative soglie di rilevanza) sono presidiati nel continui livelli di servizio assicurati in caso di emergenza e le collegate soluzioni di continuità.

Nel contesto della migrazione del sistema informativo a Cabel a dicembre 2017, sono stati oggetto di revisione anche i principali presidi di rischio operativo nell'attività bancaria corrente

Per quanto concerne la misurazione regolamentare del requisito prudenziale a fronte dei rischi operativi, la Banca, non raggiungendo le specifiche soglie di accesso alle metodologie avanzate individuate dalla Vigilanza, e in considerazione dei propri profili organizzativi, operativi e dimensionali, ha deliberato l'applicazione del metodo base (Basic Indicator Approach - BIA).

Sulla base di tale metodologia, il requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi viene misurato applicando il coefficiente regolamentare del 15% alla media delle ultime tre osservazioni su base annuale di un indicatore del volume di operatività aziendale (cd "indicatore rilevante, riferito alla situazione di fine esercizio).

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233

BILANCIO D'ESERCIZIO • PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO



PARTE F INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Una delle consolidate priorità strategiche della Banca è rappresentata dalla consistenza e dalla dinamica dei mezzi patrimoniali. Il patrimonio costituisce il primo presidio a fronte dei rischi connessi con la complessiva attività bancaria e il principale parametro di riferimento per le valutazioni dell'autorità di vigilanza sulla solidità delle banche. Esso contribuisce positivamente anche alla formazione del reddito di esercizio e fronteggia adeguatamente tutte le immobilizzazioni tecniche e finanziarie della Banca.

L'evoluzione del patrimonio aziendale non solo accompagna puntualmente la crescita dimensionale, ma rappresenta un elemento decisivo nelle fasi di sviluppo. Per assicurare una corretta dinamica patrimoniale in condizioni di ordinaria operatività, la Banca ricorre soprattutto all'autofinanziamento, ovvero al rafforzamento delle riserve attraverso la destinazione degli utili netti. La banca destina infatti alla riserva indivisibile la quasi totalità degli utili netti di esercizio.

Il patrimonio netto della banca è determinato dalla somma del capitale sociale, della riserva sovrapprezzo azioni, delle riserve di utili, delle riserve da valutazione e dall'utile di esercizio, per la quota da destinare a riserva, così come indicato nella Parte B della presente Sezione.

La nozione di patrimonio che la Banca utilizza nelle sue valutazioni è sostanzialmente riconducibile alla nozione di "fondi propri" come stabilita dal Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR), nelle tre componenti del capitale primario di classe 1 (CET 1), del capitale di classe 1 (Tier 1) e del capitale di classe 2 (Tier 2). Il patrimonio così definito rappresenta infatti, a giudizio della banca, il miglior riferimento per una efficace gestione in chiave sia strategica sia di operatività corrente. Esso costituisce il presidio principale dei rischi aziendali secondo le disposizioni di vigilanza prudenziale, in quanto risorsa finanziaria in grado di assorbire le possibili perdite prodotte dall'esposizione della banca ai rischi predetti, assumendo un ruolo di garanzia nei confronti dei depositanti e dei creditori in generale.

Per i requisiti patrimoniali minimi si fa riferimento ai parametri obbligatori stabiliti dalle richiamate disposizioni di vigilanza, in base alle quali il capitale primario di classe 1 della banca deve raggiugliarsi almeno al 4,5% del totale delle attività di rischio ponderate ("CET1 capital ratio"), il capitale di classe 1 deve rappresentare almeno il 5,5% nel 2014 e il 6% a partire dal 2015 del totale delle predette attività ponderate ("tier 1 capital ratio") e il complesso dei fondi propri della banca deve attestarsi almeno all'8% del totale delle attività ponderate ("total capital ratio"). Le menzionate attività di rischio ponderate vengono determinate in relazione ai profili di rischio del cosiddetto "primo pilastro" rappresentati dai rischi di credito e di controparte (misurati in base alla categoria delle controparti debitorie, alla durata e tipologia delle operazioni e alle garanzie personali e reali ricevute), dai rischi di mercato sul portafoglio di negoziazione e dal rischio operativo.

Le disposizioni di vigilanza richiedono inoltre che siano detenute risorse patrimoniali ag-



BANCA POPOLARE ETICA

giuntive di capitale primario di classe 1 rispetto ai citati requisiti minimi obbligatori, destinate a essere utilizzate nelle fasi avverse di mercato per preservare il livello minimo di capitale regolamentare ("riserva di conservazione del capitale", pari al 2,5% delle complessive attività di rischio ponderate)

Accanto al rispetto dei richiamati coefficienti patrimoniali minimi obbligatori a fronte dei rischi di "primo pilastro", la normativa di vigilanza richiede anche di misurare con l'utilizzo di metodologie interne la complessiva adeguatezza patrimoniale della banca sia in via attuale sia in via prospettica e in ipotesi di "stress" l'insieme dei rischi aziendali che comprendono, oltre a quelli del "primo pilastro" (credito, controparte, mercato, operativo), ulteriori fattori di rischio che insistono sull'attività aziendale come, in particolare, i rischi di concentrazione, di tasso di interesse, di liquidità, di leva finanziaria eccessiva ecc. ("secondo pilastro"). L'esistenza, accanto ai coefficienti minimi obbligatori, del "secondo pilastro" di fatto amplia il concetto di adeguatezza patrimoniale, che assume una connotazione più globale e tesa alla verifica complessiva dei fabbisogni patrimoniali e delle fonti effettivamente disponibili, in coerenza con gli obiettivi strategici e di sviluppo della banca stessa.

La Banca si è dotata di processi e strumenti (Internal Capital Adequacy Process, ICAAP) per determinare il livello di capitale interno adeguato a fronteggiare ogni tipologia di rischio, nell'ambito di una valutazione dell'esposizione, attuale, prospettica e in situazione di "stress", che tenga conto delle strategie e dell'evoluzione del contesto di riferimento.

Obiettivo della Banca è quindi quello di mantenere un'adeguata copertura patrimoniale a fronte dei requisiti richiesti dalle norme di vigilanza; nell'ambito del processo ICAAP la loro evoluzione viene pertanto stimata in sede di attività di pianificazione sulla base degli obiettivi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

La verifica del rispetto dei requisiti di vigilanza e della conseguente adeguatezza del patrimonio avviene trimestralmente. Gli aspetti oggetto di verifica sono principalmente i "ratios" rispetto alla struttura finanziaria della Banca (impieghi, crediti anomali, immobilizzazioni, totale attivo) e il grado di copertura dei rischi.

L'attuale consistenza patrimoniale consente il rispetto delle regole di vigilanza prudenziale previste per tutte le banche.

Si fa inoltre presente che nel mese di gennaio 2017 il Gruppo Banca Popolare Etica ha ricevuto dalla Banca d'Italia la notifica relativa all'esito del procedimento di revisione prudenziale (SREP) condotto ai sensi degli art. 97 e seguenti della Direttiva UE n. 36/2013 (CRD IV) ed in conformità con quanto disposto dall'ABE nel documento "Orientamenti sulle procedure e sulle metodologie comuni per il processo di revisione e valutazione prudenziale" pubblicato il 19 dicembre 2014, relativamente all'imposizione di requisiti patrimoniali specifici aggiuntivi rispetto alle misure minime di capitale in precedenza richiamate. Per le risultanze di tale procedimento si veda la Parte F Sezione 1.A della Nota integrativa consolidata.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Nella Sezione è illustrata la composizione dei conti relativi al patrimonio della banca.

B.1 PATRIMONIO DELL'IMPRESA: COMPOSIZIONE

Voci/Valori	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
1. Capitale	69.947	65.336
2. Sovrapprezzi di emissione	3.391	2.952
3. Riserve	16.606	18.731

BILANCIO D'ESERCIZIO • PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO



- di utili	20.556	18.464
a) legale	2.287	2.060
b) statutaria	11.054	9.158
c) azioni proprie	1.152	1.152
d) altre	6.063	6.094
- altre	(3.950)	266
5. (Azioni proprie)	0	(25)
6. Riserve da valutazione	470	5.419
-attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività futura	592	5.552
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(122)	(133)
7. Utile (Perdita) d'esercizio	3.288	2.273
Totale	93.702	94.686

Il capitale della Banca è costituito da azioni ordinarie del valore nominale di 52,50 euro.

Ulteriori informazioni sono fornite nella precedente Sezione 14 - Parte B del passivo del presente documento.

Le riserve di cui al punto 3 includono le riserve di utili (riserva legale, statutaria, per azioni proprie e altre), nonché le riserve positive e negative connesse agli effetti della transizione ai principi contabili internazionali Ias/lfrs.

Le riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita, comprese nel punto 6, sono dettagliate nella successiva tabella B.2.

B.2 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE

Attività/Valori	Totale 31.12.2018		Totale 31.12.2017	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	1.187	(517)	5.637	(349)
2. Titoli di capitale		(78)	7	(26)
4. Finanziamenti	0	0	283	0
Totale	1.187	(595)	5.927	(375)

Nella colonna "riserva positiva" è indicato l'importo cumulato delle riserve da valutazione relative agli strumenti finanziari, che nell'ambito della categoria considerata, presentano alla data di riferimento del bilancio un *fair value* superiore al costo ammortizzato (attività finanziarie plusvalenti).

Nella colonna "riserva negativa" è indicato, per converso, l'importo cumulato delle riserve da valutazione relative agli strumenti finanziari che, nell'ambito della categoria considerata, presentano alla data di riferimento del bilancio un *fair value* inferiore al costo ammortizzato (attività finanziarie minusvalenti).

Gli importi indicati sono riportati al netto del relativo effetto fiscale.



BANCA POPOLARE ETICA

B.3 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA: VARIAZIONI ANNUE

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	5.288	(19)	
2. Variazioni positive	1.773	0	
2.1 Incrementi di fair value	1.773		
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito		x	
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo		x	
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni			
3. Variazioni negative	(6.391)	(59)	
3.1 Riduzioni di fair value	(772)	(59)	
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	(1.152)	x	
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni	(4.467)		
4. Rimanenze finali	670	(78)	

La sottovoce 3.5 "Altre variazioni" include un totale di 884 mila euro di imposte differite.

B.4 RISERVE DA VALUTAZIONE RELATIVE A PIANI A BENEFICI DEFINITI: VARIAZIONE ANNUA

	Riserva
1. Esistenze iniziale	(133)
2. Variazioni positive	0
3. Variazioni negative	11
2.1 Utili attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	13
2.2 Altre variazioni	2
4. Rimanenze finale	(122)

Nella presente voce è riportato il dettaglio degli elementi positivi e negativi relativi a piani a benefici definiti per i dipendenti riportati, in forma aggregata, tra le altre componenti reddituali nel prospetto della redditività complessiva.

Nel punto 2.2 "altre variazioni" è riportato l'effetto fiscale.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233

BILANCIO D'ESERCIZIO • PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO



SEZIONE 2 - FONDI PROPRI E COEFFICIENTI DI VIGILANZA

Dal 2018 relativamente ai fondi propri e ai coefficienti di vigilanza si rimanda ai contenuti dell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro") fornita a livello consolidato, in quanto non richiesta a livello individuale.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233

BILANCIO D'ESERCIZIO • PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA



PARTE G

OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

SEZIONE 1 – OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio la Banca non ha effettuato operazioni di aggregazioni di imprese o rami d'azienda.

SEZIONE 2 – OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione la Banca non ha perfezionato operazioni di aggregazioni di imprese o rami d'azienda

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233

BILANCIO D'ESERCIZIO • PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE



PARTE H

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Banca Popolare Etica ha provveduto all'individuazione delle parti correlate, secondo quanto disposto dai principi contabili di riferimento (IAS 24).

Secondo lo IAS 24 una parte è correlata a un'entità se:

- (a) direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, la parte:
 - (i) controlla l'entità, ne è controllata, oppure è soggetta al controllo congiunto (ivi incluse le entità controllanti, le controllate e le consociate);
 - (ii) detiene una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima;
 - o
 - (iii) controlla congiuntamente l'entità;
 - (b) la parte è una società collegata (secondo la definizione dello IAS 28 Partecipazioni in società collegate) dell'entità;
 - (c) la parte è una joint venture in cui l'entità è una partecipante (vedere IAS 31 Partecipazioni in joint venture);
 - (d) la parte è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o la sua controllante;
 - (e) la parte è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti (a) o (d);
 - (f) la parte è un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti (d) o (e), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto;
 - o
 - (g) la parte è un fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

Le tipologie di parti correlate, così come definite dallo IAS 24, significative per Banca Popolare Etica sono:

- le società controllate
- gli amministratori, i sindaci ed i dirigenti con responsabilità strategiche, i loro familiari stretti e le società dai medesimi controllate.

1. INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI, DIRIGENTI, SINDACI E SOCIETÀ DI REVISIONE

Si indicano di seguito i dati richiesti dallo IAS 24 par. 16 sui dirigenti con responsabilità strategiche, intendendosi come tali coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e controllo, nonché le informazioni sui compensi riconosciuti agli amministratori, ai sindaci e alla società di revisione della Banca.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233



BANCA POPOLARE ETICA

Compensi corrisposti a dirigenti con responsabilità strategiche nel 2018

Compensi a dirigenti con responsabilità strategiche	Importi
- Stipendi e altri benefici a breve termine	344
- Benefici successivi al rapporto di lavoro	25
- Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	
- Altri benefici a lungo termine	

Compensi corrisposti agli amministratori nel 2018

Compensi ad Amministratori	Importi
- Benefici a breve termine	338
- Altri Benefici	

Si precisa che i compensi dei membri del Consiglio di Amministrazione comprendono i gettoni di presenza, le indennità di carica spettanti e i premi per le polizze assicurative a loro favore.

Compensi corrisposti ai sindaci nel 2018

Compensi a Sindaci	Importi
- Benefici a breve termine	96
- Altri Benefici	

Si precisa che i compensi dei membri del Collegio Sindacale comprendono i gettoni di presenza, le indennità di carica loro spettanti e i premi per le polizze assicurative a loro favore.

Compensi corrisposti alla società di revisione nel 2018

In ottemperanza a quanto disposto dall'art 2427, comma 1, n° 16 bis del codice civile si riepilogano di seguito i corrispettivi contrattualmente stabiliti per l'esercizio 2018 con la società di revisione KPMG S.p.A. per l'incarico di revisione legale dei conti e per la prestazione di altri servizi resi alla Banca (anche a favore della filiale spagnola).

Gli importi sono al netto dell'IVA e delle spese.

Tipologia di servizi	Importi
- Corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuali	40
- Corrispettivi spettanti per la revisione della situazione contabile semestrale	7
- Corrispettivi di competenza per gli altri servizi di verifica svolti	1
- Corrispettivi di competenza per i servizi di consulenza fiscale	0
- Corrispettivi di competenza per altri servizi diversi dalla revisione contabile	64
Totale corrispettivi	112

BILANCIO D'ESERCIZIO • PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE



2. INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le parti correlate ricomprese nella voce "Imprese controllate" sono:

- Etica Sgr S.p.A.

Inoltre si informa che tra le "Altre parti correlate" la Banca ha ricompreso anche le seguenti entità:

- L'Ape - Agenzia per la Promozione della Cooperazione Sociale Consorzio senza scopo di lucro, ricompresa tra le parti correlate in quanto la Banca, essendo uno dei 4 soci, partecipa attivamente nella gestione della società, ancorchè la stessa sia ora in stato di liquidazione.
- Fondazione Finanza Etica, ricompresa tra le parti correlate in quanto trattasi di entità istituita direttamente dalla Capogruppo (art.1 dello Statuto), ha strette relazioni per la determinazione delle cariche (artt.7 e 8 dello Statuto) e con la quale la Banca mantiene forti legami sia di tipo economico che di collaborazione.

Tutte le operazioni svolte dalla Banca con proprie parti correlate sono state effettuate nel rispetto di criteri di correttezza sostanziale e procedurale, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Con riferimento alle operazioni svolte dalla Banca con altre parti correlate, si precisa che non sono rinvenibili operazioni atipiche e/o inusuali; operazioni di tale natura non risultano, peraltro, neppure eseguite con soggetti diversi dalle parti collegate.

Tutte le operazioni riconducibili alle "obbligazioni degli esponenti bancari", ex art. 136 del D.Lgs. 385/93, sono state oggetto di apposite delibere consiliari e secondo la procedura indicata dalla Banca d'Italia.

Rapporti con parti correlate

	ATTIVO	PASSIVO	GARANZIE RILASCIATE	GARANZIE RICEVUTE	RICAVI	COSTI
Imprese controllate	1.495	689	0	2.838	5.729	0
Amministratori, sindaci e dirigenti	77	228	125	36	3	0
Altre parti correlate	166	596	10	307	10	323
Totali	1.738	1.513	135	3.181	5.742	323

Le operazioni con parti correlate sono regolarmente poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di convenienza economica e sempre nel rispetto della normativa vigente, dando adeguata motivazione delle ragioni e della convenienza per la conclusione delle stesse.

Gli interessi attivi e passivi, compresi nelle voci Ricavi e Costi, rappresentano la remunerazione a tassi di mercato dei finanziamenti concessi e della raccolta diretta o delle obbligazioni sottoscritte.

Nella voce Ricavi sono classificati anche le "Commissioni attive e altri ricavi" che includono, oltre agli introiti derivanti dai servizi prestati alle parti correlate, anche la retrocessione delle commissioni da parte di Etica Sgr per l'attività di collocamento dei fondi (5.593 mila euro).

Nella voce Costi da Altre parti correlate sono classificate anche le "Commissioni passive e altri costi", riferibili alle somme corrisposte a vario titolo dalla Banca alla Fondazione Culturale Responsabilità Etica e di competenza dell'esercizio 2018 (323 mila euro).

Relativamente all'elenco e alle informazioni delle partecipazioni in entità controllate si fa riferimento alla parte B sezione 10 della presenta nota integrativa.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233

BILANCIO D'ESERCIZIO • PARTE I- ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI



PARTE I ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

La Banca non ha posto in essere accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233

BILANCIO D'ESERCIZIO • PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE



PARTE L INFORMATIVA DI SETTORE

Per l'informativa di settore Banca Etica ha adottato come "schema primario" quello che fa riferimento ai settori geografici individuati sulla base della zona in cui opera e come "schema secondario" quello che fa riferimento ai settori di attività attraverso i quali esplica l'operatività.

La suddivisione per area geografica ha preso in considerazione i seguenti raggruppamenti:

Area Nord Ovest;
Area Centro;
Area Sud;
Area Nord Est;
Area Spagna.

La suddivisione per settore di attività ha considerato i seguenti segmenti, suddivisi in rapporto al volume medio annuo delle masse intermedie totali (raccolta diretta, indiretta, impieghi):

- Corporate Extra Large: imprese con volume oltre 250 mila euro;
- Corporate Large: imprese con volume da 100 a 250 mila euro;
- Corporate Medium: imprese con volume da 25 a 100 mila euro;
- Corporate Small: imprese con volume fino a 25 mila euro;
- Private Extra Large: privati con volume oltre 150 mila euro;
- Private Large: privati con volume da 50 a 150 mila euro;
- Private Medium: privati con volume da 10 a 50 mila euro;
- Private Small: privati con volume fino a 10 mila euro;
- Funzioni Centrali: banking book, capital market e centro di governo.

A. SCHEMA PRIMARIO

A.1. DISTRIBUZIONE PER AREA GEOGRAFICA: DATI ECONOMICI (€/K)

Conto economico	Area Nord Ovest	Area Nord Est	Area Centro	Area Sud	Spagna	Funzioni Centrali	Totale
MARGINE D'INTERESSE	4.891	6.441	5.539	6.094	409	4.310	27.684
COMMISSIONI NETTE	4.502	3.747	3.363	2.204	263	601	14.680
DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI						1.674	1.674
PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE	63	41	26	42		849	1.021
MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	9.456	10.229	8.928	8.340	672	7.434	45.059

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

Codice fiscale: 02622940233



BANCA POPOLARE ETICA

RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO RISCHIO DI CREDITO	(2.851)	(1.853)	(1.158)	(1.874)	2	302	(7.432)
150 RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	6.605	8.376	7.770	6.466	674	7.736	37.627
SPESE AMMINISTRATIVE	(9.791)	(10.299)	(8.194)	(4.588)	(2.762)	(394)	(36.028)
ACCANTONAMENTI NETTI AI F.DI RISCHI E ONERI	(16)	(17)	(15)	(7)	(6)	557	496
RETT. VALORE NETTE SU ATT. MATERIALI	(269)	(281)	(249)	(98)	(59)	(12)	(968)
RETT. VALORE NETTE SU ATT. IMMAT.	(171)	(172)	(173)	(54)	(63)	(5)	(638)
ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	497	731	292	182	(36)	2.255	3.921
COSTI OPERATIVI	(9.750)	(10.038)	(8.339)	(4.565)	(2.926)	2.401	(33.217)
UTILI/PERDITE DA CESS. INVEST.						(2)	(2)
UTILE/PERDITA OPERATIVITA' CORR. LORDO IMPOSTE	(3.145)	(1.662)	(569)	1.901	(2.252)	10.137	4.408
IMPOSTE REDD. ESERCIZIO OPER. CORR.						(1.120)	(1.120)
UTILE/PERDITA OPER. CORR. NETTO IMPOSTE	(3.145)	(1.662)	(569)	1.901	(2.252)	10.137	3.288
UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO	(3.145)	(1.662)	(569)	1.901	(2.252)	10.137	3.288

NB: i costi operativi sono stati ripartiti tra i segmenti in proporzione alla distribuzione del margine di intermediazione.

A.2. DISTRIBUZIONE PER AREA GEOGRAFICA: DATI PATRIMONIALI (€/K)

	Area Nord Ovest	Area Nord Est	Area Centro	Area Sud	Spagna	Funzioni Centrali	Totale
Crediti verso banche		26.914	23.084		1.184	197	51.379
Crediti verso clientela	205.889	278.755	189.120	168.444	44.713	527.981	1.414.902
Debiti verso banche	104		230.018			121	230.243
Debiti verso clientela	399.065	372.384	358.619	100.607	128.197	19.513	1.378.385
Titoli in circolazione	75.376	53.948	33.209	6.554		1.557	170.644

BILANCIO D'ESERCIZIO • PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE



A. SCHEMA SECONDARIO

A.1. DISTRIBUZIONE PER SETTORI DI ATTIVITÀ: DATI ECONOMICI (€/K)

Conto Economico	Istituzionali	Intermediari Finanziari	Consumer	Affluent	Private	Small Business	Corporate	No Profit	Funzioni Centrali	TOTALE
MARGINE D'INTERESSE	789	1.197	6.416	(436)	(79)	2.773	1.641	11.194	4.189	27.684
COMMISSIONI NETTE	88	180	4.205	2.404	712	1.065	254	5.260	512	14.680
DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI									1.674	1.674
PROVENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	(7)	-	12	-	-	39	8	119	850	1.021
MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	870	1.377	10.633	1.968	633	3.877	1.903	16.573	7.225	45.059
RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO RISCHIO DI CREDITO	296	(2)	(545)	(5)	-	(1.778)	(352)	(5.380)	334	(7.432)
150 RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	1.166	1.375	10.088	1.963	633	2.099	1.551	11.193	7.559	37.627
SPESE AMMINISTRATIVE	(934)	(1.185)	(12.921)	(7.675)	(1.642)	(1.731)	(1.132)	(8.705)	(102)	(36.027)
ACCANTONAMENTI NETTI AI F.DI RISCHI E ONERI	(2)	(4)	(20)	(11)	(2)	(3)	(2)	(16)	556	496
RETT. VALORE NETTE SU ATT. MATERIALI	(22)	(86)	(327)	(203)	(44)	(40)	(30)	(215)	(2)	(969)
RETT. VALORE NETTE SU ATT. IMMAT.	(19)	(55)	(209)	(129)	(29)	(27)	(22)	(146)	(1)	(637)
ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	4	(25)	1.235	221	(10)	94	8	152	2.241	3.920
COSTI OPERATIVI	(973)	(1.355)	(12.242)	(7.797)	(1.727)	(1.707)	(1.178)	(8.930)	2.692	(33.217)
UTILI/PERDITE DA CESS. INVEST.									(2)	(2)
UTILE/PERDITA OPERATIVITA' CORR. LORDO IMPOSTE	193	20	(2.154)	(5.834)	(1.094)	392	373	2.263	10.249	4.408
IMPOSTE REDD. ESERCIZIO OPER. CORR.									(1.120)	(1.120)
UTILE/PERDITA OPER. CORR. NETTO IMPOSTE	193	20	(2.154)	(5.834)	(1.094)	392	373	2.263	9.129	3.288
UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO	193	20	(2.154)	(5.834)	(1.094)	392	373	2.263	9.129	3.288

NB: i costi operativi sono stati ripartiti tra i segmenti in proporzione alla distribuzione del margine di intermediazione

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233



BANCA POPOLARE ETICA

A.2. DISTRIBUZIONE PER SETTORI DI ATTIVITÀ: DATI PATRIMONIALI (€/K)

Stato Patrimoniale	Istituzionali	Intermediari Finanziari	Consumer	Affluent	Private	Small Business	Corporate	No Profit	Funzioni Centrali	TOTALE
Crediti verso banche		51.182							197	51.379
Crediti verso clientela	48.472	4.704	290.291	6.029	335	84.625	81.191	378.476	520.779	1.414.902
Debiti verso banche		230.122							121	230.243
Debiti verso clientela	22.929	6.775	525.808	347.733	49.586	47.501	28.791	338.357	10.905	1.378.385
Titoli in circolazione		4.062	45.428	77.729	29.193	1.514	443	12.016	259	170.644

BILANCIO D'ESERCIZIO • ALLEGATO



ALLEGATO

Si espone qui di seguito l'elenco dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, così come omologati dalla Commissione Europea, adottati dalla Banca per la redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018:

- IFRS 1 Prima adozione dei principi contabili internazionali
- IFRS 2 Pagamenti basati su azioni
- IFRS 3 Aggregazioni aziendali
- IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate
- IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative
- IFRS 8 Settori operativi
- IFRS 10 Bilancio consolidato
- IFRS 11 Accordi a controllo congiunto
- IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità
- IFRS 13 Valutazioni del *fair value*
- IAS 1 Presentazione del bilancio
- IAS 7 Rendiconto finanziario
- IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori
- IAS 10 Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio
- IAS 12 Imposte sul reddito
- IAS 16 Immobili, impianti e macchinari
- IAS 17 Leasing
- IAS 18 Ricavi
- IAS 19 Benefici per i dipendenti
- IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere
- IAS 23 Oneri finanziari
- IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate
- IAS 26 Rilevazione e rappresentazione in bilancio di fondi pensione
- IAS 27 Bilancio consolidato e separato
- IAS 28 Partecipazioni in società collegate
- IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio
- IAS 33 Utile per azione
- IAS 36 Riduzione di valore delle attività
- IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali
- IAS 38 Attività immateriali
- IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione (ad eccezione di talune disposizioni relative alla contabilizzazione delle operazioni di copertura)
- IAS 40 Investimenti immobiliari



BANCA POPOLARE ETICA • ASSEMBLEA *dei* SOCI

**NUOVI DOCUMENTI EMESSI DALL'IASB ED OMOLOGATI DALL'UE DA ADOTTARE
 OBBLIGATORIAMENTE A PARTIRE DAI BILANCI DEGLI ESERCIZI CHE INIZIANO
 IL 1° GENNAIO 2018**

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con clienti	maggio 2014 ¹	1° gennaio 2018	22 settembre 2016	(UE) 2016/1905 29 ottobre 2016
IFRS 9 - Strumenti finanziari	luglio 2014	1° gennaio 2018	22 novembre 2016	(UE) 2016/2067 29 novembre 2016
Chiarimenti dell'IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con clienti	aprile 2016	1° gennaio 2018	31 ottobre 2017	(UE) 2017/1987 9 novembre 2017
Applicazione congiunta dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e dell'IFRS 4 Contratti assicurativi - (Modifiche all'IFRS 4)	settembre 2016	1° gennaio 2018	3 novembre 2017	(UE) 2017/1988 9 novembre 2017
Miglioramenti agli IFRS - ciclo 2014-2016 (Modifiche all'IFRS 1 e allo IAS 28)	dicembre 2016	1° gennaio 2018	7 febbraio 2018	(UE) 2018/182 8 febbraio 2018
Classificazione e valutazione delle operazioni con pagamenti basati su azioni (Modifiche all'IFRS 2)	giugno 2016	1° gennaio 2018	26 febbraio 2018	(UE) 2018/289 27 febbraio 2018
Cambiamenti di destinazione di investimenti immobiliari (Modifiche allo IAS 40)	dicembre 2016	1° gennaio 2018	14 marzo 2018	(UE) 2018/400 15 marzo 2018
Interpretazione IFRIC 22 - Operazioni in valuta estera e anticipi	dicembre 2016	1° gennaio 2018	28 marzo 2018	(UE) 2018/519 3 aprile 2018

¹ L'amendment che ha modificato l'*effective date* dell'IFRS 15 è stato pubblicato nel settembre 2015.

**IAS/IFRS E RELATIVE INTERPRETAZIONI IFRIC APPLICABILI AI BILANCI
 DEGLI ESERCIZI CHE INIZIANO DOPO IL 1° GENNAIO 2018**

DOCUMENTI OMOLOGATI DALL'UE AL 31 DICEMBRE 2018

Le informazioni da fornire nelle note al bilancio previste da tali documenti sono inserite nella presente lista di controllo, in quanto è consentita la loro applicazione anticipata.

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
IFRS 16 - Leasing	gennaio 2016	1° gennaio 2019	31 ottobre 2017	(UE) 2017/1986 9 novembre 2017
Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa (Modifiche all'IFRS 9)	ottobre 2017	1° gennaio 2019	22 marzo 2018	(UE) 2018/498 26 marzo 2018
Interpretazione IFRIC 23 - Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito	giugno 2017	1° gennaio 2019	23 ottobre 2018	(UE) 2018/1595 24 ottobre 2018

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233

Banca POPOLARE ETICA S.C.P.A. – Sede Legale in Padova, Via Niccolò Tommaseo n° 7 – Codice Fiscale e Registro Imprese PD N. 02622940233 – Partita I.V.A. 01029710280 – Rea 256099/95 – Capitale Sociale al 31.12.15 € 54.353.670– ABI 50187

Albo delle Banche n. 5399 – Capogruppo del Gruppo Banca Popolare Etica

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 18.05.2019

il giorno 18 maggio 2019 alle ore 10.30 a Bologna per l'Italia, presso il Teatro delle Celebrazioni, via Saragozza, 234, e a Bilbao per la Spagna, presso Bizkaia Aretoa UPV, Auditorio Mitxelena, Avda Abandoibarra etorb. 3 si è riunita in seconda convocazione, l'Assemblea ordinaria dei Soci della Banca Popolare Etica per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Presentazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2018, relazione del Consiglio di Amministrazione, della Società di Revisione e del Collegio Sindacale, comunicazione sulle operazioni con le parti correlate, relazione del Comitato Etico, proposte di ripartizione dell'utile, presentazione del Bilancio consolidato al 31/12/2018; delibere inerenti e conseguenti.
3. Delibera per la determinazione del sovrapprezzo per le azioni di nuova emissione.
4. Approvazione del Piano di attribuzione di Azioni rivolto ai dipendenti e ai consulenti finanziari di Banca Popolare Etica s.c.p.a., ai dipendenti di Etica SGR, ai dipendenti della Fondazione Finanza Etica e della Fundación Finanzas Éticas.
5. Approvazione del Documento sulle Politiche e Prassi di remunerazione di Gruppo, a favore dei consiglieri di amministrazione, di dipendenti o di collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato.
6. Conferimento dell'incarico alla Società di Revisione Contabile.
7. Elezione del Consiglio di Amministrazione e determinazione del compenso agli amministratori ex art. 2364 CC.
8. Elezione del Collegio Sindacale e determinazione del relativo compenso.
9. Elezione del Collegio Proviviri.
10. Varie ed eventuali.

Il Presidente Biggeri saluta i soci ricordando che per lui è un onore presiedere la 21° assemblea in qualità di Presidente della Banca. E' un onore farlo in rappresentanza di tutte le socie e i soci e del Consiglio di Amministrazione. Prima di iniziare ringrazia tutte le colleghe e i colleghi del CdA, con cui condivide la responsabilità di tracciare le strategie per questo bellissimo progetto che è Banca Etica.

Assume la presidenza dell'Assemblea e propone, ai sensi dell'art. 27 del vigente Statuto, e quale segretario la signora Roberta Magrin, Responsabile dell'Ufficio Affari Generali

L'Assemblea all'unanimità approva. Pertanto viene confermata segretario dell'assemblea Roberta Magrin ai sensi dell'art. 27 del vigente Statuto.

Il Presidente constata che l'Assemblea è stata regolarmente convocata ai sensi dell'art. 25 dello Statuto sociale mediante avviso sui quotidiani La Repubblica ed ElPais in data 12.04.19 e che l'Assemblea indetta in prima convocazione per il giorno 30 aprile 2019 è andata deserta come risulta da apposito separato verbale.

Il Presidente rileva che sono legittimati ad intervenire e ad esercitare il diritto di voto, stante il tenore dell'art. 2370, primo comma, del codice civile, i soci iscritti nel libro soci da almeno novanta giorni art. 2538 c.c. ed ai sensi degli artt. 12 e 26 del vigente statuto e dell'art. 30 del D. Lgs. N. 385/1993. I soci legittimati ad intervenire e a esercitare il diritto di voto sono 42.726. I suddetti soci aventi diritto di voto oltre ad essere regolarmente iscritti nel libro soci da almeno novanta giorni ai sensi dell'art. 26 del vigente statuto, non sono intestatari di azioni per un valore nominale eccedente il limite fissato per legge pari all'1% del capitale.

Il Presidente constata che sono presenti un totale di 3.649 soci di cui 953 presenti fisicamente nelle due sale di Bologna e Bilbao e 2.696 per delega, le deleghe resteranno conservate agli atti sociali.

Il Presidente rileva, infine che nella sede di Bologna sono presenti i Consiglieri:

Ugo Biggeri
Anna fasano
Andrea Baranes
Maurizio Bianchetti
Marco Carlizzi
Nicoletta Dentico
Giuseppe Di Francesco
Giacinto Palladino
MariaTeresa Ruggiero
Sabina Siniscalchi.

Sono presenti nella sala spagnola di Bilbao i Consiglieri:

Sasia Santos Pedro Manuel

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

Codice fiscale: 02622940233

Lamberto Floristan Adriana
Bianchi Marco.

Dalla sala spagnola un caloroso saluto.

Sono presenti in Italia il Presidente del Collegio Sindacale Luigi Latina e il Sindaco effettivo Matteo Zagaria; è presente in Spagna la Sindaca effettiva Cecilia Mannucci.

Il Presidente Biggeri dichiara che non sono stati comunicati alla società patti parasociali e comunque chiede agli intervenuti di dichiarare l'esistenza di eventuali patti parasociali; nessuna dichiarazione viene resa.

Dichiara quindi l'Assemblea atta a deliberare sugli argomenti posti all'Ordine del giorno cui nessuno degli intervenuti si oppone, ricorda che le regole per il corretto svolgimento dell'Assemblea sono contenute nel Regolamento Assembleare approvato dall'Assemblea dei soci del 28 novembre 2015. Copia del Regolamento è a disposizione dei soci.

Il Presidente Biggeri dà quindi inizio ai lavori dell'Assemblea ordinaria di Banca Popolare Etica precisando che l'Assemblea è chiamata a discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Presentazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2018, relazione del Consiglio di Amministrazione, della Società di Revisione e del Collegio Sindacale, comunicazione sulle operazioni con le parti correlate, relazione del Comitato Etico, proposte di ripartizione dell'utile, presentazione del Bilancio consolidato al 31/12/2018; delibere inerenti e conseguenti.
3. Delibera per la determinazione del sovrapprezzo per le azioni di nuova emissione.
4. Approvazione del Piano di attribuzione di Azioni rivolto ai dipendenti e ai consulenti finanziari di Banca Popolare Etica s.c.p.a., ai dipendenti di Etica SGR, ai dipendenti della Fondazione Finanza Etica e della Fundación Finanzas Éticas.
5. Approvazione del Documento sulle Politiche e Prassi di remunerazione di Gruppo, a favore dei consiglieri di amministrazione, di dipendenti o di collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato.
6. Conferimento dell'incarico alla Società di Revisione Contabile.
7. Elezione del Consiglio di Amministrazione e determinazione del compenso agli amministratori ex art. 2364 CC.
8. Elezione del Collegio Sindacale e determinazione del relativo compenso.
9. Elezione del Collegio Proviviri.
10. Varie ed eventuali.

Il Presidente Biggeri ricorda che:

- per quanto riguarda le modalità di svolgimento dell'Assemblea si osserveranno le disposizioni contenute nel già citato Regolamento Assembleare;

- ai partecipanti all'Assemblea è stato richiesto di far presente eventuali situazioni di esclusione dal diritto di voto ai sensi della disciplina vigente ovvero di possesso azionario superiore allo 1 %;

- le votazioni dovranno essere effettuate secondo le indicazioni fornite. La votazione risulterà, a norma di statuto, palese conservando il diritto alla reale verifica dei voti espressi.

- ai soci è stata data ampia informativa per l'esercizio del diritto di voto assicurando in tal modo il diritto/dovere ad una puntuale e specifica informazione.

Ricorda inoltre che è attivo un servizio di traduzione simultanea ed invita quindi tutti coloro che vorranno intervenire a fare interventi brevi e ben scanditi nella lingua propria di ciascuno onde facilitare il lavoro di traduzione.

Ai soci che intendessero intervenire nel dibattito ricorda che, ai fini di una corretta gestione dello stesso, è necessario preannunciare il proprio intervento al tavolo della Segreteria.

Tutti gli interventi dovranno essere contenuti in un tempo non superiore ai tre minuti, in modo da consentire a tutti di intervenire. A seguito delle risposte ricevute è consentita una breve replica, per una sola volta, da contenere nel tempo massimo di un minuto; è in facoltà del Presidente, interrompere il socio che non contenga il suo intervento nei limiti temporali e di opportunità. Gli interventi dovranno attenersi al punto di volta in volta messo in discussione. Eventuali altri argomenti saranno rinviati al momento della trattazione dell'ultimo punto all'ordine del giorno; per gli interventi scritti consegnati viene riportato a verbale il testo integrale, mentre degli altri viene riportata la sintesi stenografata in assemblea.

Egli ricorda inoltre che le votazioni on line sono già aperte dallo scorso 16 maggio e verranno chiuse in contemporanea alla chiusura della corrispondente votazione in sala.

I risultati saranno comunicati dal Presidente.

Tutte le votazioni, avverranno con scrutinio elettronico.

(...omissis...)

Il Presidente, al termine del caloroso applauso dedicato ai soci prematuramente scomparsi passa quindi alla trattazione del punto 2 all'ordine del giorno: *Presentazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2018, relazione del Consiglio di Amministrazione, della Società di Revisione e del Collegio Sindacale, comunicazione sulle*

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

Codice fiscale: 02622940233

operazioni con le parti correlate, relazione del Comitato Etico, proposte di ripartizione dell'utile, presentazione del Bilancio consolidato al 31/12/2018; delibere inerenti e conseguenti.

Egli ricorda che i 9 anni di mandato si potrebbero riassumere con semplici numeri:

- aumento del 30% delle persone socie;
- aumento del 167% del capitale sociale;
- aumento del 144% della raccolta diretta;
- aumento del 324% raccolta attraverso Etica SGR;
- aumento del 161% dei finanziamenti;
- aumento del 430% delle valutazioni di impatto;
- aumento del 57% del personale.

Per descrivere in pillole il 2018 e festeggiare i vent'anni della Banca ricorda che sono state incontrati 250 under 35 per parlare di rigenerazione urbana, welfare, cultura.

Si è svolto un importante lavoro del Cantiere partecipazione che porterà: ad un percorso verso le assemblee; all'accoglienza nei GIT e lavoro sul territorio; al coinvolgimento nei GIT delle persone non elette; a forme di riconoscimento non economico per le persone coordinatrici; al coinvolgimento delle persone più giovani; al ripensare i luoghi della governance quali il Coordinamento, il Forum, il Tavolo dei Portatori di Valore, le Comunità Tematiche e le Comunità di animatori locali di Soci in Rete.

All'interno della struttura il 2018 ha visto un nuovo assetto organizzativo con un percorso di sviluppo culturale e operativo per il management cooperativo.

Nel 2018 è continuato lo sviluppo in Spagna ed è stata inaugurata la filiale di Madrid con un aumento del 13% di raccolta di risparmio e del 35% di finanziamenti e sono state assunte 4 persone.

Banca Etica ha lavorato per i diritti umani: al fianco delle ONG che salvano le persone nel Mediterraneo e a chi le accoglie in modo degno e trasparente; con un percorso con la base sociale nel 2018; rafforzando l'impegno e gli investimenti per la microfinanza in Africa e non solo. Nuove prospettive ci saranno lavorando con Permico e Cresud.

(...omissis...)

Il Presidente invita il Direttore Alessandro Messina ad illustrare gli elementi salienti del bilancio aziendale.

Alessandro Messina: "Vediamo insieme rapidamente la situazione della Banca, il bilancio a fine 2018, le prospettive future. Questi grafici sono autoesplicativi. Sono dieci anni che Banca Etica va contro corrente, non solo nelle idee ma anche nei numeri. Con particolare riferimento al contesto italiano: +268% degli impieghi, contro una sostanziale stagnazione; +244% del capitale sociale; +231% della raccolta. Il credito si conferma il focus principale ed è il principale driver di crescita della Banca. Vediamo come ciò si riflette sul bilancio a fine 2018. Bilancio che è il primo con il nuovo principio contabile IFRS9. Iniziamo dallo stato patrimoniale: l'attivo totale arriva a 1,9 miliardi di euro, le esposizioni verso clienti a 900 milioni. I depositi da clienti arrivano a circa 1,4 miliardi di euro. Il conto economico traduce questa crescita in alcune fondamentali componenti di reddito. Il margine di interesse sale del 12% circa, nonostante i tassi sempre molto bassi, grazie all'aumento dei volumi. Le commissioni crescono dell'8%. Anche i dividendi da Etica Sgr contribuiscono, con circa 1,6 mln. Le rettifiche su crediti, rinnovate con IFRS9 e rese ancora più prudenziali, gravano per 7,5 mln. I costi operativi sono fortemente sotto controllo. L'utile di fine esercizio si attesta a 3,3 mln di euro, in un anno che ha visto la migrazione informatica, il passaggio al nuovo IFRS9 e la ordinaria verifica ispettiva di Banca d'Italia. L'andamento dei primi 4 mesi del 2019, conferma il trend di crescita dei volumi e della marginalità del 2018, in particolare sugli impieghi (+4% da inizio anno, ormai vicini alla soglia del miliardo di euro). Il buon risultato di esercizio si associa ad una tendenza degli ultimi anni assolutamente positiva. Gli indicatori di redditività e produttività per dipendente sono cresciuti del 34% sul margine di interesse, del 182% sul margine commissionale, di circa il 1000% sulla capacità di produrre utili. Tutti gli indicatori chiave continuano una tendenza costante di miglioramento: cost/income, NPL, sofferenze, ROE e CET1. Tutto questo mentre la Banca ha intrapreso un robusto processo di trasformazione dei propri modelli distributivi e organizzativi, in grado di andare incontro alle nuove esigenze delle persone. La multicanalità ormai è una forte esigenza per tutti i consumatori. Banca Etica ha dedicato il 2018 a recuperare un forte gap sul digitale, che sta portando i suoi frutti: ormai il 40% delle operazioni in fondi, il 25% delle sottoscrizioni di time deposit, il 50% dei conti correnti, sono aperti sul canale web. Si continuando ad investire sui territori, per avere relazioni vere, costruire solide reti di economia solidale e circolare. Abbiamo appena inaugurato la filiale di Madrid, quest'anno siamo al lavoro per Barcelona, Verona, Varese, Sassari, nuovo ufficio di Padova e diverse aree self service, tra cui una ad Assisi. Mi permetto ora una digressione, per andare a chiudere. Nel 1884 Anton Cechov, appena 24-enne, scrisse un reportage dal tribunale sul crack di una banca locale: "Il caso Rykov". Al protagonista, sotto attacco per le sue malefatte e desideroso di difendersi, tra finzione e cronaca il giovane drammaturgo fa dire: "Il credito è un fuoco". C'è molto della finanza etica dentro questa immagine. C'è il potenziale di empowerment del prestito ad una cooperativa di Libera o ad una startup giovanile. Ma c'è anche il rischio di non controllare bene come si propagano le scintille accese, le loro fiamme, ossia i comportamenti dei singoli di fronte ad una fitta trama di interconnessioni collettive. Sta a noi, che queste fiamme teniamo vive, gestirne l'espansione con sapienza, curarne gli eventuali strabordamenti, alimentarne la genuina natura. Banca Etica è un grande progetto di cambiamento sociale che parte dalla finanza. Ed è una banca, che fa credito. Questa Banca oggi

va bene come poche banche delle stesse dimensioni ed ha un potenziale forse unico in Europa. Dobbiamo essere orgogliosi di questi risultati, difenderli da un contesto esterno non sempre amico, fare attenzione a come governare il fuoco della nostra stessa passione. Viva Banca Etica.

(...omissis...)

Il Presidente ringrazia tutti per le presentazioni e passa la parola prima al consigliere Marco Carlizzi presidente del Comitato per le Parti Correlate, poi al Presidente del Collegio Sindacale Luigi Latina e a seguire a Claudia Gazzale presidente del Comitato Etico che ci illustreranno le rispettive relazioni. Ricorda che subito dopo la presentazione delle relazioni verranno invitati i soci che hanno richiesto di intervenire sul Punto riguardante il Bilancio e che saranno chiamati nell'ordine con cui hanno richiesto di intervenire al tavolo della Segreteria, avranno non più di tre minuti per il loro intervento.

Marco Carlizzi: "Il Quadro regolamentare di riferimento è il CODICE CIVILE Art. 2391-bis; il Regolamento CONSOB sulle Operazioni con Parti Correlate, n. 17221 del 12 marzo 2010; la Circolare di BANCA D'ITALIA n. 263 del 27 dicembre 2006 sulle Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche: Disposizioni in tema di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati (Titolo V – Capitolo 5). La disciplina delle operazioni con Parti Correlate mira a presidiare il rischio che la vicinanza di taluni soggetti ai centri decisionali della banca possa compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni relative alla concessione di finanziamenti e di altre transazioni nei confronti dei medesimi soggetti, con possibili distorsioni nel processo di allocazione delle risorse, esposizione della banca a rischi non adeguatamente misurati o presidiati, potenziali danni per depositanti e azionisti.

In tale prospettiva sono individuate come "parti correlate", anzitutto, gli esponenti aziendali, ovvero i membri degli organi di amministrazione e controllo ed i direttori generali, i principali azionisti e gli altri soggetti capaci di condizionare la gestione della banca in quanto in grado di esercitare il controllo, anche congiuntamente con altri soggetti, o una influenza notevole.

Situazioni di conflitto di interesse possono emergere anche nei confronti di imprese, specie di natura industriale, controllate o sottoposte a influenza notevole nei cui confronti la banca abbia significative esposizioni in forma di finanziamenti e di interessenze partecipative. Una parte correlata e i soggetti ad essa connessi (ad es. i familiari delle parti correlate o le controllanti o controllate delle/dalle stesse) costituiscono il perimetro dei "soggetti collegati" cui si applicano le condizioni quantitative e procedurali stabilite dalla legge. La Disciplina interna delle operazioni con le Parti Correlate costa del "Regolamento di gestione delle operazioni con soggetti collegati" adottato con delibera del CDA del 29 aprile 2013" e del "Comitato parti correlate – Regole di funzionamento" adottato con delibera del CDA del 29 aprile 2013.

La Composizione del Comitato Parti Correlate a seguito del rinnovo dei componenti del Comitato avvenuto in data 14 giugno 2016 è: Marco Carlizzi (Presidente); Giacinto Palladino (Membro e Segretario); Maurizio Bianchetti (Membro). Il numero riunioni del Comitato Parti Correlate nel 2018 è stato di 3, il numero delle operazioni esaminate: 4. La partecipazione dei membri del Comitato alle riunioni: tutti sempre presenti. La natura delle operazioni: 3 di importo esiguo ex art. 6 del «Regolamento di gestione delle operazioni con soggetti collegati» e 1 di minore rilevanza ex art. 4, lett. b) dello stesso Regolamento.

Luigi Latina: "Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della banca per gli aspetti di competenza, sul sistema di controllo interno e del sistema amministrativo - contabile, sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, nonché sul rispetto delle norme di legge in merito alla governance della società. La revisione legale dei conti non è affidata al Collegio Sindacale ma è demandata alla società di revisione KPMG SpA. Il Collegio vigila sull'impostazione del bilancio d'esercizio e sulla sua generale conformità alla legge, ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e alle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia. Anche per l'esercizio 2018 il Consiglio di amministrazione ha deliberato di redigere il bilancio consolidato, includendo nel perimetro del consolidamento la società controllata Etica Sgr SpA. La società di revisione KPMG Spa ha emesso la propria relazione in data 12 aprile 2019 senza rilievi, eccezioni o richiami di informativa. La relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione contiene un'analisi fedele ed esauriente della situazione della Banca, dell'andamento della gestione nel suo complesso e nei vari comparti di operatività, nonché del risultato finale di gestione. Nel corso dell'esercizio abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, nonché all'assemblea dei soci. Diamo atto che le attività dei due Organi societari si sono svolte nel rispetto delle norme di legge. Il Collegio ha vigilato affinché le operazioni di ordine patrimoniale, economico e finanziario effettuate dalla banca non fossero manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Avuto riguardo alla mission di Banca Etica, si può affermare che è stata posta particolare attenzione sia al contenuto etico che al carattere cooperativistico dell'attività della Banca. Il Collegio fa presente che: nell'esercizio non sono pervenute denunce da parte dei soci ai sensi dell'art. 2408 c.c.; sono stati effettuati i prescritti controlli periodici ed i conseguenti richiesti adempimenti; non sono pervenute comunicazioni di rilievi da parte della società di revisione; ha provveduto ad analizzare i processi lavorativi di alcune funzioni della banca; ha vigilato sul sistema amministrativo -contabile, che può essere considerato adeguato; ha constatato che il sistema dei controlli interni è adeguatamente strutturato nelle varie funzioni in cui è articolato. L'Organismo di Vigilanza, di cui fa parte un componente del Collegio sindacale, ha il compito

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

Codice fiscale: 02622940233

di vigilare sulla corretta applicazione del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" approvato dal Consiglio di Amministrazione. Dalla relazione finale prodotta dall'Organismo di Vigilanza non si rilevano violazioni di quanto contenuto nel "Modello". E' in vigore presso la Banca il "Regolamento di gestione delle operazioni con parti correlate" in attuazione di quanto previsto dall'art. 2391 bis c.c.. Sulla corretta applicazione del regolamento vigila il "Comitato parti correlate" composto da n. 3 amministratori non esecutivi e indipendenti. Tutte le operazioni svolte dalla Banca con le proprie parti correlate sono state effettuate nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale, a normali condizioni di mercato. Signori Soci, le considerazioni in precedenza esposte ci consentono di ritenere che il progetto di bilancio, sottoposto dal Consiglio di Amministrazione con la relativa documentazione all'approvazione dell'Assemblea, sia idoneo a rappresentare la realtà aziendale della società al 31 dicembre 2018 in modo veritiero e corretto secondo le norme di legge, per cui esprimiamo parere favorevole alla proposta di approvazione del progetto stesso e della relazione sulla gestione, nonché alla correlata proposta in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio, pari ad euro 3.287.703, che non è in contrasto con norme di legge, regolamentari o previsioni statutarie."

(...omissis...)

Il Presidente ringrazia il Comitato Parti correlate, il Collegio Sindacale ed il Comitato Etico per il prezioso lavoro svolto, informa che da questo momento non sarà più possibile accogliere richieste di intervento sul punto 2 all'ordine del giorno e dichiara quindi aperta la discussione che verterà sul punto 2 all'ordine del giorno - Presentazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2018, dà la parola a coloro che hanno in precedenza chiesto di intervenire facendone apposita richiesta, secondo le modalità comunicate in apertura dei lavori.

(...omissis...)

Il Presidente Biggeri ricorda che sono presenti un totale di 3.649 soci di cui 953 presenti fisicamente nelle due sale di Bologna e Bilbao e 2.696 per delega e dichiara aperta la prima votazione relativa AL PUNTO 2 DELL'ORDINE DEL GIORNO: Bilancio - Approvazione del bilancio di esercizio individuale al 31/12/2018: utile pari a € 3.287.703. Il Presidente concede un minuto per la votazione, quindi dichiara chiusa la votazione. Il Presidente dichiara aperto la seconda votazione: Approvazione della quota di destinazione dell'utile netto a liberalità pari a 200,000 euro (6,1% dell'utile netto) con conseguente attribuzione della quota restante di utile a:

- Riserva legale per euro 328.770
- Riserva statutaria per euro 2.758.933

Il Presidente concede un minuto per la votazione, quindi dichiara chiusa la votazione.

(...omissis...)

Il Presidente riceve e comunica i risultati:

- Punto 2: Approvazione del Bilancio di esercizio individuale al 31/12/2018,

Voti favorevoli4.503

Voti contrari72

Voti astenuti156

L'Assemblea dei soci

approva

il bilancio d'esercizio 01.01.2018 - 31.12.2018.

- Punto 2: Approvazione della quota di destinazione dell'utile netto a liberalità pari a 200,000 euro (6,1% dell'utile netto) con conseguente attribuzione della quota restante di utile a:

- Riserva legale per euro 328.770
- Riserva statutaria per euro 2.758.933

Voti favorevoli4388

Voti contrari140

Voti astenuti230

L'Assemblea dei soci

approva

la proposta del Consiglio della quota di destinazione dell'utile netto a liberalità pari a 200,000 euro (6,1% dell'utile netto) con conseguente attribuzione della quota restante di utile a:

- Riserva legale per euro 328.770
- Riserva statutaria per euro 2.758.933

(...omissis...)

Il Presidente Biggeri dichiara chiusa l'assemblea dei soci e delle socie di Banca Popolare Etica alle ore 16.00, nelle sedi di Bologna, di Bilbao e online.

Bologna, 18 maggio 2019

Il Presidente
Ugo Biggeri

Il Segretario
Roberta Magrin

LE PARTI OMESSE NON INFIRMANO NE' CONTRADDICONO QUANTO RIPORTATO

Il sottoscritto D'Angelo Tiziano, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

**BILANCIO INTEGRATO
RELAZIONE
DEGLI AMMINISTRATORI
SULLA GESTIONE
DEL BILANCIO
DI ESERCIZIO 2018**

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233

BILANCIO INTEGRATO • RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018



ANALISI DEL CONTESTO

Per Banca Etica che ritiene sua responsabilità, oltre a quella di una sana e corretta gestione finanziaria ed economica delle risorse affidatole, anche le “conseguenze non economiche della attività economiche” i criteri utilizzati per analisi del contesto non possono limitarsi ai soli aspetti economici e finanziari ma devono ricomprendere anche quelli relativi alla situazione sociale e a quella ambientale.

CAPITOLO 1: ECONOMIA E FINANZA

Le ombre di una nuova crisi all'orizzonte, una crescita economica lenta e, soprattutto, diseguale. E la tutela dell'ambiente che, oltre a essere necessaria per l'ambiente, potrebbe fornire enormi benefici all'economia e al mondo del lavoro. Se solo la cavalcassimo veramente. Si potrebbe sintetizzare così il 2018 per il Vecchio continente, sul fronte dell'economia e della finanza.

UNA NUOVA CRISI IN VISTA

A 10 anni dal fallimento della Lehman Brothers (2008), che ha segnato l'apice della peggiore crisi della storia recente (quella di mutui subprime americani scoppiata tra il 2006 e il 2007), rischiamo di ricasare nella stessa situazione. Lo sostengono il Fondo monetario internazionale (FMI)¹ e l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE)², che nel 2018 hanno lanciato l'allarme di una possibile nuova crisi in arrivo. I due istituti hanno sottolineato come il sistema finanziario non abbia attuato completamente quelle riforme risultate necessarie dopo lo scoppio della crisi nel 2006/2007.

Basta pensare alla montagna di liquidità immessa, prima, per salvare le banche e, poi, per fare ripartire l'economia. Oltre 11.000 miliardi di dollari dalle banche centrali di Usa, Giappone ed Europa. Risorse in gran parte incastrate in circuiti finanziari, che non sono arrivate all'economia reale.

Con la fine del 2018 però i rubinetti si sono chiusi, con lo stop anche in Europa (negli Usa si erano già concluse) alle operazioni di quantitative easing (l'acquisto, da parte di istituti centrali, di azioni e altre attività finanziarie da altre banche, anche titoli di debito pubblico, per aumentare la moneta in circolazione). Da marzo 2015 la Banca centrale europea ha investito 2.600 miliardi nell'acquisto di titoli pubblici e privati. 362 milioni solo per l'Italia. Un enorme sti-

1 <https://www.theguardian.com/business/2018/dec/11/imf-financial-crisis-david-lipton>

2 <http://www.oecd.org/daf/OECD-Business-Finance-Outlook-2018-Highlights.pdf>



BANCA POPOLARE ETICA

molo per le economie continentali contro i rischi di deflazione, per far ripartire il credito delle banche all'economia reale e indirettamente anche per tenere a bada lo spread.

La fine del quantitative easing desta non poche preoccupazioni, soprattutto per l'Italia, ma non solo. Senza la garanzia che la Banca Centrale acquisti i titoli di debito pubblico è probabile che i tassi di interesse saliranno e anche lo spread. E gli esperti temono conseguenze negative sulla disponibilità delle banche a concedere crediti.

LA BANCHE ETICHE RESISTONO ALLA CRISI

La finanza etica non ha paura della crisi. Si potrebbe riassumere così il contenuto del Studio sulla finanza sostenibile in Europa, condotto dalla Fondazione Culturale di Banca Etica. Il report ha analizzato le performance negli ultimi 10 anni delle 23 banche etiche e sostenibili presenti in Europa (individuate come quelle aderenti alla Global Alliance for Banking on Values e alla Federazione europea delle Banche Etiche e Alternative) confrontandole con quelle delle 15 banche "sistemiche" europee individuate dall'Autorità Bancaria Europea (EBA). Risultato: mentre l'Europa faticava e fatica ancora a riprendersi dagli effetti della crisi finanziaria scoppiata negli USA nel 2008 e dilagata anche in Europa, le banche etiche hanno continuato a fare le banche in modo classico, raccogliendo depositi e concedendo prestiti mentre le banche sistemiche (o too big to fail) si sono dedicate molto di più ad altre attività (investimenti in titoli, servizi finanziari, ecc.). Nel 2017 la concessione di crediti rappresentava in media quasi il 77% delle attività totali per le banche etiche e sostenibili, ma solo il 40,52% per le grandi banche tradizionali. E le banche etiche e sostenibili hanno dimostrato anche performance migliori: "Negli ultimi dieci anni", dice il rapporto guardando al periodo 2007-2017, "le banche etiche e sostenibili hanno reso oltre il triplo rispetto alle banche tradizionali, con una redditività media annua (in termini di ROE-Return on Equity) del 3,98% contro l'1,23%".

Quello degli investimenti sostenibili e responsabili è un mercato in grande crescita in Europa. Lo dimostra l'ultimo rapporto Eurosif, l'associazione che raggruppa i Forum nazionali europei che promuovono la finanza sostenibile. Gli investimenti sostenibili e responsabili (SRI *Socially responsible investing*) presentano tassi di crescita che possono toccare il 60%.

A seconda delle strategie di investimento scelte si va dai 4.000 miliardi di euro di asset gestiti con una strategia di integrazione Esg (che integra i criteri ESG – ambientali, sociali e di buona governance – in ogni fase del processo di investimento) ai 9.400 miliardi di euro di asset gestiti escludendo dalle scelte di investimento interi settori come armi, tabacco e gioco d'azzardo (strategia di esclusione).

ECONOMIE CHE CRESCONO POCO

L'economia europea nel 2018 è cresciuta poco (solo dell'1,8% rispetto all'anno precedente), in alcuni Paesi per niente. Nell'ultimo trimestre in Italia siamo addirittura andati sotto zero. È la fotografia scattata da Eurostat³. Negli ultimi tre mesi dell'anno il Prodotto interno lordo (Pil) nell'Eurozona e nell'Ue-28 è cresciuto dello 0,2%. L'Italia è l'unico Paese con segno meno: il Pil ha registrato un -0,2% (dato che ci porta in recessione tecnica. Tecnicamente con due trimestri consecutivi con un Pil in calo, si parla di recessione. E nel trimestre precedente era stato registrato un -0,1%), seguito dallo 0% della Germania. La Spagna è in controtendenza, con un +0,7% sempre rispetto al trimestre precedente.

Guardando il 2018 nel suo complesso, l'economia italiana è cresciuta dello 0,9% rispetto

³ <https://ec.europa.eu/eurostat/documents/2995521/9573370/2-14022019-AP-EN.pdf/74195ad7-ce17-4c2f-b86c-c990c938bf30>

BILANCIO INTEGRATO • RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018



all'anno precedente, in netto rallentamento rispetto al +1,6% del 2017 (dati Istat). L'economia spagnola ha mantenuto un passo più rapido dei partner europei con un progresso del 2,5%.

NON SOLO PIL: IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE

Leggere "solo" il dato del Prodotto interno lordo per valutare lo stato di salute di un Paese però, come si sa, è riduttivo e a volte fuorviante, perché all'interno del concetto di crescita identificato dal Pil non si considera la qualità della crescita e che cosa sta crescendo (per fare un esempio il Pil aumenta se cresce l'acquisto di farmaci e, quindi, le malattie).

Un indicatore che invece misura il benessere di un Paese è il BES (Benessere equo e sostenibile), il set di 130 indicatori, che illustrano i 12 domini rilevanti per la misura del benessere che l'Istat ha iniziato a rilevare dal 2013. Dal rapporto del 2018 emerge che per gli italiani il tema più importante è la salute. All'ultimo posto "politica e istituzioni". Il 40% degli indicatori mostrano variazioni positive, ma la quota di indicatori che peggiorano è significativa (36,2%), specialmente nell'ambito delle relazioni sociali. Unico elemento positivo è l'aumento delle istituzioni non profit attive in Italia, che crescono del 2,1% in un anno e sono 56,7 ogni 10 mila abitanti nel 2016, il paesaggio e patrimonio culturale (anche se le aziende agrituristiche, che svolgono un ruolo importante nello sviluppo rurale e nella difesa del territorio, sono sempre più diffuse, l'indice di abusivismo edilizio è in leggera riduzione e la pressione esercitata sul paesaggio e sull'ambiente dalle attività di cave e miniere è in calo), il benessere economico (che però torna ai livelli del 2010-2011, anche se risulta inferiore dell'1,7% alla media europea e del 7,8% alla media dell'area Euro).

UNA CRESCITA DISEGUALE

Il Prodotto interno lordo è un indicatore parziale anche perché non considera la distribuzione della ricchezza, che purtroppo continua ad essere concentrata nelle mani di pochi. Lo dimostra anche il *World Inequality Report 2018*⁴, il Rapporto sulla disuguaglianza nel mondo. Osservando le diverse regioni, emerge che il 10% più ricco della popolazione possiede il 37% della ricchezza in Europa, il 47% in America del Nord, il 46% in Russia, il 41% in Cina, il 55% della ricchezza in India, Brasile e Africa sub-sahariana, addirittura il 61% in Medio Oriente. Negli ultimi venti anni la disuguaglianza nel mondo è cresciuta praticamente ovunque, in modo particolare in Nord America, Cina, Russia e India. Molto più moderata invece la crescita in Europa.

Secondo il rapporto una delle più rilevanti cause dell'aumento delle disuguaglianze è il passaggio della ricchezza pubblica in mani private. Lo conferma anche l'ultimo rapporto sulla distribuzione della ricchezza della Ong Oxfam intitolato "Bene pubblico o ricchezza privata"⁵. 1.900 miliardari, i più ricchi del mondo, hanno visto aumentare la loro ricchezza, tra marzo 2017 e marzo 2018, di più di 900 miliardi di dollari (+1,2%), oltre 2,5 miliardi al giorno. Di pari passo è diminuita la quota in mano ai poveri. La metà più povera del pianeta (3,8 miliardi di persone), oggi ha l'11% di denaro in meno di un anno fa. Per dare un'immagine riassuntiva, 26 ultramiliardari oggi possiedono la stessa ricchezza dei 3,8 miliardi di persone indigenti.

In Italia il 5% più ricco ha lo stesso capitale del 90% più povero. I dati sulla Spagna fanno emergere quanto la crisi abbia ampliato e accelerato le disuguaglianze nel Paese: se nel 2008 il 10% delle famiglie più ricche aveva un reddito 10 volte superiore al 10% più povero, nel 2017 era diventato 13 volte superiore.

I costi umani della disuguaglianza sono devastanti. Secondo l'analisi di Oxfam ad oggi: 262 milioni di bambini non potranno andare a scuola⁶; quasi 10.000 persone moriranno perché non

⁴ World Inequality Report 2018 <https://wir2018.wid.world>

⁵ www.oxfam.org/en/research/public-good-or-private-wealth

⁶ UNESCO, Global Education Monitoring Report 2017/8. Accountability in Education: Meeting our Commitments, 2017. <http://unesdoc.unesco.org/images/0025/002593/259338e.pdf>



BANCA POPOLARE ETICA

hanno accesso a cure mediche⁷; 16,4 miliardi di ore di lavoro di cura non retribuito saranno svolti prevalentemente da donne⁸. Nei Paesi con un maggiore livello di disuguaglianza il clima di fiducia è più scarso⁹ e la criminalità è più elevata. Le società più inique sono anche quelle "meno felici" e in cui persino lo stress e le patologie mentali mostrano livelli più elevati¹⁰.

"Ridurre le disuguaglianze, all'interno dei Paesi e tra un Paese e l'altro", è anche uno degli Obiettivi di Sviluppo sostenibile (SdG - Sustainable Development Goals) indicati dalle Nazioni Unite (il numero 10). "La comunità internazionale ha fatto progressi significativi nella lotta alla povertà - si legge sul sito delle Nazioni Unite - Tuttavia, l'ineguaglianza persiste e rimangono grandi disparità di accesso alla sanità, all'educazione e ad altri servizi. Le differenze di reddito tra i diversi Paesi sembrerebbero essersi ridotte, ma quelle all'interno di un medesimo Paese sono aumentate. Ed è sempre più avvalorato che la crescita economica non sia sufficiente per ridurre la povertà. Serve una crescita inclusiva, che coinvolga le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: economica, sociale e ambientale".

PARITÀ TRA UOMINI E DONNE: ANCORA UN'UTOPIA

Uno dei capitoli dove la disparità è più evidente è quello di genere. Il gap tra uomini e donne è ancora elevato, in particolare nel mondo del lavoro. A livello globale le donne guadagnano in media il 23% in meno degli uomini. Lo affermano le Nazioni Unite, secondo cui il fenomeno - noto come gender pay gap - è "il più grande furto della storia". Secondo Eurostat, la situazione del gender pay gap italiano è tra le migliori del Vecchio continente, poco sopra il 5% (5,3% nel 2016) contro il 16,2% medio nell'Unione europea. Ma questa cifra è calcolata sulla paga oraria, non sconta quindi altri ritardi della situazione lavorativa delle donne italiane.

Più significativo un altro indicatore elaborato sempre da Eurostat: il *Gender overall earnings gap*, che misura l'impatto di tre fattori tra loro combinati (guadagni orari, ore retribuite e tasso di occupazione) sul reddito medio di uomini e donne in età lavorativa. Nel 2014, il valore osservato del *Gender overall earnings gap* era del 39,6% nell'Unione europea e del 43,7% in Italia.

E la situazione in Italia non fa altro che peggiorare: nella classifica internazionale del Gender Gap Index 2018¹¹, stilata dal World Economic Forum (che considera 4 criteri di indagine: partecipazione economica e opportunità, risultati accademici, salute e sopravvivenza e empowerment politico), dal 41esimo posto fatto segnare nel 2015, siamo passati al 50esimo nel 2016, fino a piombare all'82esimo nel 2017, per risalire leggermente al 70esimo posto nel 2018. Piccoli passi avanti nella situazione lavorativa e la maggiore presenza femminile nel potere politico e governativo permettono alla Penisola di risalire la classifica. Ha però ottenuto il suo peggior posizionamento nel parametro di partecipazione economica e opportunità, collocandosi in centodiciottesima posizione. La Spagna si è posizionata al 29esimo posto. Anche qui pesa l'assenza di servizi familiari che si ripercuote sui tassi di occupazione femminile. Una situazione comunque di gran lunga migliore rispetto a quella italiana.

A livello mondiale la disparità uomo-donna crea danni che valgono 3 volte il Pil italiano. Lo ha rivelato un rapporto delle Nazioni Unite: *Turning promises into action: Gender equality in the 2030 Agenda for Sustainable Development*.

7 M. Kruk et al., Mortality due to low-quality health systems in the universal health coverage era: a systematic analysis of amenable deaths in 137 countries, 2018, [https://www.thelancet.com/journals/lancet/article/PIIS0140-6736\(18\)31668-4/fulltext](https://www.thelancet.com/journals/lancet/article/PIIS0140-6736(18)31668-4/fulltext)

8 L. Addati et al., Care work and care jobs for the future of decent work, Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL), 28 giugno 2018. Disponibile all'indirizzo: <https://www.ilo.org/global/topics/care-economy/care-for-fow/lang-en/index.htm>

9 "Losing Trust? The Impact of Inequality on Social Capital", Working Paper dell'FMI. www.imf.org/external/pubs/ft/wp/2016/wp16176.pdf

10 The Inner Level, Penguin, Londra, 2018

11 www3.weforum.org/docs/WEF_GGGR_2018.pdf

BILANCIO INTEGRATO • RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018



LA STASI DEL MERCATO DEL LAVORO

Guardando il mercato del lavoro, la situazione in tutto il Vecchio Continente non è rosea, ma neanche in peggioramento. In particolare c'è qualche segnale positivo da Italia e Spagna, che purtroppo però restano agli ultimi posti nella classifica del lavoro.

Nel 2018 in Europa la disoccupazione è rimasta al 7,9% confermandosi ai minimi da più di dieci anni. Il tasso dei senza lavoro è leggermente diminuito a dicembre in Italia (al 10,3%) e in Spagna (14,5%), che però hanno ancora i più alti livelli di disoccupazione nei Paesi dell'Euro dopo la Grecia (il dato più recente disponibile è relativo al mese di settembre, con una disoccupazione al 18,6%).

In Italia¹² si parla di 63 mila disoccupati (+2,4% nel quarto trimestre 2018); a dicembre l'occupazione è cresciuta dello 0,9% rispetto a dicembre del 2017: 202mila posti di lavoro in più. L'Istat specifica, però, che ad aumentare sono stati i lavoratori a termine (+257 mila) e indipendenti (+34 mila), mentre sono diminuiti i dipendenti permanenti e i contratti indeterminati (-88 mila).

In Spagna il calo del tasso di disoccupazione, dovuto all'aumento dell'attività economica, non è riuscito a nascondere le forti inefficienze di un mercato del lavoro instabile, meno sicuro e a bassa retribuzione. La riforma del lavoro, approvata nel 2012, non solo non è riuscita a invertire la tendenza, ma ha anche aumentato la scarsa qualità dell'occupazione e la precarietà: contratti temporanei, part-time, discontinui. La durata dei contratti di lavoro è aumentata del 27% (6,5% in più rispetto al 2011), un contratto a tempo determinato su quattro dura meno di 7 giorni, il numero di ore per contratto è stato ridotto del 2% a causa dell'aumento dei contratti part-time (uno su tre nuovi posti di lavoro è part-time), e infine, dal 2011 i salari hanno continuato a perdere il loro potere di acquisto. Una politica quindi finalizzata ad aumentare il numero dei posti di lavoro a scapito, però, della qualità del lavoro stesso e dei salari.

PENSARE ALL'AMBIENTE GENERA LAVORO E NUOVI BUSINESS. MA SIAMO ANCORA INDIETRO

Una spinta al mercato del lavoro potrebbe arrivare dalla lotta al climate change. Una transizione a un'economia green che potrebbe generare nuove attività economiche, nuovi posti di lavoro, vantaggi economici e sociali, oltre a benefici per la salute e, naturalmente, per il Pianeta.

Lo sostiene un recente studio della *Global Commission on the Economy and Climate*¹³, un istituto indipendente che ha quantificato i vantaggi economici e sociali della salvaguardia del clima. Secondo i ricercatori la transizione a un'economia green garantirebbe un "guadagno" cumulato di 26mila miliardi di dollari. Si potrebbero creare, entro il 2030, 65 milioni di posti di lavoro verdi e si potrebbero evitare 700mila morti premature dovute all'inquinamento dell'aria entro i prossimi dodici anni.

Una fetta importante della green economy è occupata dall'economia circolare, il modello basato sulla circolarità tra produzione e consumo e riuso, in cui niente (o quasi) si butta, ma tutto si ricicla o si riusa. È ormai considerato "il" modello economico del futuro. Le stesse Nazioni unite la indicano come un traguardo da raggiungere. Permette di ottenere minore spreco, minore consumo di risorse preziose, minore inquinamento. Ma ha anche un potenziale economico enorme: 3mila miliardi di dollari, secondo World Economic Forum, come nuove opportunità di business.

¹² "Dicembre 2018 OCCUPATI E DISOCCUPATI" https://www.istat.it/it/files//2019/01/CS_Occupati-e-disoccupati_DICEMBRE_2018.pdf

¹³ "Unlocking the inclusive growth story of the 21st century" <https://newclimateeconomy.report/2018/>



BANCA POPOLARE ETICA

Purtroppo però la rivoluzione dell'economia circolare sembra essere ancora lontana. Lo dimostrano i numeri dell'ultimo Circularità Gap Report¹⁴ pubblicato da Circle Economy. Nel mondo vengono estratte 92,8 miliardi di tonnellate di materie prime, tra minerali, combustibili fossili, metalli e biomassa, ma solo il 9% di queste risorse viene riutilizzato. L'economia lineare è ancora lo schema economico prevalente: produciamo, consumiamo e buttiamo nel cestino.

DALLE IMPRESE SOCIALI UN CONTRIBUTO PER L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE SOCIALE

La nuova economia si caratterizza come processo in grado di coinvolgere i diversi attori del territorio favorendo la loro collaborazione allo scopo di individuare risposte ai bisogni e alle potenzialità locali, generando benessere co-costruito e condiviso. Le imprese sociali possono svolgere un ruolo rilevante in questo contesto, animando processi territoriali che coinvolgono diversi attori (pubblici, privati, profit, società civile) e possono promuovere processi sempre più partecipati in grado di rispondere alle complesse domande espresse dalla crisi economica, sociale e ambientale esplosa in questi anni.

Tra i principali beneficiari degli investimenti sostenibili ci sono certamente le imprese sociali. I dati raccolti dal dodicesimo Osservatorio sull'Impresa sociale¹⁵ realizzato dall'Isnet indicano un trend complessivamente positivo per le imprese sociali, con oltre l'80% di imprese che dichiara dati economici in crescita o stabili. Ciò conferma la caratteristica resiliente di questa realtà economica che, dal 2008 ad oggi, ha saputo adattarsi all'urto della crisi economica, continuando a crescere ed evolversi con lo scopo di andare incontro ai bisogni e alle aspettative delle comunità.

L'osservatorio rileva però per la prima volta dopo 5 anni, dati in lieve flessione, con un aumento delle imprese sociali in difficoltà, pari al 19,5% (+4,5% rispetto al 2017) e una diminuzione, seppur lieve, delle imprese con un andamento in crescita, che passano dal 42% al 40%.

Accanto all'analisi economica è stato realizzato un approfondimento sull'*impresa sociale 4.0* in partnership con Banca Etica, per conoscere l'impatto delle nuove tecnologie sulle imprese sociali. Risultato: l'innovazione risulta la strada per uscire da questo momento di difficoltà. Ma dallo studio è emersa anche una scarsa consapevolezza del potenziale delle nuove tecnologie da parte delle imprese sociali.

ECONOMIA SOLIDARIA IN SPAGNA

L'economia sociale e solidale (ESS) è in pieno boom: negli ultimi 8 anni, secondo Cepes (Confederazione spagnola dell'economia sociale)¹⁶, sono state create circa 29 mila nuove aziende di economia sociale raggiungendo così un totale di 43 mila imprese che ha generato oltre 190.000 posti di lavoro. Il suo contributo all'economia spagnola è sempre più riconosciuto. Come evidenziato nella *"Strategia Spagnola per l'Economia Sociale"*, approvata dal Ministero dell'occupazione e della sicurezza sociale nel 2018, le società dell'economia sociale in Spagna sono diventate *"uno standard fondamentale per la ripresa economica e una crescita sostenibile e inclusiva nel nostro Paese. Il settore è presente in tutte le aree economiche, con aziende di tutte le dimensioni e il loro contributo è oggi indiscutibile nelle politiche strategiche legate alla creazione e al mantenimento di occupazione o promozione dell'imprenditorialità, in particolare tra i giovani"*. Il settore rappresenta il 12% della popolazione occupata in Spagna, e di questa percentuale il 72% ha un contratto a tempo indeterminato e l'80% del totale a tempo pieno. La legge sull'economia sociale (5/2011) la definisce come *"insieme di attività economi-*

¹⁴ <https://www.circularity-gap.world/>

¹⁵ www.impresasociale.net/osservatorio/impresa_sociale_40_-_osservatorio_isnet_2018.ph

¹⁶ <https://www.cepes.es/#>

BILANCIO INTEGRATO • RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018



che e commerciali, che nella sfera privata svolgono quelle attività che perseguono l'interesse economico o sociale generale o entrambi e rispettano i seguenti principi: primato delle persone e finalità sociale sul capitale, applicazione dei risultati ottenuti dall'attività economica principalmente sulla base del lavoro svolto e il servizio o l'attività svolta da membri e partner o dai suoi membri e, se del caso, l'oggetto sociale dell'entità, la promozione della solidarietà interna e con la società e, infine, l'indipendenza rispetto ai poteri pubblici". In particolare, l'economia sociale è costituita da cooperative, società di lavoro, mutue, centri di collocamento speciali, società di inserimento, associazioni, associazioni di pescatori, fondazioni con attività economiche. Al momento la priorità degli attori della ESS è quella di vedere riconosciuto il loro obiettivo: la costruzione di un vero mercato sociale nell'intero circuito del consumo e della produzione anche con l'impulso di politiche pubbliche che favoriscono e ordinano il loro sviluppo e facilitano il loro finanziamento.



BANCA POPOLARE ETICA

CAPITOLO 2: LA DIMENSIONE SOCIALE

Dai flussi migratori ai conflitti nel mondo, dalla fame alla disparità di genere, dalla salute alla politica. Molte le tematiche di natura sociale in primo piano nel 2018. All'orizzonte gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals, SDGs) fissati dalle Nazioni Unite per il 2030, un traguardo ancora lontano.

L'EUROPA DIVISA SUI MIGRANTI

Il fenomeno della mobilità umana è la pietra d'inciampo su cui rischia di frantumarsi la costruzione della *casa europea*: una circostanza di forte preoccupazione, in vista delle prossime elezioni. Il tema dei migranti è stato certamente *il* tema caldo della politica italiana nel 2018, in linea di continuità con gli ultimi anni, ma anche con una forte esasperazione del discorso pubblico.

Come riporta la recente informativa del Consiglio dei Diritti Umani dell'ONU, firmata da numerosi Rapporteurs in materia di diritti, dalla fine del 2016 si conferma in Italia una strategia di criminalizzazione crescente della società civile coinvolta nelle operazioni di ricerca e salvataggio dei migranti nel Mediterraneo e accusata di essere collusa con i trafficanti, ivi incluso il divieto di sbarco alle navi delle Ong impegnate nei soccorsi.

La criminalizzazione della solidarietà ha preso forma in decreti comunali e in attacchi espliciti contro individui che hanno espresso critiche al clima di violenza e insicurezza che la linea di governo rischia di produrre. L'inasprimento delle misure in materia di migrazione da parte del governo italiano (legge 113/2018) e dei toni del dibattito politico ha dunque conseguenze avverse sulla vita delle persone migranti in Italia, ma anche sulle persone italiane, come indica il rapporto.

La percezione diffusa è quella di un'invasione di stranieri che arrivano nel nostro Paese soprattutto via mare. Ma la realtà è ben diversa.

Nel 2018 gli immigrati irregolari che hanno attraversato i confini europei sono stati circa 150mila, il livello più basso degli ultimi 5 anni. Lo scrive Frontex, l'Agenzia UE per la Guardia di frontiera e costiera. Rispetto al picco del 2015, il dato del 2018 registra un calo del 92%. Un risultato che si spiega con il crollo degli arrivi sulla rotta del Mediterraneo centrale verso l'Italia. 23mila arrivi circa, complessivamente (-80% rispetto al 2017).

Sempre nel 2018 circa 57mila migranti hanno invece raggiunto la Spagna sulla rotta del Mediterraneo occidentale, il doppio rispetto al 2017. Su questa rotta il principale Paese di partenza è il Marocco. Gli immigrati sono per lo più marocchini, seguiti da guineani, maliani e algerini.

In calo anche il numero di migranti morti cercando di attraversare il Mar Mediterraneo. Secondo i dati dell'Unhcr, l'agenzia delle Nazioni Unite per i Rifugiati, sono 2.262, comunque moltissimi, troppi, ma il 28% in meno rispetto ai 3.139 nel 2017.

Contestualmente, dal Trust Fund europeo dedicato al Fondo Africa l'Italia prende i soldi della cooperazione (46,3 milioni di euro) per sostenere la guardia costiera libica e altre attività di controllo delle frontiere¹⁷: attività che la Libia porta avanti senza scrupoli, e in un contesto di lotta senza quartiere per il controllo interno del territorio libico.

Questo uno dei frutti amari dell'accordo che la UE ha siglato con la Libia nel 2017, con il forte protagonismo del governo italiano.

¹⁷ <https://www.openpolis.it/in-libia-si-violano-i-diritti-umani-con-i-fondi-della-cooperazione/>

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233



BANCA POPOLARE ETICA

378 CONFLITTI DIMENTICATI

Pensando ai numeri delle persone migranti che arrivano nel nostro Paese, si dimenticano le motivazioni che spingono a fuggire e lasciare il proprio Paese: di solito guerre, fame, ma anche i cambiamenti climatici. Per le donne, poi, ci sono le tradizioni sociali che resistono e che costringono a scappare chi non si rassegna al destino di un matrimonio forzato, di un ruolo di moglie e madre nel segno della subalternità più assoluta, chi vuole impedire alla propria figlia le mutilazioni genitali femminili (MGF) che magari ha già subito da bambina.

I conflitti continuano a dilaniare un mondo in cui la politica di Donald Trump, la crescita della Cina e la rinnovata assertività della Russia segnano "la fine di un mondo"¹⁸ che fino a qualche anno fa poteva darsi per scontato.

Tra il 2017 e il 2018 circa 193.000 persone sono morte in Africa, Asia e Medio Oriente, a causa di conflitti a fuoco di diversa natura. Questo il quadro raccontatoci dai dati dell'Armed Conflict Location & Event Data Project (ACLED¹⁹).

Nel corso del 2017 i conflitti nel mondo sono stati 378 (erano 409 nel 2014), di cui la maggioranza dimenticati. 20 sono guerre a elevata intensità che coinvolgono 15 Paesi. È quanto emerge dalla sesta edizione del rapporto di Caritas Italiana sui conflitti dimenticati nel mondo. Intanto si riaccendono i fuochi della tensione mai sopita tra India e Pakistan a proposito del Kashmir, e non lascia presagire nulla di buono la pericolosa strategia degli aiuti umanitari americani pronti a passare i confini del Venezuela, stremato dalla fame e dalla divisione interna. Altre crisi di lunga data ormai, ma ancora dimenticate, investono Afghanistan, Repubblica Centrafricana, Repubblica Democratica del Congo, Somalia, Sud Sudan, Siria e Yemen. I conflitti armati hanno anche contribuito ad aumentare l'insicurezza alimentare, con ben sette Paesi che registrano livelli di crisi o di emergenza per almeno un quarto della popolazione: Afghanistan, Repubblica Centrafricana, Libano, Somalia, Sud Sudan, Siria e Yemen.

Con il persistere della guerra come strumento principe della geopolitica internazionale, la produzione ed esportazione di armi resta il fiorente settore industriale che nessuna crisi finanziaria o economica può scalfire, come dimostrano i più recenti dati del SIPRI. Il SIPRI Yearbook 2018 stima che nel 2017 la spesa militare mondiale abbia raggiunto i 1.739 miliardi di dollari, il livello più alto dalla fine della Guerra Fredda, pari al 2,2% del Pil globale o a 230 dollari pro capite. La spesa complessiva risulta marginalmente superiore rispetto al 2016 (1,1% in termini reali). Dopo gli Usa con 620 miliardi di dollari di spese militari nel 2017 (il 3,1% del PIL) e la Cina con 228 miliardi di dollari, l'Arabia Saudita si colloca al terzo posto per spesa militare: un incremento del 9,2%, per un totale di 69,4 miliardi di dollari, davanti a Russia e India, con una spesa di 66,3 e 63,9 miliardi di dollari rispettivamente.

IL MONDO HA ANCORA FAME

Anche nel 2018 la fame continua ad essere un problema del Pianeta. Secondo l'Indice Globale della Fame (GHI) 2018, il rapporto stilato ogni anno dal Cesvi²⁰ "in 51 Paesi del mondo i livelli di fame e malnutrizione sono molto preoccupanti". "Circa 124 milioni di persone soffrono di fame acuta, mentre 151 milioni di bambini sono affetti da arresto della crescita e 51 milioni da deperimento". L'obiettivo numero 2 degli Sdg – gli obiettivi di sviluppo sostenibile stabiliti dalle Nazioni Unite, da raggiungere entro il 2030 – chiede di "Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile"... "Dei 79 Paesi che presentano un livello di fame moderato, grave, allarmante ed estremamente allarmante, solo 29 raggiungeranno l'Obiettivo Fame Zero fissato dalle Nazioni

¹⁸ Rapporto ISPI 2019 - La fine di un mondo. La deriva dell'ordine liberale

¹⁹ ACLED è un progetto di raccolta, analisi e mappatura delle crisi armate www.acleddata.com

²⁰ http://indiceglobaledellafame.org/wp-content/uploads/2018/10/GHI_2018_Full-Report.pdf

BILANCIO INTEGRATO • RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018



Unite entro il 2030". "Il mondo ha compiuto progressi sostanziali nella lotta alla fame, ma a una velocità ancora non sufficiente".

E proprio la fame una delle grandi cause di migrazione forzata. Secondo i dati dell'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR) sono 68,5 milioni le persone in tutto il mondo costrette ad abbandonare la propria casa tra cui 40 milioni di sfollati interni, 25,4 milioni di rifugiati e 3,1 milioni di richiedenti asilo. "Il numero degli sfollati forzati è in aumento – si legge nell'Indice Globale della Fame 2018 – e la fame è spesso sia causa che conseguenza dello sfollamento: migrazione forzata e fame sono due problemi strettamente correlati che colpiscono le regioni più povere del mondo e segnate da conflitti".

OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE: UN TRAGUARDO ANCORA LONTANO, PER TUTTI

La lotta alla fame non è l'unico tra gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SdG) stabiliti dalle Nazioni Unite ben lontano dall'essere raggiunto. Secondo il SDG Index and Dashboards Report 2018 "Global responsibilities implementing the goals global", pubblicato da Bertelsmann Stiftung e Sustainable Development Solutions Network (Sdsn) nessun Paese al mondo è sulla strada giusta per raggiungere gli SdG. Secondo lo studio i più grossi ritardi, nell'Occidente riguardano l'ambiente (vita sott'acqua, vita sulla terra e clima), mentre nei Paesi in via di sviluppo si concentrano in ambito di sviluppo economico e sociale a causa delle situazioni di conflitto.

"La maggior parte dei Paesi del G20 ha avviato l'attuazione degli Sdgs – so legge nel rapporto – ma permangono importanti lacune, dovute anche al modo in cui gli obiettivi sono accolti dalla leadership politica e tradotti in meccanismi istituzionali". Colpa quindi della lentezza della politica nell'attuare le misure necessarie a raggiungere gli obiettivi.

Il Rapporto ha dato dei "voti" ai diversi Paesi in base alla capacità di avvicinarsi agli obiettivi, da 0 (il peggiore) a 100 (il migliore). Ai primi posti (su 156 Stati) ci sono i paesi scandinavi: prima la Svezia con 85 punti, poi Danimarca (84,6) e Finlandia (83). Seguite da Germania (82,3) e Francia (81,2). L'Italia è 29esima con 74,2 punti. La Spagna 25esima con 75,4.

LA PAGELLA DELL'ITALIA

L'Istat ha fatto un bilancio del contributo italiano con il primo "Rapporto Sdgs 2018, Informazioni statistiche per l'Agenda 2030 in Italia". Buone notizie sul fronte ambiente (per la riduzione delle emissioni inquinanti, non altrettanto per la diffusione delle energie da fonti rinnovabili, cresciuta velocemente ma oggi ferma) e per la diffusione dell'istruzione (gli ultimi dieci anni hanno portato un diffuso avanzamento sul fronte dell'istruzione inclusiva). Meno positivi i dati sulla povertà (in Italia la popolazione a rischio di povertà o esclusione sociale è pari al 30%, con una tendenza all'aumento. 5 milioni e 58mila gli individui in povertà assoluta nel 2017), sul lavoro (l'occupazione è in crescita negli ultimi quattro anni, ma nel 2017 il tasso di disoccupazione permane ancora su livelli notevolmente più elevati rispetto al periodo pre-crisi) e disparità di genere (il divario di genere è ancora ampio, pur se in diminuzione nel lavoro domestico e di cura non retribuiti).

LA SPAGNA CRESCE SENZA PERÒ RISOLVERE IL PROBLEMA DELLE DISEGUAGLIANZE

In base all'SDG Index and Dashboards Report 2018 la Spagna ha registrato progressi nel campo della salute e del benessere, dell'istruzione di qualità e del contrasto ai cambiamenti climatici. È indietro sul fronte della riduzione delle diseguaglianze e in alcune sezioni specifiche come gli indici di inattività giovani (giovani senza occupazione e senza studio), dell'accessibilità al mercato immobiliare in regime di affitto, dello spreco di energia e/o della percezione della corruzione politica.



BANCA POPOLARE ETICA

CAPITOLO 3: L'AMBIENTE

Ambiente sempre più in primo piano nel 2018, in particolare l'allarme climate change lanciato dall'Ipcc. È necessario intervenire urgentemente per contenere il surriscaldamento globale, riducendo le emissioni inquinanti in ogni settore.

CAMBIAMENTI CLIMATICI: L'IPCC LANCIA L'ALLARME

Il 2018 è l'anno dell'allarme lanciato dal Gruppo Intergovernativo sui cambiamenti climatici (IPCC): sono necessarie azioni urgenti per ridurre l'aumento delle temperature. Altrimenti andremo incontro a una catastrofe climatica.

Gli scienziati hanno, infatti, pubblicato un rapporto – lo Special report 15 (SR15)²¹ – da cui emerge che siamo già vicinissimi a un grado centigrado di incremento della temperatura media del Pianeta (rispetto a quella dell'era pre-industriale) e che, anche con interventi radicali si arriverà con alta probabilità a un +1,5° tra il 2030 e il 2052. Un quadro estremamente allarmante se si considera che alla Conferenza di Parigi del 2015, la comunità internazionale ha siglato un importantissimo accordo internazionale sul clima in cui indicava la necessità di limitare la crescita della temperatura media globale ad un massimo di 2 gradi centigradi, alla fine del secolo, rispetto ai livelli pre-industriali. "Mantenendosi però il più possibile vicini agli 1,5 gradi", specificava il testo.

Ecco le conclusioni dell'IPCC:

- la temperatura media del decennio 2006-2015 è cresciuta di 0,87° rispetto al decennio pre-industriale (1850-1900).
- l'incremento di 1,5° della temperatura terrestre dovrebbe manifestarsi a partire dal 2030
- l'evoluzione dei cambiamenti climatici non è ovviamente uniforme e quindi l'incremento medio di 1,5° determinerà effetti molto più consistenti ai poli terrestri per effetto dello scioglimento dei ghiacci perenni e l'innalzamento del livello del mare. La previsione è sostanzialmente doppia ai poli: +3° di aumento se l'incremento medio sulla terra si fermerà ad un +1,5. E +4° se si dovesse raggiungere un +2° globale.
- altri fenomeni prevedibili sono piogge alternate a siccità molto violente
- il livello dei mari è destinato a crescere tra 20 e 77 cm entro il 2100 se la crescita delle temperature si fermerà a 1,5° Altrimenti potrebbe raggiungere il metro colpendo altre 10 milioni di persone che abitano nelle isole minori
- l'impatto dei cambiamenti climatici sulla biodiversità è destinato a colpire il 6% degli insetti, l'8% delle piante e il 4% degli invertebrati (106mila specie esaminate).

GLI INTERVENTI URGENTI PER SALVARE IL PIANETA

Gli scienziati dell'Ipcc hanno indicato la via da seguire per evitare la catastrofe climatica. Se si vuole limitare l'aumento delle temperature ad un 1,5° è necessario che:

- tra il 70 e l'80% del fabbisogno energetico del pianeta venga assicurato dalle rinnovabili, il carbone (e la lignite) scendano verso lo 0 e cresca l'impiego di sistemi di cattura e stoccaggio della CO2 nella restante parte di produzione di energia da gas e nucleare.
- le emissioni del sistema industriale devono essere tra il 70 e il 95% inferiori a quelle del 2000;
- il consumo di energia nelle abitazioni venga ridotto del 55-75% entro il 2050

²¹ https://www.ipcc.ch/site/assets/uploads/sites/2/2018/07/SR15_SPM_version_stand_alone_LR.pdf

BILANCIO INTEGRATO • RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018



- la mobilità a basse emissioni cresca da un preventivato 5% entro il 2050 ad un range tra il 35 e il 65%.

PER LA TRANSIZIONE ECONOMICA SERVE UNA FINANZA SOSTENIBILE

Per salvare il Pianeta è fondamentale il ruolo della finanza sostenibile. Lo precisa lo stesso rapporto dell'IPCC: "Indirizzare la finanza verso investimenti in infrastrutture per la mitigazione e l'adattamento al climate change può generare risorse aggiuntive".

Ciò può avvenire mobilitando fondi pubblici, ma anche capitali privati tramite investitori istituzionali, asset manager e società di investimento". Quella che descrive l'Intergovernmental Panel on Climate Change è la finanza sostenibile, strumento indicato per trovare risorse per "pagare" la transizione a una nuova economia a basso impatto ambientale.

Una transizione che costa circa 180 miliardi di euro all'anno, secondo la Commissione europea. Si tratta di capitali che per Bruxelles non vanno creati dal nulla, ma ricollocati a partire da quelli esistenti verso realtà economiche che hanno un minore rischio legato alla transizione e che colgono meglio le opportunità che si creano. È proprio quello che fa la finanza sostenibile, che investe in un'economia attenta all'ambiente, al sociale, contro la speculazione finanziaria e le disuguaglianze, gestita con una buona governance.

Da oltre due anni la Commissione Europea sta lavorando proprio sul tema della finanza sostenibile. Per orientare il mercato europeo dei capitali verso il finanziamento di progetti che favoriscano una "crescita economica sostenibile". Peccato però che il lavoro della Commissione si stia concentrando "solo" sulla questione ambientale. E non sulle altre due gambe della finanza sostenibile: quella sociale e di buona governance. Per questo Banca Etica, insieme ad altre realtà della finanza sostenibile europea, ha iniziato un'attività di advocacy, per far conoscere la finanza sostenibile in tutti i suoi aspetti e per ricordare che non può esistere senza considerare anche i fattori sociali. Non per niente un investimento sostenibile si definisce ESG (environmental, social, governance), perché poggia su queste 3 gambe: ambientale, sociale e buona governance.

C'È CHI DICE "NO" AI COMBUSTIBILI FOSSILI

Si definisce *fossil fuel divestment*, disinvestimento dai combustibili fossili, la scelta da parte di grandi investitori di ritirare i propri investimenti in imprese energetiche che producono petrolio, carbone e gas naturale (in alcuni casi tutte e tre le categorie, in altri solo una parte). Un recente rapporto ha stimato che i fondi sottratti a questa tipologia di investimento abbiano superato i 6mila miliardi di dollari. Un'iniziativa che ha avuto origine nei campus universitari statunitensi nel 2011 ma che oggi coinvolge oltre 1000 gli investitori istituzionali: fondi pensione, assicurazioni, enti religiosi, università. Nell'elenco compaiono anche nazioni, come l'Irlanda, o città come New York. Un gigante petrolifero come Shell quest'anno ha indicato il divestment come un "rischio materiale per il proprio business".

Una scelta etica, ma non solo. Da un lato, infatti, la decisione di non investire più nel comparto dei combustibili fossili segue la volontà di non alimentare un business responsabile della maggior parte delle emissioni inquinanti e quindi della distruzione del Pianeta. Ma ci sono anche ragioni economiche, perché accordi internazionali come quello per il clima siglato a Parigi nel 2015 o il report del 2018 dell'Ipcc, hanno portato a nuove regole restrittive per le emissioni inquinanti che possono danneggiare i produttori di combustibili fossili e, quindi, chi investa in questo settore. Lo stesso fondo sovrano norvegese, il Government Pension Fund Global (Gpfg), il più grande al mondo, che amministra un trilione di dollari e ha costruito le sue fortune sui combustibili fossili, ha deciso di azzerare tutti i suoi investimenti nel settore oil&gas, perché considerati economicamente troppo rischiosi.



BANCA POPOLARE ETICA

ENERGIA PULITA, LA UE ALZA LA POSTA: OBIETTIVO 32% DA RINNOVABILI ENTRO IL 2030

Prima ancora che l'Ipcc pubblicasse il suo rapporto, l'Ue aveva già alzato gli obiettivi da raggiungere nella produzione di energia da fonti rinnovabili. A giugno 2018 il target per il 2030 è stato alzato, dal 27% al 32% %. (con la Direttiva Rinnovabili RED II). E nel 2023 ci sarà una clausola di revisione per decidere se mantenere tale obiettivo o modificarlo ulteriormente.

INQUINAMENTO: NUOVI RECORD PER LE CONCENTRAZIONI DI GAS SERRA NELL'ATMOSFERA

Intanto la World meteorological organization (Wmo) lancia l'allarme inquinamento, avvalorando il contenuto del rapporto dell'Ipcc. A novembre 2018 nel WMO Greenhouse Gas Bulletin evidenzia come "le concentrazioni di gas serra nell'atmosfera hanno di nuovo raggiunto dei livelli record. Niente indica una prossima inversione di questa tendenza che è d'altronde il fattore determinante del cambiamento climatico, dell'innalzamento del livello del mare, dell'acidificazione degli oceani e di un aumento del numero de dell'intensità dei fenomeni meteorologici estremi".

Il segretario generale della Wmo, Petteri Taalas, ha detto che «I dati scientifici sono inequivocabili. Se non riduciamo rapidamente le emissioni di gas serra, in particolare la CO2, i cambiamenti climatici avranno delle conseguenze irreversibile sempre più distruttive per la vita sulla Terra».

ADDIO ALLE AUTO "A COMBUSTIONE". PER SALVARE IL PIANTE L'ULTIMA IN EUROPA NEL 2035

Le auto hanno una data di scadenza, almeno quelle che guidiamo oggi. Per salvare il Pianeta, l'ultima automobile con motore a combustione interna, a benzina o diesel, dovrà essere venduta nel 2035. Non oltre, altrimenti sarà impossibile mantenere le promesse sancite dall'accordo internazionale sul clima di Parigi. È quanto emerge dai calcoli dall'Ong Transport & Environment (T&E), che ha pubblicato un rapporto dal titolo "Roadmap to decarbonising European cars" (Programma per "decarbonizzare" le auto europee). Secondo gli esperti di T&E, per riuscire a limitare l'aumento della temperatura mondiale entro 1,5°C rispetto all'epoca pre-industriale, è necessario annullare le emissioni del comparto dei trasporti, auto in primis, entro il 2050.

La proposta non è stata accolta favorevolmente dal settore automobilistico spagnolo, che si è detto non ancora pronto per la transizione e si è opposto alla recente iniziativa del governo socialista che vorrebbe vietare entro il 2040 la vendita di tutti i veicoli alimentati a benzina, diesel o gas naturale.

EFFICIENZA ENERGETICA E RISCALDAMENTO: IL PIANETA SI SALVA ANCHE IN CASA

Intervenire sul comparto dei trasporti non basta per salvare il Pianeta. Bisogna agire anche sulle case, da rendere efficienti da un punto di vista energetico e in cui sostituire i vecchi impianti di riscaldamento altamente inquinanti. Un'elaborazione dell'Osservatorio Autopromotec sulla base di uno studio realizzato dal Politecnico di Milano ha evidenziato che gli impianti termici per il riscaldamento degli edifici inquinano fino a sei volte di più dei trasporti su strada. Almeno nelle grandi aree urbane. Il contributo fornito dal settore del riscaldamento da edifici all'inquinamento atmosferico in termini di emissioni di CO2 è pari in media al 64,2% del totale delle emissioni stimate per le città considerate (Milano, Genova, Firenze, Parma e Perugia),

BILANCIO INTEGRATO • RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018



contro il 10,2% che proviene dal settore della mobilità e dei trasporti motorizzati. La restante quota di CO2 (25,6%) è invece generata dal settore delle attività industriali.

Servono quindi interventi per riqualificare da un punto di vista energetico il patrimonio edilizio. Legambiente lancia una sfida: riconvertire 30mila condomini all'anno, quelli con maggiori problemi di efficienza energetica, entro il 2030. "Si eviterebbero emissioni in atmosfera per 840.000 tonnellate di CO2 all'anno e si ridurrebbero i consumi di circa 420 milioni di metri cubi di gas all'anno".

CAPITOLO 4: SCENARI FUTURI, CHE FARE?

Il quadro generale che emerge da questa analisi del contesto economico, sociale ed ambientale evidenzia in modo chiaro le sfide che Italia, Spagna, Europa e non solo hanno di fronte. Mai come oggi i destini del mondo si percepiscono così strettamente intrecciati, al punto che ben comprendiamo come ogni processo, ogni azione, ogni iniziativa, per essere efficace, debba essere sviluppata in una logica di interdipendenza e di complementarietà. Cresce la consapevolezza che quanto noi andremo a realizzare avrà, molto più del passato, un grosso impatto sul futuro del nostro pianeta, sulle generazioni che verranno. Tutto ciò vale anche per l'economia e la finanza, oggi queste non possono più puntare solo sul profitto ma devono assumersi la responsabilità di quanto la loro azione produrrà sulla qualità della vita, sulla tutela dell'ambiente, sulla riduzione delle disuguaglianze delle comunità umane. Se la posta in gioco però è il futuro del pianeta questo cambiamento della cultura economica e finanziaria potrà funzionare solo se la politica riprenderà quel ruolo alto che le è sempre spettato, ritornare ad essere quel luogo in cui, grazie ad un confronto continuo tra tutti gli attori delle nostre società, nel rispetto della pluralità e delle diverse sensibilità, nella ricerca di un efficace equilibrio tra tutti gli interessi in gioco, si dia vita ad una progettualità capace di rigenerare e far crescere l'umanità. Una grande partita in cui il ruolo e le scelte dei governanti saranno strettamente collegati alla capacità che i cittadini avranno di organizzarsi per essere portatori di istanze che partono dal basso e che rispondono ai bisogni di una società equa e solidale.

Per le attività del Gruppo Banca Etica il contesto presentato dimostra come ci sia assolutamente spazio per una crescita sia culturale che commerciale della finanza etica. Le problematiche che il nostro modo di fare banca già affrontano da anni sono percepite come sempre più importanti dai cittadini anche se ancora non incidono per cambiare il sistema finanziario; permangono purtroppo elementi di preoccupazione sugli impatti che le turbolenze finanziarie inevitabilmente potrebbero avere anche sulla finanza etica sottraendole così risorse importanti per una sua più efficace azione.



BANCA POPOLARE ETICA

GOVERNANCE DELLA SOCIETÀ

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è stato eletto il 21 maggio 2016. Con l'assemblea del 12 maggio 2018 è stato aggiornato il Regolamento assembleare deliberato dall'assemblea dei soci del 28 novembre 2015 ai sensi dell'art. 26 bis dello Statuto di Banca Etica. Per approfondimenti sulla struttura di governo della banca si rimanda al capitolo Governance dedicato del presente bilancio.

SISTEMA DI CONTROLLI

La Banca è dotata su un sistema di controlli che si basa su tre livelli: i controlli di linea, i controlli sulla gestione dei rischi, i controlli di conformità alle norme ed i controlli basati sull'attività di revisione interna di competenza dell'Internal Audit. Coerentemente con le indicazioni fornite da Banca d'Italia, la Banca ha predisposto adeguati presidi interni di controllo e attenuazione dei rischi.

Vengono eseguite prove di stress relativamente al rischio di credito, al rischio di concentrazione sul portafoglio crediti ed al rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario.

Il Sistema dei Controlli Interni è composto dalle funzioni di conformità alle norme, controllo dei rischi e revisione interna. Tutte sono dotate di separatezza funzionale, permanenza ed indipendenza. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla sezione dedicata a Gestione del rischio e contrasto alla corruzione nel capitolo Governance.

MODIFICHE NORMATIVE

IFRS 9

L'introduzione del nuovo principio contabile IFRS9 ha determinato, con decorrenza 1 gennaio 2018, il nuovo standard di classificazione e misurazione delle attività finanziarie e il nuovo modello di impairment. Gli effetti contabili delle novità normative avranno evidenza con la prima trimestrale 2018. Per un maggior dettaglio si rimanda alla Parte A Sezione 4 Altri aspetti della Nota integrativa al bilancio.

MIFID II

L'entrata in vigore il 3 gennaio 2018 della Direttiva europea sui mercati degli strumenti finanziari (MiFID II) e il collegato regolamento MiFIR hanno imposto un più articolato quadro di riferimento normativo in materia di distribuzione degli strumenti finanziari e del connesso servizio di consulenza, finalizzato a rafforzare la trasparenza e la protezione degli investitori. In particolar modo, la Banca si è dotata dei previsti processi di governo della produzione e distribuzione degli strumenti finanziari e ha colto in questa principale novità normativa l'occasione per valorizzare ancor di più la sua specializzazione in strumenti di finanza etica così come il consolidamento di prassi operative di consulenza e tutela dell'investitore da sempre così caratterizzanti l'operatività svolta in materia di investimenti.

BILANCIO INTEGRATO • RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018



PRIVACY-GDPR

Dal 25 maggio 2018 è diventato applicabile nel nostro Paese il Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (c.d. GDPR), in vigore dal 24 maggio 2016. Le novità hanno riguardato i seguenti aspetti:

- Informativa (i contenuti, le modalità, la forma, la tempistica e l'esonero)
- Consenso (non è ammesso il consenso tacito o presunto, ad esempio, mediante caselle pre-spuntate su un modulo).
- Diritti degli interessati
- Diritto di accesso
- Soggetti coinvolti nel trattamento dei dati personali: il GDPR ha introdotto la nuova figura del "Responsabile della Protezione Dati" (RPD) o, "DPO" (Data Protection Officer)
- Approccio
- Registro dei trattamenti
- Notifica delle violazioni all'autorità di controllo

CONTO DI BASE

Il Decreto 70 del Ministero dell'Economia e delle Finanze 3 maggio 2018 ha integrato e sostituito quanto già stabilito in Italia in relazione all'offerta e alla gestione dei conti di base con il d.l. 201/2011 (art. 12) a seguito del quale il MEF, la Banca d'Italia, l'ABI, le Poste italiane Spa e le associazioni dei Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) avevano a suo tempo definito con apposita convenzione le caratteristiche del conto di base.

Questa normativa ha comportato degli impatti organizzativi sull'operatività della Banca con conseguenti implementazioni in ambito di revisione e aggiornamento dei Fogli Informativi, Aggiornamento dei testi contrattuali, della modulistica, della regolamentazione interna in materia di trasparenza ecc.

PRIVACY - INFORMATIVA E CONSENSO SIC

L'Associazione Bancaria Italiana, con due circolari, rispettivamente del 26 giugno e 23 luglio 2018 (prot. ULG/001855 e prot. ULG/002056), ha fornito il nuovo "modello unico di informativa" per i sistemi di informazioni creditizie, da adottare in luogo del modello già in uso e allegato al "Codice SIC", predisposto anche sulla base di un confronto con il Garante Privacy.

PRODOTTI ASSICURATIVI - NUOVA DISCIPLINA IDD (INSURANCE DISTRIBUTION DIRECTIVE)

La Direttiva europea 2016/97/EU (IDD - Insurance Distribution Directive) è intervenuta sull'ordinamento del settore assicurativo relativamente al segmento dell'intermediazione assicurativa.

In particolare la nuova direttiva (cosiddetta Mifid II dei prodotti assicurativi) è destinata a disciplinare, in modo più ampio, l'attività di distribuzione assicurativa introducendo sistemi più efficienti e semplificati di gestione dei registri e di vigilanza sulle imprese e sugli intermediari. Essa in particolare rappresenta un notevole innalzamento del livello di tutela del consumatore



BANCA POPOLARE ETICA

e sotto molti aspetti consolida nell'ordinamento europeo principi e regole già presenti nella regolamentazione italiana.

La Direttiva 2016/97/EU è entrata in vigore l'1/10/2018. Altre novità entreranno in vigore nel corso del 2019 e il quadro normativo non è ancora completo.

Per quanto attiene l'impatto IDD sulla Banca sono stati individuati i seguenti principali ambiti di intervento (con focus particolare sulla distribuzione delle polizze Assimoco):

- Policy in materia di distribuzione assicurativa
- Target Market/Processo di vendita
- Bisogni e Necessità (
- Target Market/Monitoraggio
- Conflitto di interesse
- Informativa precontrattuale
- Requisiti professionali Distributori
- Formazione addetti Ivass

Al fine di delineare l'impatto determinato dall'introduzione della IDD rispetto al modello organizzativo adottato dalla Banca nell'ambito della distribuzione assicurativa, sono stati avviati da parte della Funzione Commerciale confronti e contatti con i partner, associazioni di categoria ed esperti di settore.

ANTIRICICLAGGIO - IV DIRETTIVA

La funzione di conformità e antiriciclaggio ha continuato e continua a monitorare lo stato di avanzamento di implementazione della procedura informatica per i necessari adeguamenti previsti dalla IV Direttiva Antiriciclaggio, collaborando all'interno del Gruppo di Lavoro Antiriciclaggio istituito da Cabel.

Sono tuttora in corso le implementazioni informatiche per i necessari adeguamenti previsti dalla vigente normativa antiriciclaggio, le cui novità di applicazione riguarderanno anche l'anno 2019.

TRATTAMENTO DEL CONTANTE - BANCONOTE DI CATEGORIA 3

Con due diverse comunicazioni nel corso del 2018, Banca d'Italia ha fornito, in linea con le previsioni dettate dalla BCE, alcune indicazioni operative per il corretto trattamento delle banconote non identificate con certezza come autentiche (c.d. "banconote di categoria 3")²² rilevate dalle apparecchiature SOM (Staff Operated Machine) e COM (Customer Operated Machine) installate presso gli sportelli bancari e le sale conta di banche e società di servizi, a cui le Banche devono adeguarsi a decorrere dal 31 ottobre 2018.

È previsto che tali banconote vengano trattate in modo separato dalle restanti tipologie di banconote (in particolare dalle banconote sospette di falsità, c.d. "banconote di categoria 2", e dalle banconote non più idonee alla circolazione, c.d. "banconote di categoria 4b").

²² Le banconote di categoria 3 sono costituite da quelle banconote la cui immagine e le cui dimensioni corrispondono, ma non tutti gli elementi di riconoscimento controllati dall'apparecchiatura sono conformi ai parametri di qualità e/o rispettano le tolleranze. Nella maggior parte dei casi si tratta di banconote in euro non idonee alla circolazione.

BILANCIO INTEGRATO • RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018



Banca d'Italia ha definito inoltre delle specifiche Istruzioni che le Banche devono seguire, differenziate in base alle diverse tipologie di apparecchiature in dotazione e alle caratteristiche tecniche delle stesse, eccetera.

IL PERSONALE

Al 31.12.18 la Banca conta un organico complessivo di 315 collaboratori tra dipendenti e banchieri ambulanti, registrando un aumento del 7,14% rispetto all'esercizio precedente. Delle nuove assunzioni il 28% ha meno di 30 anni di età. In particolare, i dipendenti sono 267 in Italia e 18 in Spagna, di cui 55% di genere maschile e 45% di genere femminile.

Per tutti i dati che riguardano indici di turnover e assenteismo, congedi e politiche di welfare si rimanda al capitolo dedicato allo stakeholder Collaboratori.



BANCA POPOLARE ETICA

GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

LA DINAMICA DELLA RACCOLTA E DEGLI IMPIEGHI

DINAMICA DELLA RACCOLTA DIRETTA

Al 31 dicembre 2018 la raccolta diretta ha raggiunto i 1.549 milioni di euro con un aumento di quasi 177 milioni di euro rispetto all'anno precedente, il più alto nella storia di Banca Etica.

La crescita, pari al 13% in termini percentuali, risulta in controtendenza rispetto al sistema bancario nel suo complesso (-0,6%) e conferma "l'attrattività" di Banca Etica nel panorama delle banche italiane.

L'aumento della raccolta si deve interamente al comparto raccolta diretta a breve, all'interno del quale si conferma l'importanza della raccolta in conto corrente.

La raccolta a medio/lungo termine cresce di circa 4,5 milioni di euro rispetto al 2017 nel comparto obbligazioni mentre i certificati di deposito scendono di 5,3 milioni di euro).

La raccolta diretta risulta così suddivisa per tipologia (in milioni di Euro):

Forme tecniche di raccolta	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Conti correnti	1.171,1	1.107,8	153,3
Depositi a termine	199,3	183,1	16,2
Prestiti obbligazionari	128,1	122,3	5,8
Certificati di deposito	23,7	29,0	-5,3
Prestiti obbligazionari subordinati	18,9	20,2	-1,3
Altro	7,9	0	7,9
Totale	1.549,0	1.372,4	176,6

DINAMICA DELLA RACCOLTA INDIRETTA

Al 31 dicembre 2018 la raccolta indiretta globale ha superato i 670 milioni di euro con un incremento rispetto all'anno precedente di oltre il 5%.

La raccolta indiretta è così suddivisa (in milioni di euro):

Fondo Etica Obbligazionario Breve Termine	39,6 (49,8 nel 2017)
Fondo Etica Obbligazionario Misto	248,9 (263,9 nel 2017)
Fondo Etica Bilanciato	151,1 (138,8 nel 2017)
Fondo Etica Azionario	53,7 (51,4 nel 2017)
Fondo Etica Rendita Bilanciata	89,4 (68,9 nel 2017)
Fondo Etica Impatto Clima	11,6 (0 nel 2017)
Totale Fondi	594,3 (572,8 nel 2017)
Raccolta Ordini e comparto assicurativo	76,1 (64,6 nel 2017)

In crescita anche il volume di raccolta tramite la linea *Aequitas* del Fondo pensione *Pen-splan Plurifonds* costituito e gestito in collaborazione con il Gruppo Itas Assicurazioni; a fine 2018 i sottoscrittori erano 2.396 per un importo totale pari a 36,7 milioni di euro (contro 31,1 milioni di euro a fine 2017).

BILANCIO INTEGRATO • RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018



Da segnalare che nel mese di novembre è stato avviato il nuovo fondo pensione Profi i cui dati di raccolta al 31/12/2018 sono rappresentati da 155 nuove adesioni per un totale di 340 mila euro di contributi raccolti.

DINAMICA DEGLI IMPIEGHI

Al 31 dicembre 2018 gli impieghi sfiorano i 931 milioni di euro con un aumento di 90 milioni di euro rispetto all'anno precedente, il più alto della storia di Banca Etica.

La crescita, pari a quasi, l'11% in termini percentuali, risulta ben superiore rispetto al sistema bancario nel suo complesso (+1,6%).

I volumi di utilizzo sono aumentati di quasi il 13% mentre l'accordato cresce di quasi il 15%.

Gli aumenti più significativi si sono realizzati nei comparti mutui e anticipo fatture.

Gli impieghi risultano così suddivisi per tipologia (in milioni di Euro):

Forme tecniche di impieghi	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
C/c attivi clientela	232,9	204,9	28,0
Mutui	669,8	607,9	61,9
Finanziamenti estero	3,2	2,4	0,8
Altri minori	1,4	0,4	1,4
Sofferenze (lorde)	23,6	25,3	-1,7
Totale	930,9	840,9	90
Crediti di firma	40,4	38,5	1,9

La distribuzione per organo deliberante è evidenziata nella tabella sottostante:

ODE: Organo deliberante	Numero Richieste Accolte	Controvalore (€)
Consiglio di Amministrazione	44	57.623.332
Comitato Esecutivo	185	207.611.393
Direttore Generale	143	33.466.402
Vice Direttore Generale	69	24.743.976
Responsabile Commerciale	115	19.070.939
Responsabile Rete e Territori	43	7.263.543
Responsabile di Area Territoriale	383	41.111.731
Responsabile di filiale	3469	82.442.939
Vice Responsabile di filiale	412	11.095.554
Responsabile ufficio Npl	8	11.000
Totale	4871	484.440.809

Per quanto concerne la Spagna, sono state rese operative 76 linee di credito deliberate nel periodo 01.01.2018- 31.12.2018 per un totale di 10.018.000 euro.

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

FORMAZIONE DEI MARGINI REDDITALI

L'esercizio 2018 si è chiuso con un utile netto, calcolato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, di 3.288 mila euro, dopo aver iscritto imposte per 1.120 mila euro, ammor-



BANCA POPOLARE ETICA

tamenti per 1.607 mila euro e svalutazioni dei crediti e titoli valutati al costo ammortizzato per 7.476 mila euro.

Nei commenti che seguono viene proposta un'analisi delle principali componenti reddituali.

MARGINE DI INTERESSE

L'esercizio 2018 è stato caratterizzato dalla ulteriore discesa dei tassi di interesse sia attivi che passivi; il margine di interesse evidenzia un aumento di 2,9 milioni di euro rispetto al 2017 a fronte di una forbice dei tassi medi risultata di 2,35 punti percentuali (2,60% nel 2017).

La crescita del margine di interesse risente dell'aumento delle masse impiegate, della diminuzione del costo della raccolta e di una ripresa dell'apporto della tesoreria che ha contribuito sul margine di interesse per circa 7,5 milioni di euro contro gli 6,9 milioni di euro al 31 dicembre 2017.

Gli interessi attivi complessivi sono pari a 31.582 mila euro (30.157 mila euro nel 2017) di cui 23.991 mila euro derivano da finanziamenti a clientela ordinaria, 1.085 mila euro da depositi e crediti verso istituzioni creditizie e 6.506 mila euro da investimenti finanziari e dai differenziali degli strumenti di copertura.

Il costo complessivo per interessi passivi sulla raccolta onerosa è di 3.898 mila euro (5.369 mila euro nel 2017) di cui quasi il 65%, pari a 2.523 mila euro, è rappresentato dal costo dei prestiti obbligazionari.

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE

Il margine di intermediazione, pari a 45.059 mila euro, segna un aumento di 5.482 mila euro sul 2017 (+13,9%) dovuto prevalentemente alla crescita del margine di interesse, già illustrata in precedenza, e delle commissioni nette.

Da questo esercizio, a seguito dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS9, non è più presente la componente economica della contabilizzazione al fair value delle opzioni floor implicite sui contratti di mutuo (nel 2017 onere per 1.804 mila euro).

I dividendi da partecipate e proventi simili ammontano a 1.674 mila euro, di cui 1.575 mila euro si riferiscono a Etica Sgr.

Le plusvalenze realizzate dalla vendita di titoli in portafoglio sono ammontate a 1.478 mila euro.

La contribuzione netta delle commissioni da servizi al margine di intermediazione è stata pari a 14.680 mila euro con un aumento di 1.083 mila euro rispetto al 2017 (+8%).

La voce commissioni attive, pari a 16.178 mila euro, comprende i proventi derivanti dalla messa a disposizione dei fondi per 3.588 mila euro (3.426 mila euro nel 2017), dalla tenuta dei conti correnti attivi e passivi per 2.675 mila euro (2.198 mila euro nel 2017), dai servizi di incasso e pagamento per 2.710 mila euro (2.595 mila euro nel 2017) nonché i proventi generati dal comparto di offerta di fondi di Etica Sgr per 5.593 mila euro (4.961 mila euro nel 2017).

RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO CREDITI ED ATTIVITÀ FINANZIARIE

Il processo di valutazione dei crediti *non-performing* è stato effettuato in un'ottica prudentiale in ragione sia delle reali possibilità che del tempo di recupero degli stessi. La rischiosità del credito ha comportato un ammontare totale di rettifiche per 7.476 mila euro rispetto a 4.860 mila euro nel 2017.

BILANCIO INTEGRATO • RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018



Le sofferenze nette ammontano a 7.263 mila euro pari allo 0,81% dei crediti netti verso la clientela (0,89% nel 2017) e al 2,53% (2,96% nel 2017) se calcolate al lordo, percentuali ben inferiori alla media del settore (2,18% per le sofferenze nette); il tasso di copertura delle stesse sofferenze è pari al 69,2% (71,3% nel 2017).

I crediti deteriorati netti ammontano a 29,9 milioni di euro pari al 3,33% dei crediti netti verso la clientela (3,92% nel 2017), percentuale ben inferiore alla media del settore, mentre il tasso di copertura degli stessi crediti sale al 47,7% (46,7% nel 2017).

Il processo di impairment delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva ha comportato una ripresa di valore di 44 mila euro (nel 2017 rettifica di valore di 57 mila euro).

Per i crediti di firma l'adeguamento del fondo rischi analitico e collettivo ha comportato una ripresa di valore di 53 mila euro (nel 2017 una rettifica di 19 mila euro).

COSTI DI STRUTTURA

- **Spese per il personale** Il costo del personale si è attestato a 17.249 mila euro, in aumento di 725 mila euro (+4,4%) rispetto al 2017, attribuibile prevalentemente all'incremento dell'organico medio.
La voce accoglie anche il costo per le ferie maturate e non godute, il premio di rendimento aziendale e, come previsto dalla normativa, anche i compensi per il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.
- **Altre spese amministrative** Le altre spese amministrative sono pari a 18.778 mila euro ed aumentano rispetto al 2017 di 1.392 mila euro. Esse comprendono il costo dell'imposta di bollo sulle polizze titoli e sui c/c per un totale di 3.321 mila euro, il costo per i banchieri ambulanti per 2.155 mila euro rispetto ai 2.157 mila euro del 2017 e i contributi ordinari e straordinari per i fondi di risoluzione e dei depositanti rispettivamente per 363 e 924 mila euro. Il riaddebito dell'imposta di bollo ai clienti, sostanzialmente di pari importo, è compreso nella voce altri proventi di gestione. Il livello del *cost/income ratio*, indice di espressione dell'efficienza aziendale, passa al 74,8% rispetto al 75,7%.
- **Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri** Il conto economico 2018 accoglie tra gli "altri accantonamenti netti" una ripresa di valore di 443 mila euro (accantonamento per 388 mila euro al 31 dicembre 2017), per il rilascio di una serie di passività potenziali non più presenti.
- **Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali** Il comparto degli ammortamenti delle attività materiali e immateriali ha registrato un incremento di 442 mila euro rispetto al 2017.
- **Altri oneri e proventi di gestione** Il saldo netto degli oneri e dei proventi di gestione è positivo per 3.921 mila euro, in crescita di 162 mila euro rispetto al 2017.

UTILE DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE

Alla luce di quanto sopra esposto, si perviene ad un utile dell'operatività corrente, ante imposte, pari a 4.408 mila euro, in aumento di 1.472 mila euro rispetto al 2017.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE

La voce relativa all'accantonamento di imposte accoglie le imposte correnti e differite IRES e IRAP di competenza 2018 per un totale di 1.120 mila euro (663 mila euro nel 2017).

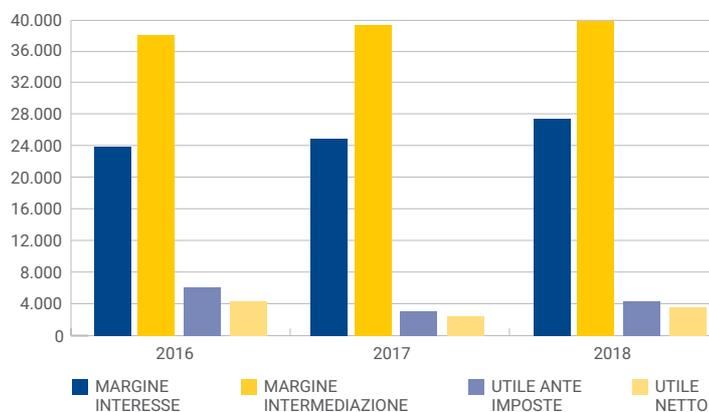


BANCA POPOLARE ETICA

RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO

L'utile netto ammonta a 3.288 mila euro (2.273 mila euro nel 2017).

DINAMICA REDDITUALE TRIENNIO 2016-2018



PATRIMONIO E ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Il patrimonio netto contabile della Banca, alla chiusura dell'esercizio 2018, comprensivo sia dell'utile di periodo di 3.288 mila euro, che della riserva di valutazione positiva per l'importo di 470 mila euro, ammonta a 93.702 mila euro con una diminuzione pari a 984 mila euro dovuta all'effetto dell'iscrizione delle riserve di first time adoption conseguenti al nuovo principio contabile IFRS9.

Per l'analisi di dettaglio della dinamica patrimoniale si rinvia al prospetto dei movimenti del patrimonio netto, che costituisce parte integrante del bilancio.

I Fondi Propri della Banca al 31 dicembre 2018 inclusivi dell'utile di esercizio e al netto della beneficenza si attestano a 104,7 milioni di euro e sono costituiti dal **Capitale primario di classe 1 (CET 1)** per l'importo di 93,2 milioni di euro (capitale sociale, utile e riserve patrimoniali al netto delle immobilizzazioni immateriali, delle azioni proprie in portafoglio, della quota di utile non computabile e di altre variazioni minori) e dal **Capitale di classe 2 (AT 2)** per l'importo di 11,5 milioni di euro (passività subordinate computabili). Il Capitale primario ha un'incidenza pari all'89% sul totale dei Fondi propri della Banca al 31 dicembre 2018.

Il coefficiente dei Fondi Propri si è collocato al 13,8% (14,1% a fine 2017) mentre il rapporto tra il capitale primario ed il complesso delle attività di rischio ponderate ossia il coefficiente di CET 1 si è attestato al 12,2% (12,2% a fine 2017).

Al netto della quota assorbita dai rischi di credito, dai rischi di mercato e dai rischi operativi, l'ecedenza patrimoniale si attesta a 43,8 milioni di Euro.

Per le dinamiche dei Fondi Propri, la complessiva esposizione ai rischi di credito, di mercato ed operativi, si rimanda alla Parte F della Nota Integrativa "Informazioni sul Patrimonio" in cui sono diffusamente trattate, così come si rinvia alla Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" per l'analisi dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi presenti nella Banca.

BILANCIO INTEGRATO • RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018



QUADRO DI SINTESI DEI RISULTATI

Nel presente paragrafo sono riepilogati sinteticamente gli indicatori fondamentali dell'operatività e della performance della Banca, riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Gli indici di natura economica sono stati determinati in base alla riclassificazione del conto economico, come risulta dal prospetto sotto riportato.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO			
Voci		31/12/2018	31/12/2017
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	31.582.406	30.156.694
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(3.898.476)	(5.368.857)
70.	Dividendi e proventi simili	1.673.735	1.304.494
30.	MARGINE DI INTERESSE	29.357.665	26.092.331
40.	Commissioni attive	16.178.483	14.724.277
50.	Commissioni passive	(1.498.703)	(1.127.398)
60.	<i>COMMISSIONI NETTE</i>	14.679.780	13.596.880
	MARGINE GESTIONE DENARO E SERVIZI	44.037.445	39.689.211
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	258.205	(1.682.488)
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	-	(42.997)
100.	Utili (perdite da cessione o riacquisto di:	1.618.892	1.607.602
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	172.060	-
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto su redditività complessiva</i>	1.477.830	1.647.007
	<i>d) passività finanziarie</i>	-	(39.405)
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(855.302)	6.371
	<i>RISULTATO NETTO DELLE OPERAZIONI FINANZIARIE</i>	1.021.795	(111.511)
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	45.059.240	39.577.700
150.	Spese amministrative:	-	-
	<i>a) spese per il personale</i>	(17.248.879)	(16.523.503)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(18.778.293)	(17.386.786)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	3.920.704	3.758.795
	<i>SPESE AMMINISTRATIVE NETTE</i>	(32.106.468)	(30.151.494)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(969.048)	(808.696)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(637.785)	(355.665)
	<i>RETTIFICHE DI VALORE SU ATTIVITÀ NON FINANZIARIE</i>	(1.606.833)	(1.164.361)
	<i>TOTALE COSTI OPERATIVI</i>	(33.713.301)	(31.315.855)
	RISULTATO LORDO DI GESTIONE	11.345.939	8.261.845
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	495.955	(407.164)
	<i>ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI</i>	495.955	(407.164)
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-	-
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	(7.475.895)	(4.860.039)
	<i>RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU CREDITI</i>	(7.475.895)	(4.860.039)
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-	-
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto su redditività complessiva</i>	43.681	(56.522)
	<i>RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE</i>	43.681	(56.522)
	RISULTATO DI GESTIONE	4.409.680	2.938.121
210.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
220.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
230.	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(1.539)	(1.713)
280.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
	<i>ALTRI PROVENTI E ONERI (NO ATT. ORD.)</i>	(1.539)	(1.713)
	REDDITO DI PERIODO AL LORDO DELLE IMPOSTE	4.408.141	2.936.408
290.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.120.438)	(663.200)
340.	REDDITO NETTO DI PERIODO	3.287.703	2.273.208

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

Codice fiscale: 02622940233



BANCA POPOLARE ETICA

PROSPETTO INDICI (valori in migliaia di euro)

<i>Valori patrimoniali per calcolo indici</i>	2018	2017	Variazione	var. %
Attività fruttifere	1.844.489	1.682.333	162.156	9,6%
Attività non fruttifere	58.879	44.878	14.001	31,2%
Totale attività	1.903.368	1.727.212	176.156	10,2%
Passività onerose	1.779.272	1.597.418	181.854	11,4%
Passività non onerose	30.394	35.107	-4.713	-10,8%
Capitale netto	93.702	94.686	-984	-1,0%
Totale passività e netto	1.903.368	1.727.212	179.769	10,2%
Raccolta diretta	1.549.030	1.381.902	176.588	12,9%
Raccolta indiretta	670.313	637.440	32.873	5,2%
Totale raccolta (diretta ed indiretta)	2.219.343	2.009.882	209.462	10,4%
Crediti netti verso clientela	898.139	814.462	72.802	8,94%
Indici di struttura	2018	2017		
Raccolta diretta / totale attivo	81,4%	79,5%	0,9%	1,0%
Crediti verso clientela/raccolta diretta	58,0%	59,3%	-1,3%	-2,2%
Crediti verso clientela/totale attivo	48,7%	48,4%	-0,7%	-1,4%
Indici di qualità del credito	2018	2017		
Sofferenze nette/crediti netti clientela	0,81%	0,89%	-0,08%	-9,0%
Sofferenze lorde/crediti lordi clientela	2,53%	2,96%	-0,43%	-14,5%
Attività deteriorate nette/cred. clientela	3,33%	3,92%	-0,59%	-15,1%
Attività deteriorate nette/patrimonio	31,92%	33,75%	-8,79%	-5,4%
Fondo sval.sofferenze/sofferenze	69,21%	71,32%	2,82%	-3,0%
F.do sval.attività deteriorate/att.deteriorate	47,73%	46,69%	1,04%	2,2%
Indici di redditività	2018	2017		
Utile netto/Patrimonio netto medio (ROE)	3,49%	2,52%	0,57%	22,60%
Risultato lordo di gestione/totale attivo	0,60%	0,48%	0,12%	25,00%
Margine d'interesse/attività fruttifere medie	1,66%	1,63%	0,03%	1,80%
Int.attivi dividendi/proventi/att.frutt medie	1,89%	1,96%	-0,07%	-3,60%
Interessi passivi/passività onerose medie	0,23%	0,35%	-0,12%	-34,30%
Margine d'intermediazione/attività fruttifere	2,56%	2,47%	0,09%	3,60%
Costi oper./margine intermediazione	74,8%	75,7%	-1,9%	-2,50%
Spese personale/costi operativi	51,1%	52,8%	-1,7%	-3,20%
Risultato lordo di gest./marg.intermediaz.	25,2%	20,9%	4,3%	20,60%
Coefficienti patrimoniali	2018	2017		
Coefficiente CET1	12,2%	12,1%	0,1%	0,74%
Coefficiente Fondi propri	13,8%	14,1%	-0,3%	-2,1%
Indici struttura e produttività	2018	2017		
Dipendenti medi	279	258	21	8,1%
Numero sportelli bancari	18	18	0	0%
Crediti verso clientela per dipendente	3.219	3.185	34	1,1%
Raccolta tot.(diretta ed indiretta)/ dipendenti	7.955	7.827	128	6,5%
Margine d'intermediazione per dipendente	162	153	10	0%
Costo medio dipendente	62	64	-2	-3,1%
Costi operativi per dipendente	121	121	0	0%
Risultato lordo di gestione per dipendente	41	32	9	28,0%

BILANCIO INTEGRATO • RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018



LA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

L'esercizio 2019 sarà caratterizzato dalla piena entrata a regime degli obiettivi del Piano Strategico di Gruppo 2018-2020 a partire dal consolidamento del processo di migrazione informatica mantenendo sempre alta la tensione alla crescita significativa dei volumi nel rispetto dell'adeguato livello di patrimonializzazione della Banca.

Dopo aver superato nel corso del 2018 il primo miliardo e mezzo di raccolta da clientela la Banca punta a superare nel entro fine 2019 anche il primo miliardo di impieghi utilizzati con una crescita netta nell'esercizio di quasi 120 milioni di euro pari al 12,5%.

Anche dal lato della raccolta diretta l'obiettivo per il 2019 è di una crescita, come avvenuto nel 2018, a due cifre percentuali (12%), superiore ai 180 milioni di euro; 75 milioni di euro è invece l'obiettivo di crescita della raccolta indiretta pari al 12,6%.

PROGETTO FLEXCUBE

Nel corso del 2019 sono quindi previsti Test e prove effettuate per singola parte di processo, la formazione interna tramite riferimenti della rete commerciale e della sede e infine la migrazione dei dati per settoriali.

Il Progetto terminerà con una fase finale di estensione di Flexcube in Spagna, che consentirà alla Banca di gestire con un unico sistema informativo tutte le filiali esistenti.

La nuova piattaforma di Flexcube permetterà una forte configurabilità consentendo una più efficiente connessione tra i nuovi e i vecchi applicativi, migliorati sia in termini di prestazioni sia in termini di grafica.

OPERATIVITÀ A DISTANZA

Il progetto prevede la creazione di un'infrastruttura che possa permettere di costruire processi innovativi e ottimizzare la gestione applicativa e l'operatività dell'utente finale mediante l'integrazione di sistemi di identificazione, autenticazione e firma digitale.

Si lavorerà ad un processo di riconoscimento e di firma a distanza che sia valido e applicabile al maggior numero possibile di processi bancari.

L'obiettivo è integrare il più possibile queste funzionalità nell'APP.

FILIALI LEGGERE, ATM EVOLUTI E BA DIPENDENTI

L'Organizzazione supporterà il Dipartimento Reti e Canali nei forti cambiamenti che riguarderanno i canali di vendita.

E' prevista l'apertura di tre filiali leggere, cioè senza servizi di Cassa, nel primo semestre del 2019.

Nel secondo semestre probabilmente si individueranno anche altre due filiali leggere che apriranno nei primi mesi del 2020.



BANCA POPOLARE ETICA

Alla fine del primo trimestre verranno sostituiti tutti gli Atm delle filiali con Atm Evoluti in un'ottica futura di sostituire progressivamente tutte le casse con mezzi tecnologici automatizzati. Verranno aumentati gli spazi adibiti alla consulenza e all'accoglienza dei clienti.

Dal 1° aprile è prevista l'assunzione progressiva dei Banchieri Ambulanti. La loro operatività in prima battuta non cambia ma verranno studiate possibilità di semplificazione dei processi che li coinvolgono.

PROGETTO COMUNICAZIONE INTERNA

Il progetto proseguirà con la pianificazione di:

- implementazione delle iniziative maggiormente richieste durante la giornata di ascolto dei dipendenti
- incontri bimestrali o trimestrali di gruppo (di persona e in vcf) per affrontare temi valoriali e conoscere realtà socie/clienti
- avvio della collaborazione con l'ufficio comunicazione in particolare per il progetto LinkedIn
- realizzazione di video tutorial che possano aumentare la fruibilità delle istruzioni operative (soprattutto in ottica Flexcube)
- analisi per l'eventuale estensione dell'intranet di gruppo alle società del gruppo
- analisi dell'attivazione di una piattaforma di idea management

PSD2

Con il cambio scenario che avverrà nel 2019 con la nuova Direttiva Europea sui Pagamenti, la Banca sarà chiamata a scegliere se e con quali partner sviluppare strumenti innovativi, che permettano di raccogliere, aggregare e gestire le informazioni sui comportamenti di spesa/risparmio, a prescindere dalla banca di radicamento dei rapporti bancari, nonché strumenti ad uso dei nostri clienti di grandi dimensioni per automatizzare e moltiplicare le modalità di incasso.

Sono in corso analisi presso Cabel, con il supporto di PricewaterhouseCoopers, sui possibili scenari, le soluzioni tecniche e le relative declinazioni in business case.

Nel corso del 2019 è quindi previsto un impegno duplice su questo fronte:

gli adeguamenti tecnici ed organizzativi per soddisfare i requisiti richiesti e permettere l'accesso alle Terze Parti a partire dal 01.09.19, con le relative implicazioni in termini di sicurezza. La Banca sarà chiamata ad articolare appositi presidi, a fronte delle soluzioni tecniche che saranno messe in campo.

dall'altro lato l'analisi in corso per valutare l'attivazione di nuove ed innovative applicazioni che sfruttando le opportunità che PSD2 offre, apre scenari di business che comportano uno sforzo iniziale di impostazione delle soluzioni che permetteranno alla clientela una gestione evoluta ed integrata dei servizi bancari.

MONETICA

Il comparto monetica contempla diversi scenari che verranno confrontati per individuare un fornitore che garantisca una gestione efficiente, flessibile ed integrata delle diverse tipologie di carte di debito/credito. Sono in corso attività di confronto con primari player del comparto, ed è stato inoltre avviato un gruppo di lavoro con il supporto della PricewaterhouseCoopers, all'interno del gruppo banche Cabel, per analizzare la marginalità del settore e le implicazioni delle diverse soluzioni allo studio.

BILANCIO INTEGRATO • RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018



Nel 2019 la Banca è quindi chiamata a compiere una scelta di medio/lungo termine sui partners e sugli strumenti di monetica, nell'ottica dell'integrazione degli stressi con il sistema informativo e con gli strumenti in uso alla clientela (app), pertanto oltre alla prima fase di valutazione, è previsto un impegno di impostazione dell'architettura funzionale dei processi di vendita, post vendita e di realizzazione dei prodotti.

AGGIORNAMENTI NORMATIVI

In un contesto di continui cambiamenti normativi (la normativa sull'antiriciclaggio, i principi contabili IFRS9 e IFRS16, i nuovi assetti dei sistemi dei pagamenti previsti dalla PSD2, la normativa sulla consulenza finanziaria Mifid2, ecc.) e di profonda rivoluzione tecnologica, sarà importante garantire sempre un attento monitoraggio al raggiungimento degli obiettivi quali-quantitativi previsti dall'ambizioso Piano Strategico e dal relativo Piano Operativo annuale per garantire una continua ed equilibrata crescita di Banca Etica.



BANCA POPOLARE ETICA

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel corso dei primi 3 mesi del 2019 è continuato il trend di crescita delle principali grandezze patrimoniali della Banca.

Il volume degli impieghi utilizzati in particolare ha registrato un incremento di quasi trenta milioni di euro da inizio d'anno, così come la raccolta indiretta che, beneficiando di un positivo effetto mercato, ha già permesso di raggiungere oltre un terzo del budget annuo.

Sostanzialmente stabile invece la raccolta diretta, anche per via della stagionale riduzione di liquidità rispetto ai saldi di ogni fine d'anno, mentre lato capitale sociale si mantiene l'iter positivo di fine anno scorso con una crescita di quasi un milione di euro.

Si è conclusa, nel frattempo, a metà marzo, l'ispezione periodica di Banca d'Italia, iniziata a fine novembre scorso, che ha ricompreso anche le attività di verifica ai fini Mifid da parte della Consob. Ancorché gli esiti finali della stessa verifica non siano stati comunicati, dagli scambi informali intercorsi non sembrano essere emersi particolari fattori di criticità. L'esame dei crediti verso clienti, avvenuta in corso di ispezione, ha dato origine a limitate rettifiche aggiuntive che sono interamente ricomprese nella voce rettifiche su crediti del bilancio 2018.

COMUNICAZIONE INTERNA

È stato avviato il Piano di comunicazione interna del Gruppo Banca Etica (Banca Etica, Etica Sgr, Fondazione Finanza Etica, Fundación Finanzas Eticas) con l'obiettivo di definire l'insieme di contenuti, attività, strumenti, pensati per alimentare la cultura cooperativa tra tutti i collaboratori e le collaboratrici. Lo scopo è quello di condividere sia la cultura aziendale e di gruppo sia gli obiettivi di sviluppo, le conoscenze operative, le informazioni e gli eventi associativi e culturali.

PROGETTO FLEXCUBE

Proseguono le analisi per la migrazione a Flexcube.

Sono stati individuati i cantieri principali compresi nel perimetro di migrazione, per i quali sono stati stabiliti gli obiettivi e la scansione temporale delle varie attività. Ogni cantiere è caratterizzato da 5 fasi: la raccolta dei requisiti, un'analisi funzionale, un'analisi tecnica, la fase di sviluppo e infine la fase di test.

Il lavoro sta procedendo attraverso incontri settimanali con il nuovo team Cabel che sta lavorando contemporaneamente sugli sviluppi, la parametrizzazione e le prove di migrazione per settoriali.

La data di migrazione sarà fissata al termine della fase di analisi.

BANCA CLOUD

Sono stati avviati i processi di implementazione in Area Clienti dei prestiti personali e delle carte di credito, per i quali si stanno facendo i test necessari per procedere agli sviluppi finali che si concluderanno nei prossimi mesi.



PROGETTO DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

Care Socie e Cari Soci, sottoponiamo ora al Vostro esame ed alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2018, nei suoi elementi patrimoniali ed economici, oltre agli allegati che ne fanno parte integrante.

Il Bilancio, che chiude con un utile netto di **euro 3.287.703**, è stato sottoposto a revisione da Kpmg S.p.A., la cui attestazione è allegata agli atti che seguono.

In conformità a quanto previsto dalla Legge e dallo Statuto sociale, Vi proponiamo di ripartire l'utile netto come segue:

- Euro 328.770 a riserva legale (in ragione del 10% dell'utile netto)
- Euro 2.758.933 a riserva statutaria
- Euro 200.000 a liberalità

Per quanto riguarda l'ammontare destinato a liberalità, la quantificazione di euro 200.000, pari al 6,1 % dell'utile di esercizio è stata determinata tenendo conto che:

- è priorità per la banca mantenere un livello di patrimonializzazione che consenta di sostenere la crescita degli impieghi, quale mission di Banca Etica;
- le somme a liberalità sono destinate ad alimentare progetti di finanza etica; in questo caso, non direttamente da Banca Etica ma attraverso la Fondazione Finanza Etica;
- la somma destinata a liberalità sul bilancio al 31 dicembre.2018 è in valore assoluto, la più alta e, in percentuale, nella media, delle erogazioni degli anni passati; rientra, in ogni caso, nei limiti previsti dallo statuto.

Per quanto riguarda invece i criteri attraverso i quali verrà erogato l'ammontare dell'utile destinato a liberalità, il Consiglio di Amministrazione:

- dopo aver raccolto il parere favorevole del Comitato Etico,
- visto e apprezzato il rendiconto della Fondazione Finanza Etica sull'utilizzo delle risorse a liberalità destinate con l'assemblea 2018,
- ritenendo ancora validi i criteri adottati sia nel 2017 sia nel 2018,
- ha approvato i seguenti criteri, in linea con quanto approvato dall'assemblea del 12 maggio 2018:
 - il 50 % dell'importo a liberalità 2018 viene destinato al sostegno di progetti proposti dai Portatori di Valore (aree territoriali, soci di riferimento, soci lavoratori); la Fondazione Finanza Etica, in base alle linee strategiche e alle priorità del Gruppo, deciderà modalità e criteri di selezione e sceglierà i progetti da sostenere sulla base della qualità degli stessi e non in base a criteri di equa ripartizione;
 - il restante 50% dell'importo a liberalità 2018 viene destinato a progetti propri della Fondazione Finanza Etica o da essa individuati, scelti liberamente, ma seguendo criteri generali forniti dalla Banca, in quanto anche la Fondazione ha contribuito a generare tale ricchezza;
 - si rendiconta annualmente l'uso di tali risorse al Consiglio in dettaglio ed all'assemblea in modo sintetico.

Le risorse non spese nell'anno corrente saranno riportate a nuovo.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233

BILANCIO D'ESERCIZIO RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233



BANCA POPOLARE ETICA

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233

BILANCIO D'ESERCIZIO • RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233



BANCA POPOLARE ETICA

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233

BILANCIO D'ESERCIZIO • RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233



BANCA POPOLARE ETICA

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233

BILANCIO D'ESERCIZIO • RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Bilancio aggiornato al 31/12/2018

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233



BANCA POPOLARE ETICA

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233

BILANCIO D'ESERCIZIO • RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233



BANCA POPOLARE ETICA

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233

BILANCIO D'ESERCIZIO RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233

BILANCIO D'ESERCIZIO • RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART.2429 C.C.SULL'ESERCIZIO 2018

Signori Soci,
abbiamo esaminato il progetto di Bilancio d'esercizio della Banca Popolare Etica al 31.12.2018, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corredato della Relazione sulla Gestione e dei prospetti informativi complementari, che il Consiglio di Amministrazione ha messo a nostra disposizione nei termini di legge.

Come noto, ai sensi dell'art. 16 (Enti di interesse pubblico) del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n.39, così come modificato dal D.Lgs. n. 135 del 17 luglio 2016, che ha dato attuazione alla direttiva n. 2014/56/UE di modifica della direttiva 2006/43/UE concernente la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, il controllo contabile sulla corretta tenuta delle scritture contabili e sulle sue risultanze, così come la concordanza delle stesse con i dati di bilancio, non compete al Collegio Sindacale ma alla Società di Revisione, mentre il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della banca per gli aspetti di competenza, sul sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, nonché sul rispetto delle norme di legge in merito alla *governance* della società ai sensi dell'art. 149 del D.Lgs. 58/1998, Testo Unico della Finanza (TUF).

Di seguito vengono richiamati gli aspetti essenziali dell'attività svolta.

- 1) Abbiamo partecipato alle riunioni dell'Assemblea dei Soci, del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, tenutesi nel corso dell'esercizio, verificando la conformità delle deliberazioni prese alla legge e allo statuto, ed ottenendo dagli amministratori adeguata informativa sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione. Abbiamo esaminato i flussi informativi delle funzioni di conformità e di gestione del rischio ed abbiamo mantenuto un costante e adeguato collegamento con la funzione di *Internal Audit*.
- 2) Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema dei controlli interni e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare i fatti di gestione; sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo. La nostra attività di vigilanza è stata svolta mediante verifiche periodiche, che hanno avuto come oggetto le procedure ed i sistemi di controllo in atto, nonché attraverso le informazioni ottenute dai responsabili delle funzioni di controllo interno e dalla società di Revisione, o desunte dai documenti aziendali con particolare riguardo alle relazioni periodiche e annuali delle funzioni di controllo di secondo e terzo livello, regolarmente trasmesse al Collegio Sindacale.
- 3) Diamo atto che il bilancio è stato predisposto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS in vigore al 31.12.2018 e, più precisamente, quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financing Reporting Interpretations Committee (IFRIC), così come omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Con riferimento agli schemi di bilancio e alle relative modalità di compilazione nonché al contenuto della Nota Integrativa, sono state applicate le disposizioni di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti come per ultimo quello del 30 novembre 2018, integrando le informazioni ove previsto dai principi contabili interna-



BANCA POPOLARE ETICA

zionali e ove ritenuto opportuno sotto il profilo della rilevanza e significatività. Sul piano interpretativo si è tenuto conto dei documenti sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.). Banca d'Italia ha emanato in data 30 novembre 2018 il 6° aggiornamento della Circolare 262 per il recepimento del nuovo principio contabile IFRS16 che si applicherà a partire dai bilanci chiusi al 31.12.2019.

Il bilancio IAS/IFRS del 2018 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, oltre che dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione della Banca.

Di seguito vengono elencate le specifiche informazioni da fornire con la presente relazione:

REDAZIONE DEL BILANCIO

La revisione legale dei conti non è affidata al Collegio Sindacale, come sopra accennato, ma è demandata alla società di revisione KPMG SpA. Il Collegio ha, comunque, vigilato sull'impostazione del bilancio d'esercizio e sulla sua generale conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura, tenuto altresì conto sia dei principi contabili internazionali IAS/IFRS che delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia in materia di forme tecniche dei bilanci bancari.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 bis c.c., in quanto compatibili con quelli previsti dallo IAS n.1, secondo il criterio della prudenza nelle valutazioni e il principio di competenza economica, nonché nella prospettiva della continuità aziendale.

Sono stati rispettati i criteri di valutazione previsti dalla normativa nazionale e da quella comunitaria.

Sulla base e nei limiti delle proprie verifiche, al Collegio non risulta che il Consiglio di Amministrazione abbia derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5° del Codice Civile e dell'art. 2, comma 5 del D.Lgs. n. 87/92.

Anche per l'esercizio 2018 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di redigere il bilancio consolidato, includendo nel perimetro del consolidamento la società controllata Etica Sgr SpA.

La società di revisione KPMG Spa, con cui il collegio sindacale ha avuto periodici incontri, ha emesso la propria relazione al bilancio d'esercizio 2018 in data 12 aprile 2019 senza rilievi, eccezioni o richiami di informativa. In seguito al recepimento nell'ordinamento italiano della direttiva n.2014/56/UE, è stato modificato l'art. 14 del D.Lgs. 39/2010, in base al quale sono previste delle attività aggiuntive connesse, tra cui un nuovo giudizio di conformità della Relazione sulla Gestione e una dichiarazione sull'eventuale presenza di errori significativi nella relazione stessa. Ancora, una relazione aggiuntiva per il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, che ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 39/2010 si identifica con il Collegio Sindacale nel caso di adozione di *governance* tradizionale. Il suddetto articolo, così come modificato, prevede alla lettera f) la responsabilità del Collegio Sindacale nella procedura volta alla selezione dei revisori legali o della società di revisione.

La Nota integrativa contiene esaurienti informazioni sui criteri di valutazione delle voci di bilancio e fornisce informazioni dettagliate sulle poste dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, oltre che le comparazioni con il precedente esercizio.

La relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione contiene un'analisi fedele ed esauriente della situazione della Banca, dell'andamento della gestione nel suo complesso e nei vari comparti di operatività, nonché del risultato finale di gestione. Nel periodo intercorrente tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di approvazione da parte del Consiglio di amministrazione del progetto di bilancio, avvenuto in data 29 marzo 2019, non si sono verificati fatti rilevanti tali da richiedere una integrazione all'informativa fornita. La relazione, altresì, descrive l'evoluzione prevedibile della gestione dell'esercizio in corso, il tutto nel presupposto della continuità aziendale.

BILANCIO D'ESERCIZIO • RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



ATTIVITÀ DI VIGILANZA

I doveri di vigilanza e i poteri di ispezione e controllo sono stati osservati dal Collegio Sindacale secondo criteri di obiettività e di autonomia di giudizio.

Nel corso dell'esercizio abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, nonché all'assemblea dei soci in seduta ordinaria. Diamo atto che le attività dei due Organi societari si sono svolte nel rispetto delle norme di legge; le delibere adottate in via d'urgenza dal Comitato Esecutivo sono sempre state portate all'esame e alla ratifica del Consiglio di Amministrazione e pertanto non abbiamo rilievi da fare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione che risultano essere stati costantemente osservati. Diamo atto anche di aver sistematicamente ottenuto dagli Amministratori le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società.

Il Collegio ha altresì vigilato che le operazioni di ordine patrimoniale, economico e finanziario effettuate dalla banca non fossero manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale e fossero coerenti con gli obiettivi perseguiti dalla Banca. Avuto riguardo alla *mission* di Banca Etica, si può affermare che è stata posta particolare attenzione sia al contenuto etico che al carattere cooperativistico dell'attività della Banca.

Nei riscontri e nelle verifiche sindacali ci siamo avvalsi, ove necessario, della struttura della Banca ed in particolare delle funzioni di controllo interno e della segreteria generale. Il numero di riunioni del collegio sindacale nel corso del 2018 è stato di n. 16 incontri.

Abbiamo scambiato informazioni con il Collegio sindacale della partecipata ETICA SGR S.p.A. e da tale attività non sono emersi dati ed informazioni rilevanti suscettibili di essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio dà atto che dalle verifiche periodiche sul bilancio 2018 svolte dalla società incaricata del controllo contabile non risultano irregolarità significative, per cui viene confermata la correttezza della tenuta del sistema contabile della banca e della veridicità dei dati riportati in bilancio.

Con riferimento alla più ampia attività di vigilanza sviluppata nel corso del 2018, il Collegio fa presente quanto segue:

- nell'esercizio non sono pervenute denunce da parte dei soci ai sensi dell'art.2408 c.c.;
- di aver effettuato i prescritti controlli periodici ed i conseguenti richiesti adempimenti;
- di non aver ricevuto comunicazione di rilievi da parte della società di revisione;
- di aver provveduto ad analizzare i processi lavorativi di alcune funzioni della banca;
- di aver vigilato sul sistema amministrativo-contabile, che può essere considerato sufficientemente adeguato alle attuali esigenze della banca;
- di aver constatato che il sistema dei controlli interni è adeguatamente strutturato nelle varie funzioni in cui è articolato;
- sulla base degli elementi di cui sopra e delle indicazioni ottenute da parte degli Amministratori non si ravvisa la presenza di eventi o circostanze che possano far sorgere dubbi significativi riguardo al presupposto della continuità aziendale.

ORGANISMO DI VIGILANZA

Il Collegio dà atto che ha avuto modo di seguire i lavori dell'Organismo di Vigilanza nel corso dell'esercizio appena trascorso. L'Organismo, di cui fa parte un componente del Collegio sindacale, ha il compito di vigilare sulla corretta applicazione del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" approvato dal Consiglio di Amministrazione, la cui ultima modifica è stata approvata in data 15 gennaio 2019.

Dalla relazione finale prodotta dall'Organismo di Vigilanza non si rilevano violazioni di quanto contenuto nel "Modello" suddetto da parte dei destinatari dello stesso.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIO...
Codice fiscale: 02622940233